

45^a

Convocazione Nazionale Rinnovamento nello Spirito Santo

> 22-25 aprile 2023 Fiera di Rimini

«Vogliamo vedere Gesù (Gv 12, 21): è Lui che passa beneficando e risanando!» (At 10, 38).

RASSEGNA STAMPA



www.rinnovamento.org

45^ Convocazione nazionale dei Cenacoli, Gruppi e Comunità del RnS: partita la macchina organizzativa per l'evento alla Fiera di Rimini.

Il fitto programma, dal 22 al 25 aprile 2023, prevede la presenza dei Cardinali Zuppi, Tagle e Grech e dei Vescovi Garza Madero e Anselmi.

Passaggio di consegne dal Comitato Nazionale di Servizio uscente al nuovo, che verrà eletto nella imminente Assemblea nazionale.

È partita la macchina organizzativa in vista della 45^ Convocazione nazionale dei Cenacoli, Gruppi e Comunità del RnS, in programma dal 22 al 25 aprile alla Fiera di Rimini. Dopo tre anni di assenza, causata dalla pandemia (l'ultima edizione in presenza si svolse nel 2019), ritorna quest'anno, nella sua formula tradizionale, il grande evento di preghiera e di evangelizzazione organizzato dal Movimento sul tema: "Vogliamo vedere Gesù!" (Gv 12, 21): è Lui che passa beneficando e risanando" (At 10, 38).

Un'occasione propizia, "anticipata", in questo tempo di Quaresima, dalla speciale proposta spirituale denominata "Muro di Fuoco", avviata il 9 febbraio con ben 70 turni ininterrotti di Adorazione che hanno coinvolto, ogni giorno, per 24 ore consecutive, 3 Diocesi e Arcidiocesi di tutta Italia ed estere.

La 45^ Convocazione nazionale, inoltre, cade in concomitanza con i rinnovi degli Organi pastorali di servizio per il quadriennio 2022-2025, all'indomani della imminente Assemblea Nazionale elettiva prevista dal 24 al 26 marzo, in cui saranno eletti il nuovo Presidente, il nuovo Coordinatore, il nuovo Direttore e il nuovo Comitato Nazionale di Servizio.

La prima sessione, nel pomeriggio di sabato 22 aprile, dopo l'accoglienza, la preghiera comunitaria carismatica con l'Atto di affidamento a Maria e la lettura dei messaggi di saluto, verrà aperta dalla relazione sul tema: "Camminate secondo lo Spirito" (Gal 5, 16), a cura di **Mario Landi**,

Coordinatore nazionale uscente del RnS. La Celebrazione eucaristica sarà presieduta da **S. E. Mons. Nicolò Anselmi**, Vescovo di Rimini.

La giornata di domenica 23 aprile sarà dedicata all'esperienza della misericordia di Dio e inizierà con la Liturgia penitenziale e le confessioni sacramentali; quindi, la monizione spirituale sul tema "Vogliamo vedere Gesù!" (Gv 12, 21) dettata da Salvatore Martinez, Presidente uscente del RnS. Seguirà il Roveto ardente di liberazione e guarigione sul tema "È Lui che passa beneficando e risanando" (At 10, 38) animato dallo stesso Martinez. Nella sessione pomeridiana, si terrà la Celebrazione di ringraziamento con il passaggio di consegne dal Comitato Nazionale di Servizio uscente al nuovo, sul tema: "Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi... tenendo continuamente presente l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità... Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui" (2 Ts 1, 2-4): il momento sarà guidato da don Michele Leone, Consigliere spirituale nazionale del RnS.

Porterà poi il suo messaggio **S. Em. il Card. Matteo Zuppi**, Arcivescovo di Bologna e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, che presiederà di seguito la Concelebrazione eucaristica.

Lunedì 24 aprile, dedicato alla missione evangelizzatrice, dopo la preghiera comunitaria carismatica, sarà S. E. Mons. Josè Manuel Garza Madero, Vescovo ausiliare di Monterrey, a tenere la relazione sul tema "«La Chiesa esiste per evangelizzare» (San Paolo VI, Evangelii Nuntiandi, 14). «Il Rinnovamento Carismatico è una grande forza al servizio dell'annuncio del Vangelo, nella gioia dello Spirito Santo» (Papa Francesco, XXXVII Convocazione Nazionale del RnS, Roma, Stadio Olimpico, 1 giugno 2014). Seguirà la Preghiera ecumenica per la Pace nel mondo: "Io conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo - oracolo del Signore - progetti di pace e non di sventura... Mi cercherete e mi troverete, per- ché mi cercherete con tutto il cuore... Cambierò in meglio la vostra sorte" (cf Ger 29, 11-14). Nel pomeriggio è prevista l'esperienza comunitaria kerigmatica con Seminario di vita nuova "animato" sul tema: "Battezzati in un solo Spirito per essere discepoli-missionari" (cf 1 Cor 12, 13; Evangelii Gaudium, 120). Dopo l'invocazione dello Spirito Santo per una nuova missione carismatica, concelebrerà l'Eucaristica S. Em. il Card. Luis Antonio Tagle, Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione.

Nella giornata conclusiva, martedì 25 aprile, aperta come sempre dalla preghiera comunitaria carismatica, sarà il nuovo Direttore nazionale a dare le comunicazioni sulla vita del Movimento in vista dei prossimi mesi. La relazione conclusiva sarà tenuta dal nuovo Presidente e dal nuovo Coordinatore nazionale eletti. Seguirà il messaggio di

S. Em. il Card. Mario Grech, Segretario Generale del Sinodo, che presiederà la Concelebrazione eucaristica a chiusura della Convocazione nazionale.

«Dopo tre anni di assenza, concluso il Giubileo d'Oro del Rinnovamento in Italia - dichiara Martinez -, districandoci tra tante difficoltà organizzative, si ritorna a Rimini per vivere un'esperienza ecclesiale e carismatica unica, per essere protagonisti di intensi momenti di preghiera e di evangelizzazione, di gesti comunitari e di testimonianze davvero speciali. Si ritorna alla Fiera,

luogo "storico" per i raduni fraterni del Movimento, per fedeltà al cammino intrapreso (i fratelli e le sorelle che aderiscono al RnS) e per accompagnare i "nuovi", coloro che hanno desiderio di incontrare Gesù vivo o che sono nel bisogno e attendono di incontrarlo o che non lo conoscono. È ancora tempo di Rinnovamento, perché è sempre il tempo dello Spirito! Ed è sempre tempo di fede carismatica, perché lo Spirito Santo non si è stancato di operare e di segnare la nostra vita con la potenza di Dio. Sarà bello salutare e accompagnare i nuovi responsabili del Rinnovamento che, a partire dalla Convocazione, proseguendo sino al periodo autunnale, assicureranno uno storico ricambio generazionale. Al contempo, annunciare tutte le iniziative formative e di evangelizzazione che segneranno la prossima stagione estiva».

Come nelle passate edizioni, saranno inoltre organizzati il Meeting Baby e il Meeting Bambini e Ragazzi.

L'emittente Radio Maria (canale 789 del Digitale Terrestre DVB-T, DAB+ sul canale 12C o sul sito www.radiomaria.it) seguirà in diretta l'evento con i seguenti orari: sabato 22 aprile (dalle ore 18.30 alle ore 20); domenica 23 aprile (dalle ore 17.30 alle ore 19); lunedì 24 aprile (dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 18 alle ore 19.30); martedì 25 aprile (dalle ore 12 alle ore 13.30).

Ogni ulteriore informazione è disponibile nel sito <u>www.rinnovamento.org</u> e nei canali Social del RnS.



www.rinnovamento.org

Si apre domani, sabato 22 aprile 2023, la 45[^] Convocazione Nazionale dei Cenacoli, Gruppi e Comunità del RnS alla Fiera di Rimini.

Saranno presenti i Cardinali Zuppi, Tagle e Grech, e i Vescovi Anselmi e Garza Madero. In programma anche la Preghiera ecumenica per la pace nel mondo.

Previsto il passaggio di consegne dal Comitato Nazionale di Servizio uscente al nuovo appena eletto

Si apre domani, sabato 22 aprile 2023, la 45^ Convocazione Nazionale dei Cenacoli, Gruppi e Comunità del RnS, in programma fino al 25 aprile alla Fiera di Rimini. Dopo tre anni di assenza causata dalla pandemia, ritorna quest'anno, nella sua formula tradizionale, il grande evento di preghiera e di evangelizzazione organizzato dal Movimento sul tema: "Vogliamo vedere Gesù!" (Gv 12, 21): è Lui che passa beneficando e risanando" (At 10, 38).

Un'occasione propizia, preceduta - dal 9 febbraio al 21 aprile - dalla speciale proposta spirituale denominata "Muro di Fuoco", con ben 70 turni ininterrotti di Adorazione che coinvolgono, ogni giorno, per 24 ore consecutive, 3 Diocesi e Arcidiocesi di Italia ed estero.

La 45^ Convocazione cade all'indomani dei rinnovi degli Organi pastorali di servizio del livello nazionale del RnS per il quadriennio 2022-2025.

La prima sessione, nel pomeriggio del 22 aprile - dopo l'accoglienza, la Preghiera comunitaria carismatica con l'Atto di affidamento a Maria, la lettura dei messaggi e il saluto di **Pino Scafuro**, Moderatore di CHARIS International (Servizio internazionale per il Rinnovamento carismatico cattolico) -, verrà aperta dalla relazione sul tema: "Camminate secondo lo Spirito" (Gal 5, 16), a cura di **Mario Landi**, Coordinatore nazionale uscente del RnS. La Celebrazione eucaristica sarà presieduta da **S. E. Mons. Nicolò Anselmi**, Vescovo di Rimini.

La giornata di domenica 23 aprile sarà dedicata all'esperienza della misericordia di Dio e, dopo la Preghiera comunitaria carismatica, inizierà con la Liturgia penitenziale e le confessioni sacramentali; quindi, la meditazione sul tema "Vogliamo vedere Gesù!" (Gv 12, 21) dettata da Salvatore Martinez, Presidente nazionale uscente del RnS. Seguirà il Roveto ardente di liberazione e guarigione sul tema: "È Lui che passa beneficando e risanando" (At 10, 38), animato dallo stesso Martinez. Nella sessione pomeridiana, si terrà la Celebrazione di ringraziamento con il passaggio di consegne dal Comitato Nazionale di Servizio uscente al nuovo, sul tema: "Rendiamo sempre grazie a Dio per

tutti voi... tenendo continuamente presente l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità... Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui" (2 Ts 1, 2-4). Il momento sarà guidato da **don Michele Leone**, Consigliere Spirituale nazionale del RnS.

Porterà poi il suo messaggio **S. Em. il Card. Matteo Zuppi**, Arcivescovo di Bologna e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, che presiederà la Concelebrazione eucaristica a chiusura della giornata.

Nella giornata di lunedì 24 aprile, incentrata sulla missione evangelizzatrice, dopo la Preghiera comunitaria carismatica, arà S. E. Mons. Josè Manuel Garza Madero, Vescovo ausiliare di Monterrey, a tenere la relazione sul tema: "«La Chiesa esiste per evangelizzare» (San Paolo VI, Evangelii Nuntiandi, 14). «Il Rinnovamento Carismatico è una grande forza al servizio dell'annuncio del Vangelo, nella gioia dello Spirito Santo» (Papa Francesco, XXXVII Convocazione Nazionale del RnS, Roma, Stadio Olimpico, 1 giugno 2014). Seguirà la Preghiera ecumenica per la pace nel mondo: "Io conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo - oracolo del Signore - progetti di pace e non di sventura... Mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il cuore... Cambierò in meglio la vostra sorte" (cf Ger 29, 11-14). Intervengono per l'occasione: S. Em. il Card. Mario Zenari, Nunzio Apostolico in Siria; S. E. Mons. Giovanni Pietro Dal Toso, Nunzio Apostolico in Giordania e in Cipro; S. E. Mons. Dionisio Lachovicz, Esarca Apostolico d'Italia per i Cattolici ucraini; Carlton Deal, Pastore Evangelico a Bruxelles; Leonid Sevastiyanov, Presidente dell'Unione Mondiale dei Vecchi Credenti Ortodossi Russi; Zhanna Valeska, dirigente d'azienda fuggita da Kiev a causa della guerra. Nel pomeriggio è prevista l'esperienza comunitaria kerigmatica con Seminario di vita nuova "animato" sul tema: "Battezzati in un solo Spirito per essere discepoli-missionari" (cf 1 Cor 12, 13; Evangelii Gaudium, 120). Porteranno gli annunci kerigmatici: "L'amore del Padre": Bianca Maria Natale, Coordinatrice regionale uscente del RnS in Toscana; "La salvezza del Figlio Gesù": Carmela Romano, Membro uscente del Comitato Nazionale di Servizio del RnS; "La consolazione dello Spirito Santo": don Giampiero Fiore, Consigliere Spirituale regionale del RnS in Calabria. Dopo l'invocazione dello Spirito Santo per una nuova missione carismatica, concelebrerà l'Eucaristia S. Em. il Card. Luis Antonio Tagle, Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione.

Nella giornata conclusiva, martedì 25 aprile, aperta come sempre dalla Preghiera comunitaria carismatica, sarà il nuovo Direttore nazionale del RnS, **Gianpaolo Micolucci**, a dare le comunicazioni sulla vita del Movimento in vista dei prossimi mesi.

La relazione conclusiva sarà tenuta da **Giuseppe Contaldo**, neo Presidente nazionale eletto del RnS, e dal nuovo Coordinatore nazionale **Rosario Sollazzo**.

Seguirà infine il messaggio di **S. Em. il Card. Mario Grech**, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, che presiederà la Concelebrazione eucaristica con cui si concluderà la Convocazione Nazionale.

«Vogliamo vedere Gesù: con questo desiderio ci apprestiamo a vivere la 45^ Convocazione Nazionale dei Cenacoli, Gruppi e Comunità del Rinnovamento nello Spirito Santo. Per vedere Gesù occorre innanzitutto farsi guardare da Lui!

Il desiderio di vedere Dio abita da sempre il cuore di ogni uomo e di ogni donna. Lasciamoci allora osservare negli occhi da Gesù, perché cresca in noi la speranza di

scorgere la luce, di gustare lo splendore della verità. "Non nascondermi il tuo volto" (Sal 27, 8) recitano le Scritture: questo volto - lo sappiamo - Dio ce lo ha rivelato in Gesù Cristo. Intendiamo essere gli amici entusiasti di Gesù, che presentano il Signore a quanti desiderano vederLo, soprattutto a coloro che sono da Lui più lontani. Egli passa notando proprio la nostra umanità ferita, che viene a sanare con il Suo infinito amore. Con questa attesa ci ritroveremo a Rimini per condividere, di nuovo insieme, quella fraternità e quella comunione che il Covid ha limitato ma non fiaccato nei nostri animi», dichiara Giuseppe Contaldo.

Come nelle passate edizioni, saranno inoltre organizzati il Meeting Baby e il Meeting Bambini e Ragazzi, per un totale di 300 presenze previste.

L'emittente Radio Maria (canale 789 del Digitale Terrestre DVB-T, DAB+ sul canale 12C o sul sito www.radiomaria.it) seguirà in diretta l'evento con i seguenti orari: sabato 22 aprile (dalle ore 18.30 alle ore 20); domenica 23 aprile (dalle ore 17.30 alle ore 19); lunedì 24 aprile (dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 18 alle ore 19.30); martedì 25 aprile (dalle ore 12 alle ore 13.30).

Ogni ulteriore informazione è disponibile anche nel sito Web, alla pagina d e d i c a t a https://rinnovamento.org/45-convocazione-nazionale-del-rinnovamento-nello-spirito-santo/, e nei canali Social del RnS.



www.rinnovamento.org

Diario della prima giornata della 45^a Convocazione nazionale Rimini 22 aprile 2023

di Luciana Leone, Daniela Di Domenico

Una Convocazione pasquale

Si apre la prima Giornata della 45ª Convocazione nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo, alla presenza di oltre 6000 persone venute da tutta Italia, dopo ben quattro anni di sospensione, per quanto cadenzati da incontri online, in presenza parziale, in una organizzazione diffusa e non centralizzata. Una Convocazione di passaggio, che vede l'alternanza tra il Presidente, il Coordinatore, il Direttore e il Comitato nazionale uscenti e gli entranti, eletti a marzo 2023. Il tema della Convocazione nazionale è «Vogliamo vedere Gesù, (Gv 12, 21), è Lui che passa beneficando e risanando» (At 10, 38). Il segno di apertura parte da un video che ripercorre i grandi mali, le ferite, le ingiustizie, che affliggono l'umanità, mentre personaggi bendati, fasciati, a lutto, sembrano brancolare nel buio. Giunge la luce di Gesù e ogni benda cade, ogni ferita si risana, ogni prigione si spalanca. Dopo la solenne Intronizzazione della Parola, il Comitato nazionale uscente anima una preghiera pasquale, in cui campeggia l'annuncio della Risurrezione di Gesù! Al termine della preghiera, dopo il consueto Atto di affidamento a Maria, il Presidente nazionale uscente Salvatore Martinez saluta l'assemblea con queste parole: «È una Convocazione pasquale e mai come adesso, dopo quattro anni di attesa, il RnS risorge alla Convocazione di Rimini! Lo Spirito Santo ci ha dato la grazia di continuare a vederlo; non solo non ci siamo persi di vista ma non abbiamo permesso che lo Spirito Santo ci perdesse di vista. Il desiderio di venire e vedere Gesù era grandissimo, dunque grazie! [...]. Pasqua indica passaggio – prosegue – e il RnS è entrato in un grande e lungo passaggio nel rinnovo dei ruoli pastorali che è partito da Roma, che ci accompagnerà per mesi e attraverserà tutte le regioni, le diocesi e, finalmente, i Cenacoli, Gruppi e Comunità». Martinez saluta i 130 sacerdoti presenti e poi, con gioia, i 400 bambini e ragazzi presenti ai

Meeting loro dedicati, esultando: «C'è futuro, alleluia!». Prima di dare avvio ai lavori e introdurre il primo ospite, Salvatore ricorda la necessità di scambiarsi il bacio fraterno, dicendo: «Il mio bacio d'amore fraterno voglio darlo al mio successore, Giuseppe». Il nuovo Presidente nazionale, Giuseppe Contaldo, porge il suo benvenuto: «Bentornati a casa, questa casa che da 25 anni ci accoglie. Siamo qui per dare gloria a Dio; Salvatore chiedeva chi è qui per la prima volta, e io dicevo a me stesso con gioia che non sono qui per la prima volta, ci sono da ben 39 anni. Salvatore, ricordando sant'Alfonso de' Liquoria me molto caro, sottolineava quanto sia costata questa Convocazione ed è vero; se anche fosse per una sola persona, ne sarà valsa la pena. Una Convocazione – prosegue – che vivremo nel segno della continuità: non una presidenza uscente e una entrante, non un comitato uscente e uno entrante, ma "un solo corpo, un solo cuore"! Questa Convocazione è stata preparata dal Consiglio nazionale uscente e io ero lì, e sono ancora lì, come Coordinatore regionale. Mi è consegnata un'eredità meravigliosa, e chiedo a Salvatore di condurre insieme questa Convocazione. Ti chiedo, in nome del nuovo Comitato, facciamo insieme, aiutateci». Primo ospite del pomeriggio è Pino Scafuro, moderatore di Charis International, già presente allo storico incontro del RnS con Papa Francesco, nel 2014, allo Stadio Olimpico, il quale, portando il saluto a nome dell'organismo da lui rappresentato, esordisce così: «Voglio raccomandare a tutti e a quanti vengono per la prima volta di approfittare di questo incontro, aprire il cuore perché il Signore vuole scrivere dove sa scrivere, cioè nel cuore». Dopo avere ringraziato Salvatore Martinez e Mario Landi (Coordinatore nazionale uscente) per il loro servizio offerto e Giuseppe Contaldo e Rosario Sollazzo (Coordinatore nazionale entrante) e offerto loro un piccolo regalo, ha incentrato il suo intervento sulla necessità di passare dal sogno, dalla profezia, all'azione concreta: «I sogni di Dio servono a svegliarci, come è accaduto a Giuseppe (Mc 2, 13-14) che obbedisce all'angelo che gli appare in sogno e prende con sé Maria e il Bambino. Il mondo e la Chiesa - conclude hanno bisogno che noi ci svegliamo. Infine, Pino Scafuro invita l'assemblea a partecipare, il prossimo novembre, all'incontro con Papa Francesco, che si terrà presso l'Aula Paolo VI in Vaticano, con predicatori come padre Raniero Cantalamessa, Michelle Moran, e altri ancora. Successivamente, dopo aver invocato lo Spirito Santo su di lui, Mario Landi, coordinatore nazionale uscente, interviene sul tema: "Camminate secondo lo Spirito" (Gal 5, 16). Nella sua relazione, che ha aperto ufficialmente i lavori della Convocazione, Mario Landi dà conto del cammino che ci ha condotti fin qui oggi, e propone una consegna ai nuovi responsabili. Continuità e novità non sono in contraddizione, afferma, poiché entrambe sono necessarie: lo Spirito infatti ci invita ancora e sempre a camminare, anzi a correre! Mario Landi invita così i fedeli a pensare alla "disciplina sportiva della staffetta": senza interrompere la corsa, chi lascia si predispone a consegnare il testimone, mentre chi lo accetta inizia in anticipo a correre, per affiancare il compagno di squadra; gli occhi fissi in avanti, alla pista, e la mano volta indietro a ricevere il testimone. Perché il Rinnovamento esiste per evangelizzare, per servire in un dinamismo di uscita, come ci ha chiesto anche Papa Francesco. La prima giornata volge al termine, infine, con la Concelebrazione eucaristica presieduta da mons. Nicolò Anselmi, vescovo neoeletto di Rimini, e alcune testimonianze di gratitudine e profonda fede in Dio. Il Vescovo Anselmi ci ha fatto dono di un'omelia semplice e dirompente. Ha sottolineato la pericolosità del diavolo che spesso non agisce facendoci fare azioni malvagie ma riempiendo eccessivamente il nostro tempo di impegni, fino a non lasciarci

spazio per la preghiera e per Dio. Il vescovo ha quindi esortato il popolo del RnS a essere quardiani del proprio cuore perché la velocità efficientista del nostro tempo non ci allontani dalla relazione con il Signore. Gesù è guardiano della nostra vita, anche quando il forte vento ci spaventa: è Lui a venirci incontro camminando sulle acque agitate. Riprendendo il Vangelo del giorno (Gv 6, 16-21) ha rinnovato così le parole di Gesù che non abbandona mai i suoi discepoli, soprattutto nei momenti più oscuri: «"Sono io, non abbiate paura!". Il Signore, lo Spirito Santo chiamerà a cose nuove. In questi giorni magari sentiremo nuove chiamate, sentiremo qualcosa di nuovo. Non abbiate paura. Prendiamo Gesù sulla nostra barca e subito la barca toccherà la riva dove siamo diretti». Don Michele Leone, consigliere spirituale nazionale, ha poi rivolto un saluto e un ringraziamento al Vescovo di Rimini: «Ho la gioia di esprimere la gratitudine del Comitato uscente e "regnante". Due i punti salienti che il consigliere spirituale ha sottolineato: "il primato dell'ascolto della Parola e la preghiera del cuore". Poi ha ricordato l'importanza a "non mollare mai", proprio come i discepoli sulla barca, perché Gesù è sempre con noi. Infine, ha ringraziato il Vescovo per l'elogio indirizzato alla Corale e alla Produzione musicale del RnS e ha donato a mons. Anselmi l'icona della Madonna con il Bambino Gesù, segno del lavoro, della speranza e della fede dei detenuti del Fondo Sturzo che l'hanno realizzata. A testimoniare la potenza dello Spirito nella sua vita, Lucia, coordinatrice del gruppo "San Michele Arcangelo" di Perdasdefogu, diocesi di Lanusei. Ha incontrato il RnS nel 1992 alla Convocazione nazionale. «Rimasi subito colpita dai canti, dai volti gioiosi dei partecipanti, dall'amore che si respirava. Fu amore a prima vista», ha raccontato. I fratelli della diocesi hanno così esortato Lucia e sua sorella a impegnarsi per far nascere anche nella loro realtà un gruppo di preghiera del RnS. A causa di alcune difficoltà, Lucia inizia a scoraggiarsi: «Mi trovavo nelle condizioni di un innamorato respinto che decide di mettere fine a un "amore impossibile"». Quella del 2003 doveva essere l'ultima Convocazione regionale. Ma «fu una giornata meravigliosa... Mentre Salvatore Martinez annunciava quarigioni io mi quardavo intorno e in cuor mio dicevo addio a tutto questo». Poi le parole del Presidente nazionale uscente la colpiscono: «Mi rivolgo a quel piccolo gruppo di persone che viene da un piccolo paesino di collina al centro della Sardegna...». Lucia si rende conto che sta parlando proprio della sua realtà. «Chiedo proprio a voi di non abbandonarmi... Mi rivolgo a te, ti chiedo di non abbandonarmi, voglio prendere possesso della tua parrocchia, voglio mettere la "Corona del Rinnovamento" sulla tua parrocchia». Lucia, sentendo quelle parole, scoppia in lacrime, si sente colpevole di non aver avuto abbastanza fede e promette di non abbandonarlo. Così riprende a partecipare alle Convocazioni e a pregare il Rosario. Dal 2017 tutto cambia: nasce il gruppo e che oggi è in cammino e in espansione. Poi è stata la volta della testimonianza di due sorelle, Valentina e Alessandra, della comunità "Emmaus" di Teramo. Il Rinnovamento è sempre stato la loro famiglia, grazie alla fede incrollabile della loro mamma Carla. Ma solo a dicembre scorso, in occasione della 46^a Conferenza animatori, hanno avuto la grazia di poter partecipare, nonostante le pessime condizioni di salute di Carla, a un evento nazionale tutte e tre insieme. Nel tragitto del ritorno suonano forte dentro di loro le parole "Mi ami tu?" (Gv 21, 16). «Il Signore – raccontano -, senza che ce ne rendessimo conto, stava infondendo nei nostri cuori la forza necessaria per affrontare ciò che di lì a poco avrebbe radicalmente cambiato le nostre vite». Pochi giorni dopo, infatti, le condizioni della loro mamma si aggravano e, dopo il ricovero in ospedale, la diagnosi: tumore cerebrale. Si decide di intervenire: «Non

avevamo dubbi sul fatto che il Signore non avesse mai smesso di prendersi cura della nostra famiglia – hanno continuato le due sorelle – e di certo non ci avrebbe abbandonato in quel momento». L'intervento è andato bene e la mamma, non appena è stata di nuovo in grado di parlare, «ha raccontato di come, poco prima di entrare in sala operatoria, avesse sentito nitidamente la mano di Gesù sorreggerle il viso... Non c'è stato un giorno in cui non abbia ripetuto la sua più grande certezza: "Gesù è il Signore!"». Per Carla, il dispiacere più grande, a causa di una paresi, è l'impossibilità di ricevere la comunione ma, dopo tre mesi, riesce a ricevere questo sacramento. «Il giorno dopo - hanno raccontato -, quando siamo tornate in ospedale, abbiamo trovato mamma che dormiva e non reagiva ad alcun impulso. A causa di un'infezione rapidamente degenerata, infatti, il suo corpo aveva iniziato a cedere. Nei tre giorni successivi, più di prima, abbiamo invocato il nome del Signore in comunione con i fratelli della nostra comunità e con quelli di moltissimi gruppi e comunità di tutta Italia...». Dopo l'adorazione, che si è conclusa a mezzanotte circa, il respiro della loro mamma inizia ad affievolirsi e, poco dopo, torna tra le braccia di Dio Padre. «Il dolore è stato ed è tutt'ora forte, ma più forte è la grazia: abbiamo potuto sperimentare la vicinanza di un Dio vero e presente nella prova, che porta sulle sue spalle una croce che noi non avremmo, nella nostra umanità, la forza di portare. Davanti a un amore così grande non possiamo fare altro che, come nostra madre prima di noi, essere docili e dire il nostro "sì"». Lo faranno, come promessa alla loro mamma, alla prossima GMG in Portogallo. Con le comunicazioni del direttore nazionale uscente, Amabile Guzzo, si è conclusa la prima giornata di questa 45^a Convocazione nazionale.



www.rinnovamento.org

Diario della seconda giornata della 45a Convocazione nazionale Rimini 23 aprile 2023

di Redazione

In cammino per incontrare Gesù

Lo Spirito Santo ha già iniziato a operare, a soccorrere chi lo invoca con fede e con sentimenti di un figlio devoto. Dalla Sala della Fiera di Rimini, gremita di oltre 6000 persone (oggi la Convocazione si è aperta ai pendolari), viene implorata la venuta del Consolatore, lo Spirito d'amore. La seconda giornata della Convocazione nazionale si è aperta con la preghiera comunitaria carismatica animata da Pasquale D'Urzo, Pietro La Guardia, suor Rosaria Delia e Fabiana Abbadessa. Dopo la Preghiera, il coordinatore nazionale uscente, Mario Landi, ha presentato Gianfranco Cattai, coordinatore di Retinopera che ha ringraziato il Rinnovamento e sottolineato l'importanza di "lavorare e camminare insieme". «Retinopera – ha detto Cattai - è nata con l'intento di promuovere una collaborazione volta a dare concretezza ai principi e ai contenuti della Dottrina sociale della Chiesa». Fare rete significa "collegialità e comunione", «essere comunione nelle differenze». Nel suo "DNA" ci sono differenze che noi vogliamo vivere come ricchezza. Dopo il saluto di Cattai, don Michele Leone, consigliere spirituale nazionale, ha avviato il tempo dedicato alla penitenziale, invitando i sacerdoti a prendere posto per le confessioni. In questa celebrazione della Riconciliazione la Famiglia del Rinnovamento è impegnata ad accogliere la nuova epifania della Misericordia divina, che è l'architrave del nostro essere Chiesa. I fedeli sono invitati a immergersi nell'abisso della misericordia e a lasciarsi riconciliare con Cristo. È l'appello di Dio che chiama a conversione per ottenere la grazia di Vita nuova.

Relazione e Roveto ardente - Salvatore Martinez, Presidente uscente

A metà mattinata, ha preso la parola il presidente nazionale uscente, **Salvatore Martinez.** «Solo se passo dalla morte di Gesù, se accetto la mia

sofferenza, io potrò risorgere con Lui». Nella meditazione sul tema "Vogliamo vedere Gesù!" (Gv 12, 21) Salvatore Martinez si è soffermato sulla logica del chicco di grano (cf Gv 12, 24-26) nella quale Gesù «parla di sacrificio, ma si riferisce a un dono, parla non di morte ma di trasformazione, di vita nuova. Quel seme poi darà frutto. Nel chicco che muore c'è l'offerta, nella spiga che fiorisce c'è la fecondità del dono... A chi chiede di vedere Gesù, Egli annuncia la Sua morte. Una delle cause della crisi spirituale di oggi è che non insegniamo più ad amare ai nostri figli. Dio è amore, e dell'amore si può fare solo esperienza». Nella giornata dedicata alla misericordia di Dio, sempre Martinez ha guidato il Roveto ardente di consolazione, liberazione e guarigione sul tema: «È lui che passa beneficando e risanando» (At 10, 38). Un momento molto forte, in cui Gesù ha guarito, consolato, liberato con grande potenza.

Celebrazione mistagogica di ringraziamento e passaggio di consegne

Nel pomeriggio un momento atteso e intensissimo: una celebrazione mistagogica di ringraziamento e di passaggio di consegne dal Comitato nazionale uscente al nuovo Comitato. Alla presenza del cardinale Matteo Zuppi, Arcivescovo Metropolita di Bologna e Presidente della CEI, la mistagogia è stata presieduta da don Michele Leone, Consigliere spirituale nazionale. In un clima lieto e di preghiera, questo solenne momento paraliturgico ha voluto significare il ringraziamento per l'opera compita da Dio attraverso i precedenti responsabili e, al contempo, l'intercessione per il prosequimento dell'opera salvifica di Dio nel RnS per mezzo dei nuovi. Nel presentare il momento, don Michele ha sottolineato che «perché il rendimento di grazie sia autentico, nel presente deve essere contenuto il compimento divino del passato: se il nuovo servizio che si rende oggi non fosse in rapporto col precedente, sarebbe tutto senza senso. Il compimento divino non è mai semplice ripetizione di ciò che è stato, comporta differenze e novità, perché dal soffio dello Spirito veniamo guidati a vie nuove, a nuovi traquardi. Nell'opera di Dio c'è sempre la continuità nella discontinuità, il già e il non ancora, uno è il volto dello Spirito in coloro che renderanno visibile il dono dell'unità». Dopo l'invocazione allo Spirito Santo, la mistagogia è stata articolata con la lettura di un brano evangelico, il passaggio di consegne, la preghiera finale e il canto. Così, le consegne si sono avvicendate nella gioia: da Rosario Sollazzo, ex membro di CNS, a Bruna Pernice, eletta per l'area carismatica, alla quale è stato consegnato il grembiule del servizio, nella logica di Gesù che lava i piedi ai discepoli. Da Carmela Romano a Lorenzo Pasquariello, per l'area formativa, caratterizzata dal segno della lampada, la Parola di Dio che forma il nostro essere e vivere da cristiani. Da Marcella Reni a Carla Osella, la consegna di una rete da pesca, a significare l'area missionaria, il servizio ai poveri e agli ultimi, l'annuncio ai lontani. Da Amabile Guzzo a Gianpaolo Micolucci, nuovo Direttore nazionale, un sacchetto pieno di talenti, risorse e doni da far fruttificare e moltiplicare a gloria di Dio e per l'edificazione della Chiesa. Da Mario Landi a Rosario Sollazzo, la consegna di un bastone fiorito: 25 anni prima l'ex Coordinatore nazionale riceveva un bastone da don Guido Pietrogrande (predecessore di don Michele Leone come consigliere spirituale nazionale), ma oggi questo bastone che Mario riconsegna è fiorito, segno che il Rinnovamento è fecondo, non è sterile e nuovi frutti nasceranno nei Cenacoli, Gruppi e Comunità. Infine, da Salvatore Martinez, presidente uscente, a Giuseppe Contaldo,

eletto lo scorso marzo: la consegna avviene dopo la lettura dell'episodio di Elia che getta sulle spalle di Eliseo il mantello della profezia. Anche per Salvatore si ripete oggi quanto accaduto 25 anni prima con mons. Dino Foglio, primo Coordinatore nazionale del RnS. Dopo i ringraziamenti rivolti a tutto il Consiglio e il Comitato nazionale uscente, Salvatore sottolinea che questo momento è nel suo cuore e nella sua preghiera da quattro anni: «Non sapete con quanta gioia io oggi impongo questo mantello sulle spalle di Giuseppe; al nuovo Presidente del RnS è chiesto di custodire la profezia del RnS, la comunione tra Cenacoli, Gruppi e Comunità: la comunione ecclesiale con i Vescovi e con gli altri carismi espressi nelle altre realtà ecclesiali». Accanto all'impegno della custodia, il Presidente uscente affianca quello della diffusione della grazia del RnS, attraverso ambiti, ministeri, missioni. Infine, un monito: «Ho il dovere di dire che questo mantello è colorato di rosso, questa è la regalità di Gesù; bisogna soffrire, vegliare, dare la vita. Quando ti sentirai solo, incompreso, colto dai morsi della paura, quando perderai fiducia in te stesso, quando ti sembrerà toppo, quando penserai che forse è meglio che facciano altri, mentre tu sei chiamato, ricordati che tutto questo l'ha già vissuto per te Gesù». Ma, idealmente, in quel mantello è rappresentato anche il mantello di Maria: «Un manto di stelle, il nostro è ministero celeste, ogni chiamata viene dall'alto. Il servizio del Presidente è certamente quello di un padre, ma richiede anche maternità per generare». Dopo lo scambio del bacio santo tra i due, Giuseppe Contaldo indossa il mantello, dicendo: «Eliseo è raggiunto nella quotidianità della vita, così come accade a me, che circa un mese fa sono stato raggiunto da questo squardo, lo squardo di Gesù che si pone su di me. Non posso che dire: "Grazie, Signore", sapendo la mia piccolezza di fronte all'immensità della grazia di Dio. Mi è affidata una ricchezza grande, non solo l'Associazione, il movimento, la corrente di grazia, ma volti, fratelli e sorelle... Voglio correre - afferma - come Eliseo, come Maria che subito si è messa in cammino per raggiungere Elisabetta, vi chiedo di accompagnarmi e sostenermi». Infine, le sue parole commosse, sinceramente rivolte a Salvatore: «Un grazie grande va a Salvatore, un uomo instancabile, un profeta di Dio, che per 25 anni ha condotto questa meravigliosa storia d'amore, notte e giorno, giorno e notte, pregando, solcando, viaggiando verso ogni angolo della nostra Nazione e oltre. Signore, tu ci hai affidato questo popolo; dammi uno squardo profetico, dammi unzione, perché possiamo insieme continuare questa storia. Grazie, Salvatore».

Messaggio del Presidente della CEI - Mons. Matteo Zuppi

Concluso il momento, Il Presidente della CEI; Matteo Zuppi, decide di abbandonare il discorso preparato e, dopo avere elencato alcune parole bibliche che ha colto durante la mistagogia e altre che lo Spirito ha suscitato nel suo cuore, osserva: «Oggi tutti noi ci siamo riconosciuti nell'amore con cui è avvenuta questa trasmissione che viene dal passato e che vuole guardare al futuro: deve essere così, siate una cosa sola, tutti raccogliamo dove altri hanno seminato, ma anche noi dobbiamo seminare perché altri raccolgano. Abbiamo vissuto un momento di grande comunione, che sento per voi, per me, per la Chiesa, per le vostre comunità, per i santi che dal celo pregano con noi: lavarsi i piedi è il sacramento del fratello». E ancora: «Qualcuno dice che la Chiesa non deve essere una ONG e io sono molto d'accordo, perché la Chiesa è molto di più che far qualcosa per gli altri;

qualcuno dice che la Chiesa è una democrazia, ma è molto di più: la Chiesa è comunione, è casa, è famiglia: fare quello che avete fatto oggi qui si può fare solo in una famiglia». Infine, il cardinale, in riferimento alle espressioni usate da Martinez, riferiti agli "entranti" e agli "uscenti", sottolinea: «Ho pensato che, in realtà, gli uscenti entrano nelle vostre comunità rinnovati e gli entranti escono per andare incontro a tutti... Io prego il Signore che il suo Spirito continui a rinnovare ciascuno di noi e tutta la Chiesa, rendendola quella che il Signore vuole; non perfetta, ma piena di amore. Amen! La messa conclusiva della giornata è stata presieduta dal card. Matteo Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana e arcivescovo di Bologna. Nella sua omelia, il Cardinale ha rivolto l'attenzione sulla difficoltà, spesso, di trovare un significato comune alle cose che ci accadono, segno dei tempi che viviamo. Ciò potrebbe essere causa di disillusione e di perdita della speranza, con rischio, quindi, di cadere nelle dipendenze perché se «Dio libera, l'idolatria crea dipendenza», ha detto. Per questo, come per i discepoli sulla via di Emmaus, «Gesù si fa compagno di strada, e ci insegna a camminare...», sebbene spesso abbiamo difficoltà a riconoscerlo. «Gesù ci spiega chi siamo e dove andiamo», ci indica la direzione da seguire. Dopo l'omelia, la testimonianza di Giandomenico, un ex detenuto di 49 anni, di Reggio Calabria. L'infanzia segnata da grandi problemi familiari e gli studi in un collegio, lontano da casa, hanno inciso negativamente nella sua vita fino ad allontanarlo da Dio e a condurlo, insieme ad alcuni membri della sua famiglia, alla reclusione per associazione a delinguere. Le giornate in carcere, inghiottite in una solitudine che lacera il cuore, vengono riempite, su consiglio di un compagno di detenzione, dalla lettura della Parola: «Sentivo dentro di me che qualcosa stava cambiando, sembrava che ciò che leggevo mi riguardava personalmente, come se Gesù volesse parlare al mio cuore». Dalla Bibbia all'incontro con i volontari del Rinnovamento nello Spirito. A breve arriva lo stato di semilibertà, la possibilità di frequentare un gruppo di preghiera e poi la comunicazione della completa assoluzione. A seguire una testimonianza legata al volontariato in carcere. A portare la sua esperienza è stato **Gerardo** del gruppo "Maria Assunta" di Grottaminarda (AV) che da 8 anni è presente nella Casa Circondariale di Ariano Irpino con diversi progetti. «Durante questi anni – ha detto– ci siamo sempre occupati dell'animazione delle Celebrazioni eucaristiche e delle catechesi». Da settembre scorso, alcuni volontari hanno partecipato a un percorso di formazione organizzato da Prison Fellowship Italia: il "Viaggio del prigioniero". Per i detenuti questo percorso ha rappresentato la conoscenza e l'incontro con Gesù e, quindi, la conversione del cuore. Lo stesso gruppo di detenuti ha poi immediatamente iniziato il Seminario di Vita nuova e lo scorso marzo ha ricevuto la Preghiera di effusione dello Spirito. I frutti positivi di questi incontri hanno condotto inoltre a organizzare due ulteriori iniziative nel Carcere: la Festa del papà e il Pranzo di Pasqua, cucinato da chef stellati. «Oggi – ha continuato Gerardo – circa 15 detenuti si incontrano per vivere la preghiera comunitaria carismatica». Prima della conclusione dell'omelia, Giuseppe Contaldo, neo eletto presidente nazionale del RnS, ha rivolto un saluto e un ringraziamento al card. Zuppi. «Le testimonianze ascoltate sono alcune delle "tante Emmaus" di cui Lei parlava nell'omelia, le nostre comunità sparse in tutta Italia... Comunità che non restano chiuse nei luoghi delle sagrestie ma escono verso i crocicchi delle strade, facendosi compagne di viaggio come Gesù con i suoi due discepoli...». Ciò che ci spinge in questo "viaggio" è l'ardore, il desiderio di vedere Gesù. E, dopo aver ringraziato il Presidente della CEI per la sua presenza a Rimini, gli ha donato l'icona della Vergine Maria, frutto del lavoro dei detenuti di Caltagirone.



www.rinnovamento.org

Diario della terza giornata della 45a Convocazione nazionale Rimini 24 aprile 2023

di Daniela Di Domenico

Evangelizzatori e costruttori di pace

La terza giornata si è aperta con il canto "Noi siamo il suo popolo", e questo senso di appartenenza è stato contemplato e sperimentato fin dal primo giorno. Se guella del 23 aprile è stata la giornata della misericordia, di un Dio che quarisce e consola, oggi è stata la giornata in cui testimoniare queste meraviglie e raccontare il desiderio di "uscire", di essere missionari ed evangelizzatori. Dopo la Preghiera comunitaria carismatica, animata da Luigi Leone, Carmen Arone, Raffaella Del Giudice e don Alejandro, alcuni giovani (Elisa, Valentina e Maria) del gruppo "Voci di Giubilo" di Castelfranco Veneto (TV) hanno condiviso la loro esperienza del Cammino di Vita nuova. Tutto è nato circa un anno fa, dal desiderio di aprire le porte all'evangelizzazione per i giovani. Dopo i primi incontri con pochi ragazzi, «abbiamo iniziato a immaginare – hanno detto – come raggiungere i giovani e aiutarli a vivere un incontro personale con il Signore. È stato chiaro che il dono più grande sarebbe stato la Preghiera per una Rinnovata Effusione dello Spirito Santo». Molti sono stati i prodigi e le grazie del Signore: dal luogo dove poter incontrare i giovani, al sacerdote che ha manifestato da subito la sua disponibilità, fino al numero dei partecipanti aderenti al Seminario. «... Come équipe, a ogni incontro ci trovavamo prima per preparare l'ambiente e i nostri cuori: a questo momento iniziale erano presenti anche le sorelle più anziane di cammino, che venivano per pregare con noi e sostenerci...». Oltre ai tantissimi frutti e all'avvicinamento dei giovani a Gesù e alla preghiera, alla fine del Cammino, ben 9 giovani hanno ricevuto la Preghiera di Effusione. Due, dunque, i momenti principali della mattinata della terza giornata; il primo: "la Chiesa esiste per evangelizzare" (Paolo VI) su cui è intervenuto mons. José Manuel Garza Madero, vescovo ausiliare di Monterrey (Canada) e la sessione ecumenica con la preghiera di intercessione per la pace nel mondo, «perché – come ha detto il Presidente R n S Giuseppe Contaldopresentando il Vescovo – c'è pace se c'è la preghiera». «La Chiesa intera è chinata a incontrarsi con Gesù - ha detto mons. Madero nel suo intervento -, a essere Gesù, ad annunciare Gesù. Un incontro come questo è un'opportunità». A volte abbiamo paura dello Spirito Santo, non sappiamo quello che farà. Il minimo che può succedere è che ci porti dove c'è Gesù, perché possiamo avere un incontro con Lui. «Lo Spirito Santo – ha continuato – non è una semplice devozione ma la condizione senza la quale non posso entrare in relazione con Gesù», «Io voglio morire evangelizzando, io voglio evangelizzare morendo!». Queste le parole che ha ripetuto più volte mons. Madero. Possiamo vivere come vagabondi o come pellegrini. Di cosa abbiamo bisogno? Di vedere il Risorto che cammina con noi. L'ultimo combattimento non sarà con il peccato, con la morte, con il demonio ma con l'amore. Sconfitti davanti all'amore. Camminiamo verso il Cenacolo, che è la Chiesa. Lo Spirito produce una via verso il Cenacolo e una verso fuori. Lo Spirito ci aspetta sempre nel Cenacolo e ci invia a evangelizzare. Maria cammina con noi, mette nel cuore l'amore per la preghiera, l'arma infallibile che ci dona. «Il segreto più grande della mia vita: Gesù vive! Vorrei chiedere al Signore – ha aggiunto il Vescovo – di darci un incontro con Lui, come una nuova creazione». In un mondo lacerato da querre e conflitti (attualmente 57 in tutto il mondo), il Rinnovamento ha desiderato guardare al Medio Oriente, all'Ucraina e alla Russia e lo ha fatto, in special modo, nella sessione dedicata alla Preghiera ecumenica per la pace. Se il mondo compie il grave errore di politicizzare la pace, i veri credenti sanno che la pace viene da Dio e che soltanto la preghiera dona una diversa intelligenza della realtà e la capacità di non impaurirsi dinanzi al male. Solo la preghiera ha il potere di fornire "l'algoritmo della pace" che è il perdono. La preghiera è stata guidata dal card. Mario Zenari, Nunzio in Siria, mons. Gianpietro Dal Toso, Nunzio in Giordania e Cipro, Leonid Sevastiyanov, Presidente dell'Unione Mondiale dei Vecchi Credenti Ortodossi Russi, **Zhanna Valevska**, dirigente d'azienda ucraina fuggita dalla guerra; mons. Dionisio Liachovic, Esarca Apostolico d'Italia per i Cattolici Ucraini e Carlton Deal, Pastore evangelico a Bruxelles. Ad aprire la sessione pomeridiana, l'"incursione" pacifica e divertente dei partecipanti più piccoli: i bambini del Meeting. Con loro, gli animatori - coordinati dalla responsabile, Monica Scotto di Minico - che in questi giorni si sono fatti guida sicura per ognuno di loro, introducendoli, con giochi, canti e momenti di preghiera, nel tema della Convocazione. Dal palco è stato intonato il nuovo Inno del Meeting, accompagnato dai gesti del linguaggio LIS per i non udenti, e abbiamo ascoltato poi la testimonianza di una bambina che, in questi giorni, ha sentito forte nel cuore la presenza viva di Gesù. Culmine della giornata è stato il pomeriggio dedicato all'esperienza del Seminario di Vita nuova, che è fondamentale nella spiritualità carismatica. Tre gli annunci kerigmatici: l'amore del Padre, la salvezza del Figlio Gesù e la consolazione dello Spirito Santo, fatti rispettivamente da Bianca Maria Natale, Carmela Romano e don Giampiero Fiore, che hanno dato la possibilità di vivere a tutti i partecipanti un'esperienza personale della presenza viva di Gesù nella propria vita. Un foglio bianco su cui sono state scritte le proprie difficoltà è diventato segno della grande festa per Gesù al termine dell'incontro. Il Padre ci ama, il Figlio ci salva, lo Spirito Santo ci dà la gioia per essere missionari. Salvatore Martinez ha preso in prestito le parole di Giovanni XXIII per accogliere e presentare il card. Luis Antonio Tagle, Pro-Prefetto del Dicastero per l'evangelizzazione. «Finché vivo, voglio essere parte di una Chiesa giovane. E voglio essere un "calorifero" e non un frigorifero!». Il

cardinale Tagle rappresenta davvero il volto di una Chiesa bella, la Chiesa d'Asia, nella quale un ruolo attivo è occupato dalla sua comunità, numerosissima. Nel tardo pomeriggio, dunque, la Celebrazione eucaristica presieduta dal card. Luis Antonio Tagle: nell'omelia, il Cardinale ha illuminato l'assembela sull'importanza di "cercare Gesù". Si è soffermato, in modo particolare sulle ragioni che ci spingono a voler vedere Gesù che spesso non sono quelle della vera fede. Non basta voler vedere Gesù ma è importante sapere perché lo si vuole incontrare. «Vedere veramente Gesù è vedere con gli occhi della fede, penetrare con la grazia di Dio la vera identità e missione di Gesù in mezzo a noi...». Ma spesso, voler vedere Gesù comporta dei rischi, a volte perfino dare la propria vita per Lui. Dunque, ha concluso il Cardinale: «Siamo davvero convinti di voler vedere Gesù?». «Questa sera lei ci ha davvero contagiato della gioia di annunciare il Vangelo con stupore e bellezza!». Con il saluto e il ringraziamento del neo presidente RnS Giuseppe Contaldo al card. Tagle, l'intensa giornata di festa e preghiera si è avviata alla sua conclusione. «Se vedere Gesù comporta un rischio oneroso, il Rinnovamento vuole correre questo rischio - ha detto Contaldo riprendendo le parole dell'omelia -, proprio come santo Stefano». Lorenzo Pasquariello ha poi introdotto le testimonianze. La prima, è quella di Viviana, coordinatrice diocesana della diocesi di Concordia Pordenone. Alcuni culti al limite con la religione, promossi da confessioni alternative, hanno suscitato la preoccupazione del Vescovo della diocesi che, su consiglio di alcuni esorcisti, ha deciso di chiedere il supporto del RnS per cercare di fronteggiare questo problema. Ne è nata una collaborazione con diverse realtà, in particolare con l'Oftal (l'organizzazione che accompagna i pellegrini a Lourdes). Ad accompagnare le Celebrazioni, la recita del Santo Rosario e la preghiera di guarigione è il Ministero Musica e canto del RnS. Inoltre, Viviana ha testimoniato che la presenza inizialmente di «qualche centinaio di persone è attualmente di circa 500 persone. Molte le confessioni. L'età media si è gradualmente abbassata e si incominciano a vedere anche giovani e famiglie...». È stata poi la volta della testimonianza di alcuni rappresentanti della comunità "Là è il Signore" di Vittoria, diocesi di Ragusa. È stata la testimonianza di come, ancora una volta, la Provvidenza divina sia andata incontro a chi cerca Gesù. Dalla partecipazione a una Convocazione nazionale del RnS, una coppia di fratelli è tornata a Vittoria con il desiderio di condividere la spiritualità carismatica. «Abbiamo avuto tanti impedimenti e tanti ostacoli per far nascere la nostra comunità, ma il Signore ci ha sostenuto sempre con la sua Parola. Inizialmente non avevamo neanche il luogo dove incontrarci, iniziammo a vederci in una campagna, poi in una casa. Il Signore, nella sua Parola, ci incoraggiava ad allargare le tende e andammo in un grande capannone fino ad arrivare ad oggi ad essere stabili in una parrocchia!». Da anni, ormai, i fratelli del gruppo sono "in uscita", nelle piazze, nel paese, annunciando con forza e parresia la Parola di Dio, testimoniando come Lui abbia cambiato le loro vite e molti, ascoltando la sua parola si convertono e iniziano un cammino di Vita nuova. E l'entusiasmo e la gioia non smettono mai di incoraggiare il cuore a evangelizzare.



www.rinnovamento.org

Diario della quarta giornata della 45^a Convocazione nazionale Rimini 25 aprile 2023

di Redazione

Il Signore è passato beneficando e risanando...

I cuori della grande assemblea del Rinnovamento sono tornati nella Fiera di Rimini con la gioia nostalgica di chi sa che è la giornata dei saluti, della "separazione" in quella che, per quattro giorni è stata la cattedrale dello Spirito. Se in questi giorni il popolo del Rinnovamento ha visto il volto di Gesù, «questo è il momento di alzare le braccia, è il momento di lodare il Signore, di annunciare la buona Notizia». Con questo entusiasmo prende il via la preghiera comunitaria carismatica guidata da p. Tonino Levita, Massimo Partipilo, Luciana Bontempelli e da Angelo Brancaleone. Dopo la preghiera sono stati accolte sul palco alcune rappresentanti della Comunità di Marsiglia, che hanno ringraziato e testimoniato come, da oltre 25 anni, sono felici di venire a Rimini dalla Francia, facendo esperienza della grazia dello Spirito. Quest'anno le religiose intervenute sono state ben 37! Poi ha preso la parola don Cesare Lodeserto, vicario generale della diocesi di Chisinau, in Moldavia, che ha rivolto un saluto ai presenti e raccontato qual è la situazione attuale in Moldavia. Nelle sue orecchie c'è ancora il rumore della guerra nella vicina Ucraina, ma lo Spirito è sempre in azione e la missione carismatica è diventata "il ministero della carità". A portare un saluto e a raccontare il volto bello della nostra Chiesa anche l'arcivescovo di Pesaro-Urbino Sandro Salvucci: «Voglio esprimere il mio grazie alla realtà del Rinnovamento... Sono venuto per vedere Gesù e devo dire che Gesù è davvero qui! Entrare in questa sala, stamattina, è stato come rivivere l'esperienza del Battesimo, un'immersione nel mistero di Dio, nello Spirito e una rinascita interiore...». A seguire, com'è ormai consuetudine nell'ultima giornata, le comunicazioni sulla vita del Movimento da parte del neoeletto direttore nazionale, Gianpaolo Micolucci. Prima di scendere nel dettaglio della ricca agenda del RnS, da qui fino a dicembre, il neo direttore ha ricordato: «Dopo questi giorni di Convocazione ci sentiamo ricchi perché Dio

ha riempito i nostri cuori della sua presenza. Una ricchezza che nessun contabile può misurare. Se mancasse ogni altra cosa ma avessimo il cuore pieno di Dio, saremmo ricchissimi. Non c'è povertà più grande di quella della mancanza di Dio». Micolucci ha richiamato l'importanza delle scuole estive, che avranno al centro la formazione pastorale, necessaria per procede ai rinnovi degli incarichi, e tutti gli appuntamenti centrali della vita del RnS, dalla GMG al Pellegrinaggio nazionale in Terra Santa, passando per la Scuola carismatica, il Pellegrinaggio nazionale delle Famiglie, la formazione per sacerdoti, religiose, insegnanti, fino al Pranzo di Natale e alla prossima Conferenza animatori. Nel segno di un impegno comune a camminare insieme, la relazione conclusiva - sul tema "La straordinaria grazia di Dio effusa sopra di voi" (cf 2 Cor 9, 14) – viene tenuta nella sua prima parte dal neo-eletto coordinatore nazionale, Rosario Sollazzo, e nella seconda da Giuseppe Contaldo, neo-eletto presidente nazionale RnS. «Lo Spirito ancora oggi ci dona il fuoco di Geremia, l'ardore di Paolo, lo zelo degli apostoli – dice con forza Sollazzo -. Perché ognuno di noi possa continuare l'opera e il ministero di Gesù nella Chiesa». Il Coordinatore ha invitato a fare memoria della grazia del Rinnovamento nella storia personale e nella storia della Chiesa alla luce delle parole di Giovanni Paolo II pronunciate il 14 marzo 2002: «Il Rinnovamento è un dono speciale dello Spirito Santo alla Chiesa in questo nostro tempo, nato nella Chiesa e per la Chiesa». «In questi giorni - ha continuato Sollazzo - due parole sono tornate più volte: "continuità" e "discontinuità". La prima significa fedeltà al carisma del Rinnovamento, alla sua missione nella Chiesa, e rimanda ai verbi del "custodire", "vigilare", "servire" e "diffondere". La seconda sta nelle persone che serviranno, nelle modalità con cui serviranno, nei carismi dei nuovi responsabili. Perché lo Spirito dona carismi diversi per ogni tempo che viviamo». «Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre» (Ger 20, 7), ha esordito il neo-presidente Contaldo, che ha espresso tutta la sua gratitudine nei confronti del predecessore, Salvatore Martinez: «Grazie per l'eredità che mi hai messo sulle spalle, come Elia ha fatto con Osea. Anche io eredito 25 anni della nostra storia. Ho molto da imparare, da conoscere, e non ho fretta di sbagliare. A voi che lasciate l'incarico - ha continuato rivolgendosi al Comitato nazionale di servizio uscente - chiedo di starmi vicino». Contaldo ha ricordato i valori fondanti della comunione e della fraternità a tutti i livelli del Rinnovamento nonché l'essenzialità della preghiera che deve animare ogni decisione, del piegarsi in ginocchio davanti a Dio: «Noi tutti responsabili – ha detto commosso – prima di partire, stiamo in ginocchio». E all'assemblea: «Siamo chiamati a rendere la Chiesa più bella, più carismatica, più docile all'azione dello Spirito Santo. Voglio e devo essere come il pastore che odora delle sue pecore e le conosce una a una. Voglio essere con voi, per voi e in mezzo a voi». A seguire la relazione conclusiva, l'intervento del card. Mario Grech, Segretario generale del Sinodo della Chiesa che ha parlato dell'importanza del Sinodo per la Chiesa, che Papa Francesco non definisce più "Sinodo dei Vescovi", ma Sinodo del popolo di Dio. Il Cardinale ha riconosciuto nel Rinnovamento e nelle parole del presidente Contaldo, molti "semi sinodali". L'invito è stato quello di "non spegnere lo Spirito": «45 Convocazioni sono tante, una storia, un cammino che attraversa l'intera stagione post-conciliare...», a fianco di una Chiesa che si muove con la forza dello Spirito Santo. Ma nella storia della Chiesa i movimenti carismatici tendono a diventare una istituzione; l'esortazione, dunque, a tornare a quello slancio iniziale, all'entusiasmo delle origini.

L'unica regola, come affermava san Francesco, deve essere quella del Vangelo. Dopo il messaggio sul significato del prossimo Sinodo, il card. Grech ha presieduto la Celebrazione eucaristica durante la quale ha sottolineato l'importanza di vedere Gesù e della missionarietà. «Siamo mandati come gli apostoli a quarire l'umanità... Vogliamo una Chiesa come quella a cui ci esorta il Santo Padre: "una Chiesa come ospedale da campo" non come un "museo", bello da guardare con un passato ma senza avvenire...». I doni dello Spirito ci rendono ministri nella Chiesa per annunciare, guarire e accogliere in tutti gli ambiti di carità...». Poi, riferendosi al laicato, ha aggiunto: «L'impegno dei laici e dei movimenti sono doni per la Chiesa, considerando la varietà dei carismi e la loro specificità». Salvaguardando l'armonia all'interno delle Chiese locali, è importante, in spirito di servizio, mettere a disposizione i propri carismi all'interno della Chiesa, in questo momento in cammino sinodale. «Chi seque Gesù - ha detto il card. Grech non ha paura di mettersi al servizio». Non potevano mancare i saluti e il ringraziamento da parte del neo presidente nazionale, Giuseppe Contaldo al Segreteario Generale del Sinodo. «La ringrazio perché ha dato una spinta al nostro cammino e stamattina, nella sua intuizione spirituale, nell'invito a non "spegnere" lo Spirito Santo, ci ha riportato alle origini, richiamando quella dinamicità e carismaticità che hanno contraddistinto il nostro cammino fin qui...». Poi Contaldo ha manifestato la comune gioia di "camminare insieme" con i Vescovi e con la Chiesa perché, come ha detto lo stesso porporato, «il Sinodo non è "un'indagine" ma un evento ecclesiale» ci cui il Rinnovamento vuole essere parte. Prima di congedare il copioso popolo del RnS, abbiamo ascoltato ancora due testimonianze sull'opera benedicente e risanante dello Spirito.La prima testimonianza di questa giornata è stata quella di Miriam, appena diciottenne, del gruppo Maria Regina degli Apostoli. Incontra il Signore per la prima volta a 13 anni durante una Fraternità giovani che le cambia la vita. Da allora non ha mai smesso di seguire Gesù. Quando, non ancora maggiorenne, la sua coordinatrice le chiede di tenere un insegnamento in occasione di un Seminario di Vita nuova, le paure iniziali si dissolvono: «Durante l'insegnamento – ha rivelato Miriam – mi sono lasciata totalmente quidare dallo Spirito Santo e ho notato le opere che il Signore stava compiendo nei cuori. Nel mettermi a servizio ho imparato ad avere più consapevolezza di come lo Spirito agisce nei cuori e ho scoperto la potenza dei sacramenti». Non importa – ha concluso – l'età o da quanto tempo facciamo parte di questo cammino di fede, l'importante è lasciarsi quidare dallo Spirito affinché ogni parola, gesto sia frutto della volontà del Signore». La seconda testimonianza è stata quella di Marco, del gruppo "Santissima Annunziata" di Latina. Il rapporto con un padre violento alimenta sentimenti di rabbia e odio, sfociati ben presto in atteggiamenti aggressivi, nell'abuso di droghe e in azioni illecite. Poi la perdita di un carissimo amico in un incidente in motorino lo fanno precipitare nel buio più profondo durante il quale sente la necessità di invocare l'aiuto di Dio. Durante i sette anni di detenzione incontra il Rinnovamento e il Signore: «il carcere – ha detto Marco – è stato per me il luogo della salvezza umana e spirituale, l'opportunità che il Signore mi ha stava dando per rivedere finalmente tutta la mia vita...». La fede diventa "liberazione" e annuncio da condividere, da donare a chi non ha ancora incontrato Gesù. La testimonianza del suo cambiamento e la grazia di Dio consentono allora di salvare un ragazzo da un tentato suicidio, l'uomo che oggi ha accompagnato Marco a rendere la sua testimonianza. Oggi Marco è un uomo libero dentro e fuori, e ha recuperato anche il rapporto con suo padre.



Rinnovamento Spirito Santo: Rimini, dal 22 al 25 aprile la 45ma Convocazione nazionale con i cardinali Zuppi, Tagle e Grech

21 Marzo 2023 @ 10:59











Dopo tre anni di assenza, causata dalla pandemia (l'ultima edizione in presenza si svolse nel 2019), ritorna quest'anno, nella sua formula tradizionale, la Convocazione nazionale dei Cenacoli, Gruppi e Comunità del RnS, giunta alla sua 45ma edizione. Dal 22 al 25 aprile si ritroveranno nella Fiera di Rimini gli aderenti al movimento ecclesiale per seguire un programma fitto di eventi che vedrà, tra gli altri la presenza dei cardinali Zuppi, Tagle e Grech e dei Vescovi Garza Madero e Anselmi. Ci sarà, inoltre, il passaggio di consegne dal Comitato Nazionale di Servizio uscente al nuovo. Tema della Convocazione "Vogliamo vedere Gesu!" (Gv 12, 21): è Lui che passa beneficando e risanando" (At 10, 38). L'evento vivrà un'anticipazione dal 24 al 26 marzo, con l'Assemblea Nazionale elettiva chiamata a rinnovare gli Organi pastorali di servizio per il quadriennio 2022-2025. Saranno eletti il nuovo Presidente, il nuovo Coordinatore, il nuovo Direttore e il nuovo Comitato Nazionale di Servizio. La prima sessione, nel pomeriggio di sabato 22 aprile, dopo l'accoglienza, la preghiera comunitaria carismatica con l'Atto di affidamento a Maria e la lettura dei messaggi di saluto, verrà aperta dalla relazione sul tema: "Camminate secondo lo Spirito" (Gal 5, 16), a cura di Mario Landi, Coordinatore nazionale uscente del RnS. La Messa sarà presieduta da mons. Nicolo Anselmi, Vescovo di Rimini. La giornata di domenica 23 aprile vedrà una Liturgia penitenziale e le confessioni sacramentali; quindi, la monizione spirituale sul tema "Vogliamo vedere Gesu!" (Gv 12, 21) dettata da Salvatore Martinez, Presidente uscente del RnS. Nella sessione pomeridiana si terrà il passaggio di consegne dal Comitato Nazionale di Servizio uscente al nuovo, sul tema: "Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi... tenendo continuamente presente l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità... Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui" (2 Ts 1, 2-4): il momento sarà guidato da don Michele Leone, Consigliere spirituale nazionale del RnS. Sempre domenica 23 aprile porterà il suo messaggio il card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della Cei. Lunedì 24 aprile, dedicato alla missione evangelizzatrice, parlerà mons. Jose Manuel Garza Madero, Vescovo ausiliare di Monterrey, seguirà la Preghiera ecumenica per la Pace nel mondo. La Messa sarà celebrerà dal card. Luis Antonio Tagle, Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione. Nella giornata conclusiva, martedì 25 aprile, aperta come sempre dalla preghiera comunitaria carismatica, sarà il nuovo Direttore nazionale a dare le comunicazioni sulla vita del Movimento in vista dei prossimi mesi. La relazione conclusiva sarà tenuta dal nuovo Presidente e dal nuovo Coordinatore nazionale eletti. La Messa finale sarà presieduta dal card. Mario Grech, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi. "Dopo tre anni di assenza, concluso il Giubileo d'Oro del Rinnovamento in Italia – dichiara Martinez – si ritorna a Rimini per vivere un'esperienza ecclesiale e carismatica unica, per essere protagonisti di intensi momenti di preghiera e di evangelizzazione, di gesti comunitari e di testimonianze davvero speciali. È ancora tempo di Rinnovamento, perché è sempre il tempo dello Spirito! Sarà bello salutare e accompagnare i nuovi responsabili del Rinnovamento che, a partire dalla Convocazione, proseguendo sino al periodo autunnale, assicureranno uno storico ricambio generazionale". Come nelle passate edizioni, saranno organizzati il Meeting Baby e il Meeting Bambini e Ragazzi. L'emittente Radio Maria (www.radiomaria.it) seguirà in diretta l'evento. Ogni ulteriore informazione è disponibile nel sito www.rinnovamento.org e nei canali Social del RnS.

(D.R.)

Argomenti

MOVIMENTI

Persone ed Enti

LUIS ANTONIO TAGLE

MARIO GRECH

MATTEO MARIA ZUPPI

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO

SALVATORE MARTINEZ Luoghi

21 Marzo 2023

© Riproduzione Riservata



APPUNTAMENTI

Movimenti: RnS, alla Fiera di Rimini dal 22 al 25 aprile la 45^a Convocazione nazionale

14 Aprile 2023 @ 15:42













Si avvicina la 45ª Convocazione nazionale dei Cenacoli, Gruppi e Comunità del RnS, in programma dal 22 al 25 aprile alla Fiera di Rimini. Dopo tre anni di assenza causata dalla pandemia, ritorna quest'anno il grande evento di preghiera e di evangelizzazione organizzato dal Movimento sul tema: "Vogliamo vedere Gesù! (Gv 12, 21): e Lui che passa beneficando e risanando" (At 10, 38). Un'occasione propizia, preceduta, dal 9 febbraio al 21 aprile, dalla speciale proposta spirituale denominata "Muro di Fuoco", con ben 70 turni ininterrotti di Adorazione che coinvolgono, ogni giorno, per 24 ore consecutive, 3 diocesi e arcidiocesi di Italia ed estero. La prima sessione, nel pomeriggio di sabato 22 aprile – dopo l'accoglienza, la Preghiera comunitaria carismatica con l'Atto di affidamento a Maria, la lettura dei messaggi e il saluto di Pino Scafuro, moderatore di Charis International -, verrà aperta dalla relazione sul tema: "Camminate secondo lo Spirito" (Gal 5, 16), a cura di Mario Landi, coordinatore nazionale uscente del RnS. La celebrazione eucaristica sarà presieduta da mons. Nicolo Anselmi, vescovo di Rimini. La giornata di domenica 23 aprile sarà dedicata all'esperienza della misericordia di Dio e inizierà con la liturgia penitenziale e le confessioni sacramentali; quindi, la monizione spirituale sul tema "Vogliamo vedere Gesu!" (Gv 12, 21) dettata da Salvatore Martinez, presidente nazionale

Contenuti correlati

CONVOCAZIONE NAZIONALE

Movimenti: Contaldo (RnS), "Gesù passa notando proprio la nostra umanità ferita, che viene a sanare con il Suo infinito amore"

uscente del RnS. Seguirà il Roveto ardente di liberazione e guarigione sul tema: "E Lui che passa beneficando e risanando" (At 10, 38) animato dallo stesso Martinez. Nella sessione pomeridiana, si terra la celebrazione di ringraziamento con il passaggio di consegne dal Comitato nazionale di Servizio uscente al nuovo, sul tema: "Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi... tenendo continuamente presente l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità... Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui" (2 Ts 1, 2-4): il momento sarà guidato da don Michele Leone, consigliere spirituale nazionale del RnS. Interverrà il card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, che presiderà poi la concelebrazione eucaristica. Lunedì 24 aprile, dedicato alla missione evangelizzatrice, dopo la Preghiera comunitaria carismatica, sarà mons. Jose Manuel Garza Madero, vescovo ausiliare di Monterrey, a tenere la relazione sul tema: "La Chiesa esiste per evangelizzare. Il Rinnovamento carismatico e una grande forza al servizio dell'annuncio del Vangelo, nella gioia dello Spirito Santo". Seguirà la Preghiera ecumenica per la pace nel mondo. Nel pomeriggio è prevista l'esperienza comunitaria kerigmatica con Seminario di vita nuova "animato" sul tema: "Battezzati in un solo Spirito per essere discepoli-missionari" (cf 1 Cor 12, 13; Evangelii Gaudium, 120). Dopo l'invocazione dello Spirito Santo per una nuova missione carismatica, concelebrerà l'Eucaristica il card. Luis Antonio Tagle, proprefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione. Martedì 25 aprile, aperta come sempre dalla Preghiera comunitaria carismatica, sarà il nuovo direttore nazionale del RnS, Gianpaolo Micolucci, a dare le comunicazioni sulla vita del Movimento in vista dei prossimi mesi. La relazione conclusiva sarà tenuta da Giuseppe Contaldo, neo presidente nazionale eletto del RnS, e dal nuovo coordinatore nazionale Rosario Sollazzo. Interverrà il card. Mario Grech, segretario generale del Sinodo dei vescovi, che presiederà la concelebrazione eucaristica a chiusura della Convocazione nazionale.

(G.A.)

Argomenti

MOVIMENTI Persone ed Enti

RNS Luoghi

14 Aprile 2023

© Riproduzione Riservata



CONVOCAZIONE NAZIONALE

Movimenti: Contaldo (RnS), "Gesù passa notando proprio la nostra umanità ferita, che viene a sanare con il Suo infinito amore"

14 Aprile 2023 @ 15:43











"Vogliamo vedere Gesù: con questo desiderio ci apprestiamo a vivere la $45^{\rm a}$ Convocazione nazionale dei Cenacoli, Gruppi e Comunità del Rinnovamento nello Spirito Santo". Lo dichiara il neo presidente di RnS, Giuseppe Contaldo. Proprio durante la Convocazione nazionale è previsto il passaggio di consegne dal Comitato nazionale di Servizio uscente al nuovo. "Per vedere Gesù – prosegue Contaldo – occorre innanzitutto farsi guardare da Lui! Il desiderio di vedere Dio abita da sempre il cuore di ogni uomo e di ogni donna. Lasciamoci allora osservare negli occhi da Gesù, perché cresca in noi la speranza di scorgere la luce, di gustare lo splendore della verità", aggiunge Contaldo. "'Non nascondermi il tuo volto' (Sal 27, 8), recitano le Scritture - ricorda -: questo volto - lo sappiamo - Dio ce lo ha rivelato in Gesù Cristo. Intendiamo essere gli amici entusiasti di Gesù, che presentano il Signore a quanti desiderano vederLo, soprattutto a coloro che sono da Lui più lontani. Egli passa notando proprio la nostra umanità ferita, che viene a sanare con il Suo infinito

Contenuti correlati

APPUNTAMENTI

Movimenti: RnS, alla Fiera di Rimini dal 22 al 25 aprile la 45^a Convocazione nazionale

amore". Con questa attesa "ci ritroveremo a Rimini per condividere, di nuovo insieme, quella fraternita e quella comunione che il Covid ha limitato ma non fiaccato nei nostri animi", conclude Contaldo.

Come nelle passate edizioni, saranno inoltre organizzati il Meeting Baby e il Meeting Bambini e Ragazzi, per un totale di 300 presenze previste. L'emittente Radio Maria (canale 789 del digitale terrestre Dvb-T, Dab+ sul canale 12C o sul sito www.radiomaria.it) seguirà in diretta l'evento con i seguenti orari: sabato 22 aprile dalle ore 18.30 alle ore 20; domenica 23 aprile dalle ore 17.30 alle ore 19; lunedì 24 aprile dalle ore 10 alle ore 10 alle ore 18 alle ore 19.30; martedì 25 aprile dalle ore 12 alle ore 13.30.

Ogni ulteriore informazione è disponibile anche nel sito web, alla pagina dedicata e nei canali social del RnS.

(G.A.)

Argomenti

MOVIMENTI

Persone ed Enti

GIUSEPPE CONTALDO

Luoghi

RIMINI

14 Aprile 2023

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2023



RnS: a Rimini si apre la 45^a Convocazione nazionale, "non esiste cammino senza esperienza di fraternità"

22 Aprile 2023 @ 19:45













(Foto Edoardo Valente)

Si è aperta alla Fiera di Rimini la 45ª Convocazione nazionale dei cenacoli, gruppi e comunità del Rinnovamento nello Spirito Santo, in programma dal 22 al 25 aprile sul tema "Vogliamo vedere Gesù!' (Gv 12, 21): è Lui che passa beneficando e risanando" (At 10, 38). Oltre 6mila i convenuti da ogni parte d'Italia e dall'estero. L'evento cade all'indomani dei rinnovi degli Organi pastorali di servizio del livello nazionale del RnS per il quadriennio 2022-2025. La prima sessione, dopo l'accoglienza e la preghiera comunitaria carismatica con l'Atto di affidamento a Maria, si è aperta con il messaggio di Pino Scafuro, moderatore di Charis International (Servizio internazionale per il Rinnovamento carismatico cattolico), che, accolto da Salvatore Martinez e Giuseppe Contaldo, rispettivamente presidente uscente ed entrante del Rinnovamento, ha illustrato il video sul Programma di formazione integrale, mirato a completare la conoscenza delle questioni specifiche e concrete che un servitore del Rinnovamento Carismatico Cattolico deve affront

conoscenza spirituale e psicologica di sé (https://www.charis.international/it/programma-di-formazione-integrale/). Quindi, la relazione sul tema "Camminate secondo lo Spirito" (Gal 5, 16), a cura di Mario Landi, coordinatore nazionale uscente del RnS: "Se non c'é l'effusione dello Spirito – ha detto – il cammino prima o poi si spegne. E il Rinnovamento è chiamato a camminare nella fede: non esiste cammino senza esperienza di fraternità e di comunità".



(Foto Tonino Verduci)

A celebrare l'Eucarestia mons. Nicolò Anselmi, vescovo di Rimini, che, facendo riferimento alla Liturgia del giorno, ha evidenziato come "l'attenzione mostrata dagli Apostoli debba appartenere anche noi" e "la preghiera, intesa come intimità con Dio, è uno degli aspetti della vita cristiana assolutamente unificante. E, nella preghiera stessa, non va trascurata la Parola di Dio, di cui dobbiamo occuparci durante tutta la settimana. Il problema, infatti, non è il partecipare alla messa la domenica, ma gli altri sei giorni, in cui si rischia di parlare un altro 'linguaggio'. Le nostre famiglie diventino allora piccoli luoghi di preghiera: credo sia questa una delle cose che lo Spirito ci chiede".

22 Aprile 2023

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2023



CONVOCAZIONE NAZIONALE

Rinnovamento nello Spirito: mons. Madero (Monterrey), "la vera evangelizzazione nasce dalla preghiera ed esce sempre dal Cenacolo"

26 Aprile 2023 @ 9:03













Foto Edoardo Valente

Lunedì 24 aprile, nella terza giornata della 45^ Convocazione nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo in programma alla Fiera di Rimini (22-25 aprile), i lavori si sono concentrati sulla missione evangelizzatrice. Dopo la Preghiera comunitaria carismatica, mons. Josè Manuel Garza Madero, vescovo ausiliare di Monterrey, è intervenuto sul tema "La Chiesa esiste per evangelizzare" (San Paolo VI, Evangelii Nuntiandi, 14). Padre "Pepe", come è tradizionalmente conosciuto, è stato, dal 1988 al 2003, Consigliere Spirituale nazionale del Rinnovamento in Messico e, dal 1995 al 2003, Consigliere Spirituale del Consiglio Latino Americano del Rinnovamento Carismatico nello Spirito Santo. Prima della relazione, da parte del presule, gravemente colpito dal Covid, una toccante testimonianza personale a raccontare i prodigi della fede. "Questo – ha spiegato, animando l'assemblea con rimandi ai personaggi del Vangelo di Luca, tra cui i discepoli di Emmaus -, è un luogo privilegiato, un'opportunità preziosa per incontrare Gesù. Non siamo cristiani quando siamo eticamente più buoni, ma quando vediamo il Signore, che può regalarci il dono dello Spirito Santo, che non é semplice devozione". Ir

/04/23, 21:40	Rinnovamento nello Spirito: mons. Madero (Monterrey), "la vera evangelizzazione nasce dalla preghiera ed esce sempre dal Cenacolo" Age		
vedendo il Cr	forme di camminare nella storia, personale o comunitaria. Come vagabondi o pellegrini: noi vogliamo essere pellegrini, camminando insieme, in sinodalità, vedendo il Cristo Risorto che ha sconfitto la morte e ci accompagna. L'incontro carismatico è proprio questo: aprire la porta a Gesù. La vera evangelizzazione, poi, nasce dalla preghiera ed esce sempre dal Cenacolo, è Maria che ci insegna a camminare".		
Argomenti	CHIESA Persone ed Enti RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO Luoghi RIMINI		
26 Aprile 20	023		
© Riproduz	zione Riservata		

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2023



CONVOCAZIONE NAZIONALE

Rinnovamento nello Spirito: relazione conclusiva, "è lo Spirito che ci dona di vivere l'incontro personale con Gesù"

26 Aprile 2023 @ 9:12













Foto Edoardo Valente

"Non siamo noi ad essere entrati nel RnS: è questa straordinaria corrente di grazia ad essere entrata in noi". Queste le parole di Rosario Sollazzo, nuovo coordinatore nazionale del RnS, nella relazione conclusiva, tenuta insieme al presidente nazionale Giuseppe Contaldo, con cui si è chiusa la 45^ Convocazione nazionale svoltasi dal 22 al 25 aprile alla Fiera di Rimini. "Nel segno della tradizione e della discontinuità – ha proseguito -, facciamo memoria della nostra esperienza personale e comunitaria, sperimentando come lo Spirito può essere una risposta ai bisogni dell'uomo di oggi. Lo Spirito stesso dona amore nuovo per la Parola, per la vita con i fratelli. Siamo dunque chiamati a fare memoria di questa immensa grazia per riappropriarci dell'identità fondante del RnS. Ed è lo Spirito che ci dona di vivere l'incontro personale con Gesù: stare con Lui, rimanere nel suo amore, questa è la preghiera che ci anima". Sempre nella giornata conclusiva, il nuovo Direttore nazionale del RnS, Gianpaolo Micolucci, ha fornito tutt<u>i gli aggiornamenti sulla</u> vita del Movimento in vista dei prossimi mesi: "Dopo questi giorni di Convocazione ci sentiamo ricchi perché Dio ha riempito i nostr

Urbino-Urbania-Sant'Angelo in		uche mons. Sandro Salvucci, arcivescovo metropolita di Pesaro e di useppe Giudice, vescovo di Nocera Inferiore-Sarno. Accolto dopo la lla diocesi di Chisinau.
Argomenti CHIESA Pe	ersone ed Enti RINNOVAMENTO NELLO SPIRIT	O Luoghi RIMINI
26 Aprile 2023 © Riproduzione Riservata		

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2023



CONVOCAZIONE NAZIONALE

Rinnovamento nello Spirito: Contaldo (presidente), "riportare il fuoco nelle nostre realtà"

26 Aprile 2023 @ 9:14











A chiudere la 45^ Convocazione Nazionale del RnS (Rimini, 22-25 aprile), la relazione del nuovo presidente nazionale, Giuseppe Contaldo, tenuta assieme al neo coordinatore nazionale, Rosario Sollazzo. "Non chiedo nulla di nuovo che già non ci sia, che è già dentro la nostra storia. A Salvatore Martinez, da cui raccolgo un'eredità importante – ha proseguito, rivolgendosi alla platea – , al Comitato Nazionale di Servizio uscente va il nostro ringraziamento. Desideriamo comunione e ci vogliamo bene: da questo palco arrivino a voi questi sentimenti. Esperienza, conoscenza e buona fama hanno animato queste nostre giornate, preparate con cura. Non può esserci gelosia o rivalità tra noi, questa testimonianza raggiunga ciascuno dei vostri cuori. La Chiesa ce la chiede e noi la daremo fino in fondo. Non c'è chi entra e esce, c'è solo chi esce e ama. Questo c'è stato insegnato, dai padri del RnS, e che oggi vogliamo consegnarvi". Contaldo ha poi ricordato che "il lavoro è tanto e ora proseguiamo insieme il cammino. Questa Convocazione ci riportare all'esperienza iniziale del RnS, chiedendoci un cambiamento di vita. La nostra risposta, dunque, era e deve ritornare ad essere nei Cenacoli, Gruppi e Comunità 'Vieni e vedi'. Dobbiamo riportare il fuoco nelle nostre realtà e vorrei che l'amore di Cristo che ci possiede, che spinge, diventasse l'impegno concreto di tutti i nostri fratelli e sorelle". Pertanto, "preghiera, formazione e discepolato carismatico tornino ad essere l'anima del Movimento", ha concluso il presidente del RnS, sintetizzando il mandato in cinque parole: "Signore, Spirito Santo, santità, sinodalità, società".

Argomenti

CHIESA

Persone ed Enti

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO

Luogh

RIMINI

26 Aprile 2023

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2023



CONVOCAZIONE NAZIONALE

Rinnovamento nello Spirito: card. Grech, "aprire vie affinché il Signore possa incontrare davvero l'uomo e la donna di oggi"

26 Aprile 2023 @ 9:17













Foto Edoardo Valente

Si è chiusa con il messaggio e poi la Concelebrazione eucaristica presieduta dal card. Mario Grech, Segretario generale del Sinodo, la 45^ Convocazione Nazionale del RnS. Ai circa 7mila aderenti dei Cenacoli, Gruppi e Comunità convenuti a Rimini dal 22 al 25 aprile, il porporato esordito rammentando che "Papa Francesco vuole che tutto il popolo di Dio si coinvolga in questo processo di discernimento". "Ringrazio il presidente uscente – ha proseguito – e saluto il nuovo, in cui vedo tanti segni di sinodalità, buon auspicio per il futuro. In questo momento storico non solo per il vostro Movimento ma per tutta la Chiesa: questo sinodo è un kairos per rinnovarsi, in cui il protagonista è lo Spirito Santo che ha bisogno di tutti noi, nessuno escluso. Fuori ci sono tanti che vogliono vedere Gesù e spetta a ciascuno aprire vie affinché il Signore possa incontrare davvero l'uomo e la donna di oggi. Non spegnate lo Spirito, non disprezzate le profezie, vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono, così scriveva san Paolo". Quindi, un rimando alla lunga storia del Rinnovamento: "Quarantacinque Convocazioni sono tante, rappresentano una storia, un cammino che accompagna la stagione post conciliare. Vedo Preferenze Cookie

)2/05	5/23, 23:56	Rinnovamento nello Spirito: card. Grech, "aprire vie affinché il Signore possa incontrare davvero l'uomo e la donna di oggi" AgenSIR
	Vangelo e crescer	er perso la spinta iniziale e rischiano di spegnarsi. Voi tornate alle origini. Non spegnete lo Spirito e camminate insieme per annunciare il re uniti come Chiesa sinodale. Non può esserci sinodalità senza Spirito, e non c'è Spirito senza preghiera. Siate allora quello che lo Spirito di
	Dio vi chiede di e	ssere.
	Argomenti	CHIESA Persone ed Enti RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO Luoghi RIMINI
	26 Aprile 2023 © Riproduzione	e Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - CCIAA di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2023



RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

Contaldo (presidente): "Un cammino nella Chiesa sinodale"

29 Aprile 2023

Francesca Cipolloni

I sorrisi dei più piccoli, le mani alzate in segno di lode, l'emozione di poter rivivere, dopo gli anni bui del Covid, la bellezza del ritorno alle origini del Movimento. Così il popolo del Rinnovamento nello Spirito Santo, dal 22 al 25 aprile, alla Fiera di Rimini. Parla il nuovo presidente Giuseppe Contaldo.



(Foto Siciliani-Gennari/SIR)

I sorrisi dei più piccoli, le mani alzate in segno di lode, l'emozione di poter rivivere, dopo gli anni bui del Covid, la bellezza del ritorno alle origini del Movimento. Così il popolo del Rinnovamento nello Spirito Santo, dal 22 al 25 aprile, alla Fiera di Rimini, con circa 7mila presenze e uno straordinario servizio reso dai volontari, ha vissuto la 45^ Convocazione Nazionale, arricchita da ospiti di rilievo, segnata da uno storico passaggio di consegne, ma caratterizzata, soprattutto, dal "pilastro" autentico che anima da sempre questa corrente di grazia: la preghiera e l'ascolto della Parola di Dio, segno fondante delle realtà dei circa 1700 Cenacoli, Gruppi e

Comunità presenti in ogni parte d'Italia e anche all'estero. Un cammino sempre più impegnato nella Chiesa sinodale, una "storia d'amore Preferenze Cookie e

cinquant'anni, che a margine dell'evento oggi si racconta attraverso la voce del nuovo Presidente nazionale, **Giuseppe Contaldo**, tracciando un bilancio dell'evento e guardando alle prospettive future, a partire dai giovani.



(Foto Paolo Zunino e Antonella Di Coste)

È stata la prima Convocazione Nazionale da Presidente del RnS. Un ritorno "eccezionale" a Rimini, tre anni dopo le privazioni imposte dalla pandemia, secondo la formula tradizionale in presenza. La domanda è d'obbligo: con quali sentimenti ha vissuto queste giornate?

L'essere ritornati in presenza, soprattutto in un luogo storico come la Fiera che ha sempre ospitato e visto sorgere il Rinnovamento nello Spirito Santo e su cui, per ben quarantacinque anni, questa esperienza comunitaria si è focalizzata, suscita un sentimento di vera gratitudine al Signore. Con circa 7mila partecipanti, abbiamo vissuto una Convocazione, sotto l'aspetto spirituale, fortemente carismatica, segnata da tempi di preghiera straordinari e di meditazioni eccezionali, con relatori che ci hanno fatto ascoltare la Parola di Dio in un atteggiamento davvero profetico, proiettandoci, in comunione, nel pensiero della Chiesa, a conferma dell'unione del Rinnovamento con la Conferenza Episcopale Italiana. Abbiamo potuto godere della partecipazione di ospiti autorevoli, vedi, tra gli altri, mons. Josè Manuel Garza Madero, vescovo ausiliare di Monterrey, che ha fatto emergere l'autentica dimensione carismatica della fede, capace di animare le opere nella vita di ciascuno di noi. Così come il card. Tagle, proprefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, ci ha mostrato la bellezza di una Chiesa realmente missionaria ed evangelizzatrice.

"Vogliamo vedere Gesù!" (Gv 12, 21): è Lui che passa beneficando e risanando" (At 10, 38). Il tema che ha guidato l'evento ci invita a riflettere sullo "sguardo" con cui continuare, come corrente di grazia, un cammino nel segno della sinodalità, come ha ricordato anche il cardinale Mario Grech che ha celebrato l'Eucaristia conclusiva...

Devo dire che la presenza del card. Grech è stata particolarmente significativa, essendo il segretario generale del Sinodo un uomo di grande comunione e di apertura all'azione dello Spirito, dando un certo impulso alla forza del laicato. Da parte sua, abbiamo percepito l'attenzione di una Chiesa che invita questo stesso laicato a servire e anche una chiamata per ciascuno di noi, secondo diversi carismi, talenti e capacità, a collaborare nel bene e per la

causa del Regno. Questa sinodalità rappresenta, di fatto, la bellezza di un annuncio che è rivolto a tutti, non solo ad alcune élite: è ciò che lo stesso Papa Francesco ci invita a fare. Se siamo aperti a una dinamica di ascolto e di cammino condiviso, allora costruiremo insieme una società più bella, una Chiesa più bella. Una vera "civiltà dell'amore", come ebbe a definirla san Paolo VI.

Nel corso della quattro giorni, anche attraverso le liturgie penitenziali e il Roveto ardente, si sono vissuti momenti di intensa spiritualità ed è stata inoltre condivisa la Preghiera ecumenica per la pace nel mondo, alla luce dei conflitti che insanguinano i popoli, la terra ucraina in primis. Quale segnale è stato lanciato dal palco?

Queste quattro giornate, realizzate grazie anche al servizio insostituibile reso dai tanti volontari, hanno concretamente testimoniato la ripresa della spiritualità carismatica che appartiene alla vita dei Cenacoli, Gruppi e Comunità del RnS. In primo luogo, attraverso la Preghiera comunitaria, che ha inaugurato ogni sessione del mattino, a cui si è aggiunta poi l'esperienza portante del Roveto: un'esperienza che, anche quest'anno, ha toccato gli animi di tutti. A significare la nostra spiritualità è stata poi la liturgia penitenziale, anch'essa tipica delle nostre realtà sul territorio, con la presenza di numerosissimi sacerdoti che hanno affiancato il Sacramento della riconciliazione. Attraverso questi momenti di spiritualità pura, che segnavano l'inizio del cammino dei nostri Gruppi, abbiamo potuto attingere nuovamente alle "sorgenti" del Rinnovamento nello Spirito. Ad aggiungersi a tutto ciò, la Preghiera per la pace nel mondo, richiamando l'invito del Santo Padre ad un ecumenismo spirituale. Unendo più espressioni della fede, abbiamo dunque espresso un grido di pace in questo tempo in cui l'umanità si affaccia al mondo ferita non solo dal conflitto in Ucraina, ma anche da tanti altri focolai di guerra. Dal palco, insieme, è stato lanciato un messaggio chiaro: se si prega intensamente per la pace, essa può arrivare per davvero al cuore degli uomini.

Alla presenza del Presidente della CEI, card. Matteo Zuppi, è avvenuto inoltre il passaggio di consegne ufficiale dal Comitato Nazionale di Servizio uscente al nuovo. Quali prospettive e impegni attendono la vita del Rinnovamento nei mesi a venire?

Domenica 23 aprile abbiamo condiviso un passaggio storico. C'è una responsabilità che ora interpella gli Organismi di servizio non solo a livello nazionale, ma nei livelli locali: a breve, infatti, dopo i Consigli regionali sono previsti i rinnovi dei Coordinatori nelle regioni e nelle diocesi italiane. Il 17 e 18 giugno, inoltre, a Roma è in programma l'insediamento del nuovo Consiglio Nazionale del RnS. L'attenzione pastorale sarà notevole e vorremmo sentirci accompagnati dalla Chiesa. Anche i Cenacoli, Gruppi e Comunità, in autunno, rinnoveranno poi i propri Pastorali di servizio: il "fulcro" del Rinnovamento, ricordiamolo, è proprio lì dove, prima di tutto, si manifesta Cristo. Nel frattempo, ci attende un'estate densa di appuntamenti formativi e di eventi comunitari coinvolgenti.

Un'ultima battuta sui bambini e i giovani, anche loro "protagonisti" alla 45^ Convocazione nei Meeting a loro dedicati, all'Adorazione eucaristica e nel servizio. Il Rinnovamento punta sulle future generazioni?

Ho fortemente desiderato incontrare i piccoli, gli adolescenti e la gioventù convenuti a Rimini, e mi sono sentito accolto dalla loro semplicità disarmante e da un amore indescrivibile. Ho avuto inoltre modo di "incrociare" lo sguardo dei ragazzi, constatando che è bellissimo il loro desiderio di mettersi al servizio di Dio, della Chiesa, dell'uomo. Un pensiero anche al "Gruppo Alpha", che predispone tutto ciò che occorre per allestire le celebrazioni previste dal programma: ho trovato giovani incredibili, "portatori di Gesù" che preparano la via prima che il Signore arrivi. Questa Chiesa giovane, che è nella mani di Dio, se posta in un'ottica di impegno e di fraternità, ci donerà generazioni speciali in grado di proseguire questa storia d'amore che è il Rinnovamento nello Spirito.

Presidente dal 1997 sta per lasciare la guida nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo: ho avuto il privilegio di collaborare con tre Papi. Sin dall'avvio quello di Francesco è stato il pontificato dell'autenticità cristiana

22-25 aprile: in presenza la Convocazione nazionale

È stata avviata la macchina organizzativa per la 45^a Convocazione nazionale dei Cenacoli, Gruppi e Comunità del Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS) in programma alla Fiera di Rimini dal 22 al 25 aprile prossimi. L'evento sarà preceduto dall'Assemblea Nazionale elettiva prevista dal 24 al 26 marzo a Sacrofano. alle porte di Roma. Alla Convocazione, dunque, ci sarà il passaggio di consegne dai vertici uscenti a quelli nuovi. Sempre a proposito dell'appuntamento riminese, torna in presenza dopo tre anni e sarà sul tema: "Vogliamo vedere Gesu!" (Gv 12, 21): è Lui che passa beneficando e risanando" (At 10, 38). Ad aprire i lavori il 22 aprile sarà il coordinatore uscente Mario Landi, mentre la Messa sarà presieduta dal vescovo di Rimini, Nicolò Anselmi. Domenica 23 il presidente uscente Martinez detterà la monizione spirituale mentre sarà il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei a celebrare l'Eucaristia. Lunedì 24 è prevista la presenza di monsignor Josè **Manuel Garza** Madero, ausiliare di Monterrey e del cardinale Luis Antonio Tagle, pro-prefetto del Dicastero per l'evangelizzazione. Nel giorno conclusivo è previsto l'intervento del cardinale Mario Grech, segretario generale del Sinodo

Martinez: ho potuto raccontare le meraviglie della Pentecoste

RICCARDO MACCIONI

assato e futuro che si intrecciano tra loro. Succede sempre alla vigilia di un cambiamento importante. A maggior ragione se il capitolo che finisce è stato lungo e se di quel percorso si è stati responsabili. Salvatore Martinez sta per lasciare la presidenza nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo. Nel fine settimana, infatti, a Sacrofano, vicino Roma, l'Assemblea elettiva del Movimento designerà il nuovo direttivo ovvero rinnoverà gli "Organismi pastorali di servizio". Martinez passerà il testimone della presidenza che a sua volta ricevette nell'ormai lontano 1997. «Lo Statuto del RnS era appena

Nel fine stato approvato settimana dalla Cei - ricorda -. Il Movil'elezione mento veniva del successore dalla guida ven-«Io continuerò tennale di un nell'impegno bresciano settantacinquendi formazione ne, monsignor e animazione Dino Foglio. Gli spirituale, succedeva un giovane siciliano culturale e sociale» di 31 anni, al

quale si chiedeva l'estroversione ecclesiale e sociale della corrente di grazia del Rinnovamento, oggettivando il cammino e riorganizzando la vita interna. Il "vento" soffiava forte: era iniziato il triennio di preparazione al Grande Giubileo del 2000.

Quali gli esordi?

Con la grande "Convocazione di Rimini" del 1998, dedicata allo Spirito Santo. Giovanni Paolo II la definì «una pietra miliare» nel cammino che avrebbe portato alla storica "Pentecoste con i Movimenti" in Piazza San Pietro. Alla Convocazione non proponemmo un gesto autoreferenziale, bensì un'apologia dei carismi suscitati dallo Spirito: invitai Lubich, Riccardi, Don Benzi, Olivero, Feliciani. Nasceva una bellissima amicizia tra Movimenti e Nuove Comunità, una vera sorpresa di fine millennio.

In questi anni quali sono stati i principali cambiamenti del RnS?

Sono stati anni meravigliosi, in Italia e nel mondo, per raccontare le meraviglie della Pentecoste. Certamente la "dote" è ricca di avvenimenti, di iniziative nuove, di intraprese innovative che non riuscirei qui richiamare. Tema-

ticamente, segnalerei il radicamento ecclesiale nella vita delle nostre Chiese locali; la definizione di un "cammino di fede" con la creazione del Progetto unitario di formazione per livelli di crescita e d'impegno dei 1.600 Cenacoli, Gruppi e Comunità; le Scuole di formazione nazionali per dare corso alla proposta di una "spiritualità carismatica"; la creazione dei Ministeri e degli Ambiti di evangelizzazione. 10 reti che abbracciano tutte le vocazioni della vita cristiana; l'avvio di missioni all'estero, con particolare riguardo alle famiglie e ai poveri; l'impegno per una nuova evangelizzazione attraverso la diffusione dei Seminari di vita nuova nello Spirito anche

> in chiave ecumenica; il dialogo con il mondo mediante lo sviluppo di iniziative culturali e sociali per una "Cultura della Pentecoste"; la "conversione digitale", con il riposizionamento di tutta la comunicazione e le

iniziative del Movimento mediante un nuovo sito web e i

Lei è stato consultore dei Dicasteri dei laici, della famiglia, della promozione della nuova evangelizzazione, presidente di una Fondazione vaticana per la famiglia in Terra Santa. Sono dieci anni



Salvatore Martinez

che Bergoglio è Papa. Quali sono per lei gli elementi più significativi del pontificato? Ho avuto il privilegio di colla-

borare con tre Papi. Sin dagli esordi di Francesco ho segnalato che sarebbe stato il pontificato dell'autenticità cristiana, di una Chiesa che, in dialogo con il mondo, vuole presentarsi credibile e decisiva nella grande crisi spirituale che attraversa il cuore dell'uomo e delle istituzioni. Sono passati 10 anni e il Santo Padre non ha perduto un giorno nel mettere in atto il suo generale programma di riforme strutturali e di rinnovamento ecclesiale. La sua passione, il suo coraggio, la sua visione profetica sono di grande stimolo per tutti. Il suo impegno per la risoluzione delle grandi sfide che animano la storia, in primis il tema della pace e delle diseguaglianze sociali che attentano alla dignità

ciato come spazio propizio per una nuova testimonianza del Vangelo, che rigeneri la Dottrina sociale e l'umanesi-

In cosa è utile il decreto generale che disciplina la durata dei mandati alla guida dei movimenti?

Nel permettere allo Spirito Santo di suscitare nuova responsabilità, di creare nuove opportunità, di fare avanzare una nuova generazione. Avevo comunicato il mio desiderio di non proseguire alla guida del Movimento, in ossequio al nostro Statuto che già prevede scadenze e limiti di mandati, alla fine del 2018, prima della pubblicazione del Decreto. Mi fu richiesto di

continuare an-

cora in vista del meravigliosi, giorno che ora si compie e del in Italia e nel quale mi rallemondo». Tra gro: per primi le principali doti vogliamo testiper il cammino moniare che ci si deve fidare dello futuro Spirito Santo e «il radicamento discerniecclesiale nella vita mento comunitario, anche delle Chiese locali» quando i "ricambi" non sono semplici e

sono esigenti nei numeri. Il RnS ha come carattere dominante la preghiera, perché è importante pregare? Perché tutto ha inizio nella preghiera, con l'invocazione dello Spirito; e perché la preghiera tutto sostiene: è la fede

umana, va sostenuto e rilan- doni dello Spirito, che si ricevono pregando. Siamo in "recessione spirituale" perché abbiamo trascurato di alimentare la vita nuova nello Spirito. In Italia e nel mondo vedo "i segni" che accompagnano una fede che "prega la Parola" e che "adora il Verbo incarnato" nei nostri "Roveti ardenti". Quante conversioni, quanti miracoli ottiene la preghiera comunitaria. Io ritengo che l'avvenire della Chiesa, a partire dai Sinodi in corso, passi in modo decisivo dalla nostra capacità di tornare ad ascoltare la voce del Signore, pregando, a fare silenzio per poi esprimere la gioia di chi sta alla presenza di Dio.

> Per lei si apre una stagione nuova, cosa farà? Come proseguirà il suo

«Sono stati anni servizio Chiesa? Proseguirò nel mio impegno di sempre, di formazione e di animazione spirituale, culturale e sociale. C'è tanto, tanto da fare e in più direzioni. Le perso-

chiedono aiuto, le istituzioni umane sono infragilite dallo spirito del mondo. Non smetterò di lavorare per la comunione e per la realizzazione di progetti che esplicitino "l'unità nella diversità" e mostrino il genio creativo e risolutivo della nostra



Roma, 3 giugno 2017: l'incontro con papa Francesco per il Giubileo d'oro del Rinnovamento carismatico cattolico

LA MESSA CON L'ARCIVESCOVO BOCCARDO, NEL GIORNO DELLA MORTE DEL PATRONO

India, l'Opera **Don Orione apre** un dispensario

L'Opera Don Orione in India ha celebrato la Giornata missionaria orionina aprendo il Dispensario Sneha con il Campo medico gratuito presso l'Orione Seva Estate di Chandanaduru, nello stato del Karnataka. Racconta il

padre orionino Arul Andrews: «Spesso non viene prestata sufficiente attenzione alla cura della salute, soprattutto dei bambini, perché non ci sono strutture sanitarie disponibili e si sono verificati dei casi in cui se le cure adeguate fossero state fornite in tempo, se si fossero adottate alcune misure preventive, si sarebbero potute evitare situazioni fatali». In risposta a questa esigenza l""Orione Seva", con l'aiuto dei benefattori ha costruito il dispensario.

ABUSI

Ratzinger, la procura di Monaco archivia

La procura di Monaco aveva indagato anche il Papa emerito Benedetto XVI, scomparso lo scorso 31 dicembre, per comportamenti errati sui casi di abusi nell'arcidiocesi bavarese, di cui era stato alla guida fra il 1977 e il 1982. Ma poi ha archiviato il caso. È quanto emerso ieri riferisce l'Ansa - nel capoluogo del Land meridionale della Germania, nel corso di una conferenza stampa. La procura indagava su 45 casi di presunti comportamenti erronei di religiosi che non avevano impedito gli abusi nei territori di loro competenza. Ma i sospetti non erano sufficienti, e le indagini sono state di volta in volta archiviate. In 39 casi le indagini sono state chiuse rapidamente e messe da parte, gli altri sei sono stati invece approfonditi.

Fra questi, in particolare, le accuse sull'intervento sul prete Peter H. Relativamente a questo e ad un secondo caso le indagini su Joseph Ratzinger avevano portato, appunto, all'incriminazione del Papa emerito. Lo stesso Benedetto XVI nel ribadire la propria estraneità alle vicende si era dichiarato disponibile a testimoniare in caso di un eventuale processo. Come noto da tempo, Peter H. era stato trasferito da Essen a Monaco, nonostante fosse noto per degli abusi sessuali a danni di minori. E anche nella nuova sede e nel suo nuovo compito aveva continuato a compiere abusi su ragazzini. Per questo caso sono stati incriminati anche il cardinale ed arcivescovo emerito di Monaco Friedrich Wetter eil vicario generale Gerhard Gruber, e anche qui è stato tutto archiviato. In cinque casi - fra i quali anche quello del suddetto sacerdote - la prescrizione del reato era già scattata, oppure non si è potuto dimostrare che vi fosse stata una collaborazione.

Del resto, se il reato principale viene prescritto, lo è anche un'eventuale collaborazione. L'altro caso rilevante è quello degli abusi del prete Rudolf G., che nel 1962 era stato già condannato a cinque anni proprio a causa dei reati sessuali a danno di minori. Una volta di nuovo libero, nel 1968 il religioso era stato incaricato presso un ospedale dove c'erano anche chierichetti. E dopo il 2000 sono state sollevate nuove accuse su rapporti "molto stretti" con gli adolescenti che si trovavano nella struttura. Responsabili del personale erano all'epoca Wetter e Gruber. Alla fine, però, non ci sarebbero stati indizi per procedere. (r.r.)

Un momento della celebrazione di ieri a Norcia

dei vescovi.

an Benedetto da Norcia morì a Montecassino il 21 marzo del 547, equinozio di primavera, quasi a significare la fioritura spirituale che la sua opera avrebbe portato. Nel 1970 la Chiesa ha spostato la sua festa liturgica dal giorno del suo *dies natalis* all'11 luglio -data che veniva seguita anticamente, in ricordo della traslazione delle reliquie del santo - per evitare l'incrocio tra una festa e il periodo quaresimale, penitenziale. Il 21 marzo resta però il giorno in cui ricordano solennemente san Benedetto tutti gli appartenenti alla sua famiglia spirituale e le comu-



nità a lui particolarmente legate. Tra queste ovviamente Norcia, dove ieri è stata celebrata la Messa nella piazza dedicata al santo, sotto la sua grande statua in marmo e dinanzi ai ponteggi della

basilica in ricostruzione dopo i terremoti del 2016. A presiedere l'Eucaristia è stato l'arcivescovo di Spoleto-Norcia Renato Boccardo. Presenti, tra gli altri, i benedettini del locale monaste-

ro , guidati dal priore padre Benedetto Nivakoff. Prima della liturgia hanno sfilato in piazza anche i figuranti del corteo storico della città. «San Benedetto ci sprona a ritrovare il vero significato di ogni costruzione umana – ha detto Boccardo nell'omelia - esiste una ragione ulti-

ma per vivere e questa ragione si chiama Dio che è amore. E proprio per fedeltà alla persona umana creata da Dio, al suo superiore destino, ai suoi diritti e ai suoi doveri, ci sentiamo di chiedere a coloro che hanno assunto la responsabilità della cosa pubblica di rendersi attenti e sensibili a quanto fa bella e buona la vita di tutti, iniziando col promuovere e difendere l'istituzione familiare costituita dall'unione stabile di un uomo e di una donna, aperti ad assumersi la responsabilità genitoriale e ad assicurare ai bambini l'indispensabile presenza di un papà e di una mamma». Si legge nella Regola di san Benedetto: «Tutti gli ospiti che giungono in monastero siano ricevuti come Cristo, poiché un giorno egli dirà: "Sono stato ospite e mi avete accolto"». Boccardo ha commentato così: «Questo passo è molto importante, soprattutto nei nostri giorni dove si respira una sempre

maggiore diffidenza, una paura dell'altro, visto come una minaccia per la nostra prosperità e la nostra felicità. Sappiamo bene che non basta una visione cruenta per decidere di prendersi cura dell'altro: se prima non si è accesa umanità nel cuore, l'occhio non vede. Come gli occhi di chi guarda i morti per naufragio sui barconi e parla di quelle vite come fossero bestiame. Non è possibile non pensare alla radicale insensibilità, all'assenza di umanità mostrati quando, di fronte alla morte in mare di oltre 90 migranti, di cui molti bambini, si ribadisce che la colpa è la lo-

Norcia ferita dal terremoto cerca la guida in san Benedetto ro: "Non dovevano partire". Quella che papa Francesco ha da tempo chiamato la "cultura dell'indifferenza" sta producendo veri e propri mostri: persone che di fronte al dolore altrui non solo si voltano dall'altra parte, ma incolpano i sofferenti dei loro stessi mali, senza neppure tentare di comprendere l'immane tragedia che sta dietro e dentro le lo-

L'ultima sottolineatura di Boccardo è stata questa: «C'è nella Regola una espressione che è importante recuperare: "tutti insieme". Occorre camminare insieme senza lasciare indietro nessuno; occorre individuare il "passo giusto" perché nessuno vada troppo avanti e qualcuno rimanga indietro. La comunità delineata da Benedetto non è una gara nella quale si vince se qualcuno arriva per primo, ma dove la vittoria c'è se si arriva "tutti insieme" alla meta. Anche questo oggi dobbiamo imparare nella nostra società europea: non si vince se c'è qualcuno che arriva prima, ma solamente se si cammina tutti insieme e insieme si raggiunge la meta, che è una convivenza civile veramente degna

dell'uomo». (Red.Cath.)





(/)

Intervista. Salvatore Martinez: ho potuto raccontare le meraviglie della Pentecoste

Riccardo Maccioni mercoledì 22 marzo 2023



Presidente dal 1997 sta per lasciare la guida nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo: «Ho avuto il privilegio di collaborare con tre Papi. Continuerò nell'impegno di formazione e animazione»



re Martinez, presidente italiano del Rinnovamento nello Spirito Santo dal 1997, sta per lasciare l'incarico - .

Passato e futuro che si intrecciano tra loro. Succede sempre alla vigilia di un cambiamento importante. A maggior ragione se il capitolo che finisce è stato lungo e se di quel percorso si è stati responsabili. Salvatore Martinez sta per lasciare la presidenza italiana del Rinnovamento nello Spirito Santo. Nel fine settimana, infatti, a Sacrofano, vicino Roma, l'Assemblea nazionale elettiva del Movimento designerà il nuovo direttivo ovvero rinnoverà gli "Organismi pastorali di servizio". Martinez passerà il testimone della presidenza che a sua volta ricevette nell'ormai lontano 1997. «Lo Statuto del RnS era appena stato approvato dalla Cei – ricorda –. Il Movimento veniva dalla guida ventennale di un bresciano settantacinquenne, monsignor Dino Foglio. Gli succedeva un giovane siciliano di 31 anni, al quale si chiedeva l'estroversione ecclesiale e sociale della corrente di grazia del Rinnovamento, oggettivando il cammino e riorganizzando la vita interna. Il "vento" soffiava forte: era iniziato il triennio di preparazione al Grande Giubileo del 2000.

Quali gli esordi?

Con la grande "Convocazione di Rimini" del 1998, dedicata allo Spirito Santo. Giovanni Paolo II la definì «una pietra miliare» nel cammino che avrebbe portato alla storica "Pentecoste con i Movimenti" in Piazza San Pietro. Alla Convocazione non proponemmo un gesto autoreferenziale, bensì un'apologia dei carismi suscitati dallo Spirito: invitai Lubich, Riccardi, Don Benzi, Olivero, Feliciani. Nasceva una bellissima amicizia tra Movimenti e Nuove Comunità, una vera sorpresa di fine millennio.

In questi anni quali sono stati i principali cambiamenti del RnS?

Sono stati anni meravigliosi, in Italia e nel mondo, per raccontare le meraviglie della Pentecoste. Certamente la "dote" è ricca di avvenimenti, di iniziative nuove, di intraprese innovative che non riuscirei qui richiamare. Tematicamente, segnalerei il radicamento ecclesiale nella vita delle nostre Chiese locali; la definizione di un "cammino di fede" con la creazione del Progetto unitario di formazione per livelli di crescita e d'impegno dei 1.600 Cenacoli, Gruppi e Comunità; le Scuole di formazione nazionali per dare corso alla proposta di una "spiritualità carismatica"; la creazione dei Ministeri e degli Ambiti di evangelizzazione, 10 reti che abbracciano tutte le vocazioni della vita cristiana; l'avvio di missioni all'estero, con particolare riguardo

alle famiglie e ai poveri; l'impegno per una nuova evangelizzazione attraverso la diffusione dei Seminari di vita nuova nello Spirito anche in chiave ecumenica; il dialogo con il mondo mediante lo sviluppo di iniziative culturali e sociali per una "Cultura della Pentecoste"; la "conversione digitale", con il riposizionamento di tutta la comunicazione e le iniziative del Movimento mediante un nuovo sito web e i canali social.

Lei è stato consultore dei Dicasteri dei laici, della famiglia, della promozione della nuova evangelizzazione, presidente di una Fondazione vaticana per la famiglia in Terra Santa. Sono dieci anni che Bergoglio è Papa. Quali sono per lei gli elementi più significativi del pontificato?

Ho avuto il privilegio di collaborare con tre Papi. Sin dagli esordi di Francesco ho segnalato che sarebbe stato il pontificato dell'autenticità cristiana, di una Chiesa che, in dialogo con il mondo, vuole presentarsi credibile e decisiva nella grande crisi spirituale che attraversa il cuore dell'uomo e delle istituzioni. Sono passati 10 anni e il Santo Padre non ha perduto un giorno nel mettere in atto il suo generale programma di riforme strutturali e di rinnovamento ecclesiale. La sua passione, il suo coraggio, la sua visione profetica sono di grande stimolo per tutti. Il suo impegno per la risoluzione delle grandi sfide che animano la storia, in primis il tema della pace e delle diseguaglianze sociali che attentano alla dignità umana, va sostenuto e rilanciato come spazio propizio per una nuova testimonianza del Vangelo, che rigeneri la Dottrina sociale e l'umanesimo cristiano.

In cosa è utile il decreto generale che disciplina la durata dei mandati alla guida dei movimenti?

Nel permettere allo Spirito Santo di suscitare nuova responsabilità, di creare nuove opportunità, di fare avanzare una nuova generazione. Avevo comunicato il mio desiderio di non proseguire alla guida del Movimento, in ossequio al nostro Statuto che già prevede scadenze e limiti di mandati, alla fine del 2018, prima della pubblicazione del Decreto. Mi fu richiesto di continuare ancora in vista del giorno che ora si compie e del quale mi rallegro: per primi vogliamo testimoniare che ci si deve fidare dello Spirito Santo e del discernimento comunitario, anche quando i "ricambi" non sono semplici e sono esigenti nei numeri.

Il RnS ha come carattere dominante la preghiera, perché è importante pregare?

Perché tutto ha inizio nella preghiera, con l'invocazione dello Spirito; e perché la preghiera tutto sostiene: è la fede interiorizzata e potenziata dai doni dello Spirito, che si ricevono pregando. Siamo in "recessione spirituale" perché abbiamo trascurato di alimentare la vita nuova nello Spirito. In Italia e nel mondo vedo "i segni" che accompagnano una fede che "prega la Parola" e che "adora il Verbo incarnato" nei nostri "Roveti ardenti". Quante conversioni, quanti miracoli ottiene la preghiera comunitaria. Io ritengo che l'avvenire della Chiesa, a partire dai Sinodi in corso, passi in modo decisivo dalla nostra capacità di tornare ad ascoltare la voce del Signore, pregando, a fare silenzio per poi esprimere la gioia di chi sta alla presenza di Dio.

Per lei si apre una stagione nuova, cosa farà? Come proseguirà il suo servizio alla Chiesa?

Proseguirò nel mio impegno di sempre, di formazione e di animazione spirituale, culturale e sociale. C'è tanto, tanto da fare e in più direzioni. Le persone chiedono aiuto, le istituzioni umane sono infragilite dallo spirito del mondo. Non smetterò di lavorare per la comunione e per la realizzazione di progetti che esplicitino "l'unità nella diversità" e mostrino il genio creativo e risolutivo della nostra fede.

22-25 aprile. Convocazione nazionale in presenza

È stata avviata la macchina organizzativa per la 45° Convocazione nazionale dei Cenacoli, Gruppi e Comunità del Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS) in programma alla Fiera di Rimini dal 22 al 25 aprile prossimi. L'evento sarà preceduto dall'Assemblea Nazionale elettiva prevista dal 24 al 26 marzo a Sacrofano, alle porte di Roma.

Alla Convocazione, dunque, ci sarà il passaggio di consegne dai vertici uscenti a quelli nuovi. Sempre a proposito dell'appuntamento riminese, torna in presenza dopo tre anni e sarà sul tema: "Vogliamo vedere Gesu!" (Gv 12, 21): è Lui che passa beneficando e risanando" (At 10, 38).

Ad aprire i lavori il 22 aprile sarà il coordinatore uscente Mario Landi, mentre la Messa sarà presieduta dal vescovo di Rimini, Nicolò Anselmi. Domenica 23 il presidente uscente Martinez detterà la monizione spirituale mentre sarà il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei a celebrare l'Eucaristia. Lunedì 24 è prevista la presenza di monsignor Josè Manuel Garza Madero, ausiliare di Monterrey e del cardinale Luis Antonio Tagle, pro-prefetto del Dicastero per l'evangelizzazione. Nel giorno conclusivo è previsto l'intervento del cardinale Mario Grech, segretario generale del Sinodo dei vescovi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI AVVENIRE: IL MEGLIO DELLA SETTIMANA

(https://www.avvenire.it/Account/Registernewsletter?sectionUrl=newsletter&nc=02)

L'UDIENZA

Parlando ai membri della «Papal Foundation», il Pontefice ha sottolineato l'importanza dell'unità anche dentro la comunità ecclesiale e della trasparenza contro abusi e utilizzo non corretto del denaro

RnS: da oggi a Rimini la Convocazione nazionale

Si apre oggi, la 45^a Convocazione Nazionale dei Cenacoli, Gruppi e Comunita del RnS (Rinnovamento nello Spirito Santo), in programma fino al 25 aprile alla Fiera di Rimini. «Camminate secondo lo Spirito» (Galati 5, 16) sarà il tema che affronterà in apertura di lavori Mario Landi, coordinatore nazionale uscente del RnS. La Celebrazione eucaristica sarà presieduta dal vescovo di Rimini Nicolo Anselmi. La sessione odierna si aprirà alle 15.30 per chiudersi alle 20. Sarà anche l'occasione per presentare i nuovi vertici nazionali.

Francesco: scandali finanziari danno per la Chiesa e la fede

GIANNI CARDINALE

li scandali finanziari danneggiano la Chiesa e la cre-dibilità della fede. Lo ha ribadito papa Francesco ricevendo ieri in udienza i membri della Papal Foundation, organismo statunitense dal 1988 a sostegno delle necessità del Pontefice e della Chiesa. Soffermandosi in particolare sulla promozione dell'unità e sulla trasparenza nella Chiesa, Francesco ha incoraggiato questo organismo nel l'attività di promozione di progetti e borse di studio che forniscono «vitale assistenza» ai più fragili.

Riguardo alla promozione dell'unità il Papa ha detto: «Purtroppo, vediamo anche ai nostri giorni come l'unità della Chiesa sia ferita dalla divisione. E il diavolo è specialista nel lottare contro l'unità, lui è uno specialista! Ciò è spesso causato dall'influsso di ideologie e movimenti che, pur avendo talvolta buone intenzioni, finiscono per fomentare partiti e critiche, dove ciascuno sviluppa un certo complesso di superiorità quando si tratta di comprendere la pratica della fede». Questo «è ulteriormente aggravato dall'applicazione di una terminologia mondana, soprattutto di tipo politico, quando si parla della Chiesa e della fede stessa». Già san Paolo aveva «messo in guardia la Chiesa nascente da questi strumenti di divisione, che parlano in modo superficiale o rifiutano del tutto la natura

della Chiesa, come unità nella diversità, come unità senza uniformità (cfr 1 Cor 3,1-9; Rm 16,17-18)». E «Colui che fa questa unità senza uniformità, l'unico capace di farlo è lo Spirito Santo». Oggi, ha osservato il Papa, i membri della Papal Foundation, «motivati da una fede sincera e dal vivo desiderio di aiutare gli altri», si elevano «al di sopra di queste divisioni faziose e promuovono l'unità attraverso il generoso finanziamento, ogni anno, di numerosi progetti e borse di studio che forniscono vitale assistenza, senza pregiudizi o discriminazioni, ai nostri fratelli e sorelle nel mondo intero». «Con gratitudine per la vostra testimonianza in questo senso,ha proseguito - vi incoraggio a perseverare in questo vostro peculiare servizio all'unità della Chiesa universale».

Riguardo al tema della trasparenza Francesco ha aggiunto: «Come sapete, negli ultimi anni la Santa Sede ha fatto passi notevoli per garantire che i servizi forniti alla Chiesa universale e alla società in generale dai suoi vari Dicasteri, Istituzioni e Uffici siano svolti con un'adeguata trasparenza». Ciò «è particolarmente importante nel servizio di carità, che fa affidamento sulla buona volontà e sulla generosità di tante persone in tutto il mondo». «Sebbene non siano paragonabili all'immenso danno derivante dall'incapacità di proteggere i più vulnerabili da varie forme di abuso, - ha proseguito il Papa - gli scandali finanziari causati da una mancanza di vigilanza e trasparenza danneggiano il buon nome della Chiesa e possono mettere in discussione la credibilità della fede stessa». A questo proposito il Pontefice ha detto: « ringrazio e apprezzo la Papal Foundation per il costante impegno a mantenere adeguate misure di trasparenza, affinché il finanziamento di borse di studio e progetti vada veramente a beneficio di chi ne ha bisogno e contribuisca all'edificazione del Regno di Dio sulla terra». «E niente - ha sottolineato - rimanga per la strada, o nelle tasche. Infine Francesco ha rimarcato la sua gratitudine «per tutto il vostro impegno e prego affinché siate rinnovati nel vostro zelo per assistere l'opera caritativa del Vescovo di Roma». «Grazie, grazie davvero! - ha concluso - So che voi fate questo lavoro con gioia, con letizia. Mai perdere il sense of humor, mai, avanti con questo, che è molto importante.



L'udienza di ieri alla Papal Foundation /Ansa

II cerimoniere del Papa, Ravelli nominato vescovo Papa Francesco ha nominato vescovo titolare di Recanati monsignor Diego Giovanni Ravelli, dall'ottobre 2021 maestro delle celebrazioni liturgiche pontificie e responsabile della Cappella

musicale pontificia Sistina, conferendogli il titolo personale di arcivescovo. Nato il nel 1965 a Lazzate, nella provincia di Monza-Brianza, monsignor Ravelli è stato ordinato prete per l'Associazione

clericale pubblica Sacerdoti di Gesù Crocifisso nel 1991. Prima della nomina a Maestro aveva lavorato nell'Elemosineria Apostolica e nel 2006 era diventato cerimoniere pontificio.

A NAPOLI

Lezione missionaria per seminaristi

Don Bersano: importante che i futuri sacerdoti abbiano una apertura verso il mondo

ono un centinaio i seminaristi che da oggi a martedì 25 aprile, in arrivo da varie regioni d'Italia, si ritrovano a Napoli nel Seminario arcivescovile "Alessio Ascalesi" per il Convegno missionario nazionale dedicato ai futuri sacerdoti. È questa una tradizione che continua da ben 65 anni, con l'intento di contribuire alla formazione degli studenti che si preparano al sacerdozio.

Lo spiega bene don Valerio Bersano, segretario nazionale della Pontificia unione missionaria, sezione della Fondazione Missio (organismo pastorale della Cei) che organizza l'evento: «È importante che i seminaristi si convincano che la scelta personale - come ricorda il Concilio Vaticano II nel documento Presbyterorum Ordinis al numero 10 - non è solo per sé stessi, né solo per la loro singola diocesi o istituto, ma è per il mondo intero, perché è un tassello del grande mosaico che è la missione stessa della Chiesa».

L'edizione 2023 del Convegno ha per titolo «Di me sarete testimoni: vite che parlano». «Le vi-

te – precisa don Bersano - sono quelle di co- Storia del cristianesimo. loro che si impegnano a essere presenti tra gli ultimi dell'umanità, come anche i seminaristi già fanno, chi in carcere, chi con i migranti sfruttati, chi nel ministero della Parola e nell'insegnamento. Per questo sono certo che la riflessione e la testimonianza dei partecipanti saranno doni preziosi che aiuteranno i giovani a comprendere alcuni segni che vanno riletti nelle nostre comunità, per poi mettersi a disposizione con generosità».

Oltre alla partecipazione di don Bersano, è in programma quella di don Giuseppe Pizzoli, direttore generale della Fondazione Missio. Interverranno poi i pastori della Chiesa di Napoli, con monsignor Michele Autuoro, vescovo ausiliare dell'arcidiocesi e già direttore di Missio, che oggi aprirà i lavori, e l'arcivescovo di Napoli, Domenico Battaglia, che domani terrà una lectio magistralis sul tema del convegno e presiederà la celebrazione eucaristica. Sono previsti anche momenti di ascolto di testimonianze missionarie locali e occasioni di confronto in laboratori introdotti da don Gennaro Matino, docente di Teologia pastorale e

L'appuntamento del Convegno missionario nazionale dei seminaristi è una breve esperienza di comunione all'interno di un cammino annuale che Missio propone ai futuri sacerdoti per sensibilizzarli alla missionarietà e ai temi dell'ad gentes. Una tappa di questo percorso è la visita di missionari rientrati in Italia che assicurano qualche giorno di presenza in tutti i Seminari, per un momento di confronto e crescita con gli studenti. «Svolgendo queste visite durante l'anno - spiega don Bersano - si è cercato di proporre una riflessione sul servizio fidei donum del sacerdote diocesano, un'esperienza che speriamo possa in futuro coinvolgere ancora le Chiese locali, facendo maturare la consapevolezza che la missione è vocazione di tutta la Chiesa. Siamo certi che anche in questi anni, in cui le comunità cristiane avvertono una vistosa contrazione numerica, Dio continua a mettere nell'animo di tanti il desiderio di scommettere la vita sulla sua Parola, per testimoniare la sua presenza nella storia dell'umanità».



L'appuntamento organizzato dalla Fondazione Missio è giunto alla sua edizione numero 65. Previsti momenti di ascolto di testimonianze di chi ha scelto di vivere in terra

straniera. Prevista la presenza

di Battaglia, Autuoro e Matino

Clemente VI e il suo Giubileo senza Papa

GIANNI **GENNARI**

rl prossimo Giubileo (2025) sarà ufficialmente di "speranza". Dal 1300 andava da sé che fosse di "penitenza", annunciato e gestito dal Papa a Roma. Unica eccezione nel

1350: in quell'anno Roma visse il suo Giubileo, ma non vide mai il Papa, Clemente VI. L'aveva proclamato lui, s'intende, ma quella Porta Santa non la passò mai. Il Conclave ci aveva messo solo 3 giorni ad eleggerlo. Era il 7

maggio del 1342 e già da 30 anni i Papi erano ad Avignone, e lui era francese. Di qui questa scelta di eccezione: confratello di Francia, qui d'Italia *ad honorem*. Di nome era già Pietro - un presagio - e di cognome Roger. Grande curriculum: licenziato in teologia, abate di Fecamp, vescovo di Arras, Sens e Rouen, e anche anche Guardasigilli del re Filippo VI. Si chiamò per nome scelse Clemente, e come Papa non badò a spese. Anzi: nel 1348 per 800mila fiorini comprò dalla regina Giovanna di Napoli, signora di Provenza, la signoria di Avignone. Affare fatto: lui stava bene lì, col

Rodano al posto del Tevere, ma con tantissime spese, e per non andare in rovina aumentò tutte le tasse: pensate come gli volevano bene! In politica estera fu energico: depose e scomunicò Ludovico il Bavaro, sostituito con Carlo di Moravia, si alleò con Venezia contro i Turchi, cominciò a interessarsi della Romagna, che poi fu pontificia per cinque secoli. Gli andò male per la pace tra Francia e Inghilterra, e con i briganti nel Sud della Francia. Lui, il Papa: e Roma? Era lontana. A ricordarla, ogni tanto, ci pensarono in molti: Petrarca, Brigida di Svezia, persino Cola di Rienzo. Reagiva come don Abbondio col cardinale Federigo: «Che santi uomini, che sante donne, ma che tormento!». Prometteva a tutti, ma poi niente. Promise anche il Giubileo, e il "suo" del 1350, pur non vedendolo mai a Roma, - fu un successo strepitoso: dopo la peste del 1348 e il terribile terremoto romano del 1349 la penitenza andava a mille. Scrive il cronista Matteo Villani: «Essendo di poco tempo stata la generale mortalità in diverse parti di Europa, i fedeli

cristiani con tanta devozione ed umiltà seguivano il romeaggio e con molta pazienza sopportavano i disagi del corpo, che era uno smisurato freddo e ghiacci e nevi e acquazzoni, e le vie tutte disordinate e rotte, i cammini pieni di dì e di notte, gli alberghi e le case non erano sufficienti a tenere i cavalli e gli uomini al coperto». Ne scrisse anche il Petrarca: «Cammina l'Ibero, insieme col Cimbro, con il Britanno, col Greco, con lo Svevo dalla fulva coma». I tedeschi allora li chiamavano Svevi. La gente moriva nel cammino e per le strade dell'Urbe, ma tutti erano contenti: tanto andavano dritti dritti in Paradiso! E Clemente? A Roma non venne. A governare il Giubileo mandò il povero Annibaldo da Ceccano, con pieni poteri «per la riforma del rovinoso stato dell'Urbe». Non era un granché, Annibaldo. Santa. Brigida lo chiamava «scimmione». Per prima cosa pensò di abbreviare i tempi della penitenza. Non più 15 giorni obbligatori, ma in un solo giorno si poteva fare tutto e avere la perdonanza. Fu la rivolta dei commercianti, che

vedevano volar via i guadagni. Una volta mentre Annibaldo andava in processione solenne a San Paolo da una finestra lo presero a frecciate. Una gli si conficcò nel cappello. Scrivono che si impressionò tanto, batteva le mani e diceva: «Dove sò io venuto? A Roma deserta. Meglio me fora essere in Avignone piccolo pievano che in Roma granne prelato!» Il povero Annibaldo scappò a Napoli, e morì poco dopo. E Clemente? Guardava da lontano: scomunicò i «preti birboni», quelli che usavano le confessioni per farsi pagare. Voleva metterne un pò in carcere. Condannò anche i canonici di san Pietro: non rispettavano la regola che tutti i soldi delle elemosine fossero impiegati per ricostruire Roma dopo il terremoto dell'anno prima. Ma era lontano, e non lo prendevano sul serio. Un Giubileo senza papa? Pazienza! Lui stava bene ad Avignone. Morì due anni dopo, il 6 dicembre 1352, e volle una tomba tutta di marmo nero. Hanno scritto che era così tanto amato che in morte non lo pianse nessuno. Riposi in pace!

Confratelli d'Italia

DAL 28 AL 30 APRILE

Pace, speranza e accoglienza: i temi del viaggio in Ungheria

n viaggio composito, che si ri-

volge a tanti soggetti e si svolgerà per intero a Budapest», lo ha sottolineato il portavoce vaticano Matteo Bruni durante il briefing nella Sala Stampa della Santa Sede per presentare 41° viaggio di papa Francesco, dal 28 a 30 aprile in Ungheria. «Un viaggio - ha aggiunto - che vuole raggiungere diverse parti della società e della Chiesa del Paese, in cui il governo locale si sta adoperando per favorire il più possibile la partecipazione, facilitando i viaggi interni per consentire di raggiungere Budapest». Tra i possibili temi del viaggio, in primo luogo Bruni ha citato quello della speranza, riferito anche «al tempo liturgico che stiamo vivendo, e che parla di Risurrezione, parla di futuro, come recita il motto del viaggio: "Cristo è il nostro futuro"». «Come essere cristiani anche in tempi difficili», la domanda a cui rispondere, «senza nasconderci le difficoltà». «Siamo a poche centinaia di chilometri dal confine con l'Ucraina», ha fatto notare il portavoce vaticano riguardo a possibili parole del Papa «sul dolore e sulla ricerca della pace». Tra i momenti salienti del viaggio, ci sarà anche un incontro con i rifugiati: «In Ucraina ci sono tanti rifugiati ucraini, ma anche tanti rifugiati da diversi luoghi che vogliono raggiungere l'Europa dalla rotta balcanica», ha sottolineato Bruni, secondo il quale anche la «sfida ecologica, in un Paese come l'Ungheria che conferisce a questo tema grande attenzione» potrà essere un argomento dei sei discorsi papali, tutti pronunciati in italiano. La partenza dell'aereo papale dall'aeroporto di Fiumicino è prevista il 28 aprile alle 8.30. Il Pontefice atterrerà alle 10 all'aeroporto di Budapest, per l'accoglienza ufficiale. Alle 11 la cerimonia di benvenuto nel piazzale Palazzo "Sándor", seguita dalla visita privata alla presidente della Repubblica. Alle 11.55 il Papa incontrerà il primo ministro ungherese, Viktor Orban, che subito prima avrà un incontro con il cardinale Pietro Parolin e lo "staff" della Segreteria di Stato. Il primo discorso di Papa Francesco in Ungheria, rivolto alle autorità, alla società civile e al Corpo diplomatico, è in programma alle 12.20 nell'ex Monastero Carmelitano, sede del capo del governo ungherese. Alle 17 l'incontro con i vescovi, i sacerdoti, i diaconi, i consacrati, le consacrate, i seminaristi e gli operatori pastorali, nella concattedrale di Santo Stefano. Sabato 29 aprile, seconda giornata del viaggio, il Papa si recherà alle 8.30 in auto all'Istituto "Beato Laszlo Batthyany-Strattamann" per ciechi fondato nel 1982. Francesco poi si recherà nella chiesa di Sant'Elisabetta dove si svolgerà l'incontro con i poveri e con i rifugiati. Alle 11.30 la visita alla comunità greco-cattolica, aggiunta in un secondo momento nel programma. Nel pomeriggio il Papa si recherà alla Papp László Budapest Sportaréna, il più grande stadio al coperto di Budapest, dove Francesco incontrerà i giovani. Poi, dopo rientro in nunziatura, l'incontro privato con i membri della Compagnia di Gesù. Domenica 30 aprile il Papa in mattinata celebrerà la Messa. Nel pomeriggio l'incontro con il mondo universitario e della cultura. Alle 18 il decollo per Fiumicino dove l'arrivo è previsto alle 19.55. Del seguito papale faranno parte, oltre ai vertici della Segreteria di Stato, anche gli arcivescovi Claudio Gugerotti e Robert Francis Prevost, prefetti, rispettivamente, del Dicastero per le Chiese Orientali e di quello per i vescovi. (G.C.)



L'UDIENZA

In piazza San
Pietro il «grazie»
per la beatificazione
dell'Università
Cattolica,
dell'Azione
cattolica italiana
e delle Missionarie
della Regalità di
Cristo. «Ha saputo
leggere i segni
del suo tempo»

99^a Giornata della Cattolica Parolin: punto di riferimento

«La conoscenza

costituisce il motore dello sviluppo umano e grandi sono i progressi compiuti dal mondo scientifico. con una forte accelerazione negli ultimi secoli e, soprattutto, negli ultimi decenni. Una crescita così accentuare del sapere in ambito scientifico e tecnologico ha prodotto indubbi benefici e, nello stesso tempo, modifiche rilevanti sia in ordine ai processi di conoscenza sia rispetto alla loro applicazione». In questo quadro «alcune delle sfide ci chiedono di lavorare con passione ad un nuovo umanesimo, che valorizzi la conoscenza per il suo fine proprio e nobile, cioè al servizio della dignità dell'essere umano e del bene comune, in particolare dei più deboli e svantaggi». Sono alcuni dei passaggi del messaggio firmato dal cardinale Pietro Parolin a nome di papa Francesco inviato al presidente dell'Istituto Toniolo, l'arcivescovo di Milano Mario Delpini, in occasione della 99^a Giornata nazionale per l'Università Cattolica che si celebra oggi in Italia. Ecco allora la sottolineatura che la «peculiare attitudine richiesta a un ateneo cattolico» è quella di «promuovere il dialogo tra la fede e la ragione». Il messaggio si conclude con l'invito a «continuare ad essere un punto di riferimento per la formazione delle nuove generazioni».

L'eredità della beata Barelli

Papa Francesco indica il suo lascito nella generatività, nell'apostolato e nella consacrazione nel mondo «È stata tessitrice di grandi opere. Un modello di leadership femminile in ambito ecclesiale e sociale»

ENRICO LENZI

re realtà ecclesiali riunite per ringraziare della beatificazione di Armida Barelli. Ma soprattutto l'occasione per offrire al mondo l'esempio di una donna che ha vissuto pienamente l'appartenenza alla Chiesa operando nel mondo. Insomma non solo una «donna capace di leggere i segni dei suoi tempi», ma anche vero e proprio «modello di leadership femminile in ambito ecclesiale e sociale» come ha sottolineato nel suo discorso papa Francesco all'udienza concessa all'Università Cattolica, all'Azione cattolica italiana e alle Missionarie della Regalità di Cristo venute a Roma proprio per ringraziare il Papa per la beatificazione di Armida Barelli (avvenuta nel Duomo di Milano il 30 aprile dello scorso anno), che tutte e tre le realtà celebrano come fondatrice. E anche nel suo discorso il Pontefice rivolgendosi ai pellegrini, che hanno riempito piazza San Pietro, ha voluto sottolineare per ciascuna realtà un aspetto peculiare della beata, della quale era presente una reliquia posta nel palco al centro del sagrato della Basilica Vaticana.

All'Università Cattolica (che oggi celebra la sua 99a Giornata nazionale voluta dalla Chiesa italiana sul tema "Per amore di conoscenza. Le sfide del nuovo umanesimo") papa Francesco ha consegnato il termine «generatività». «La Barelli è stata tessitrice di grandi opere e lo ha fatto realizzando una trama formidabile di relazioni, girando in lungo e in largo l'Italia e tenendo contatti con tutti» ha detto il Papa, sottolineando con tono preoccupato che «oggi non mancano, purtroppo, spinte di segno contrario, ossia degenerative. Sono molto dannose per la vita familiare, ma si possono osservare anche a livello sociale, nelle polarizzazioni e negli estremismi che non lasciano spazio al dialogo e hanno un effetto disumanizzante».

All'Azione cattolica (la Barelli fu la fondatrice della Gioventù femminile) il Pontefice ha indicato il termine «apostolato». «Risuona così ancora oggi l'invito della Beata a non accontentarsi di vivere in modo accomodante, adagiandosi tra compromessi e auto-assoluzioni – "non ce la faccio", "non sono all'altezza", "non ho tempo" e così via –, ma a vivere piuttosto da apostoli della e nella gioia» ha detto chiedendo agli associati di essere «laiche e laici con passione, appassionati del Vangelo e della vita, prendendosi cura della vita buona di tutti e costruendo percorsi di fraternità per dare anima a una società più giusta, più inclusiva, più solidale».

Alle Missionarie della Regalità di Cristo, istituto

secolare fondato dalla Barelli, il Papa ha lasciato il termine «consacrate nel mondo». «Il vostro, care sorelle, è un Istituto secolare femminile, e ciò chiama in causa le donne e la loro peculiare vocazione nella Chiesa e nel mondo. La beata Armida, con questa forma di vita, le ha promosse in modo nuovo, sull'esempio di tante donne testimoni del Vangelo lungo i secoli. Il modello che ha proposto anche nella vita consacrata è un'immagine nuova di donna, non da "tutelare" e tenere in disparte, ma da inviare a costruire il Regno, dandole fiducia» ha sottolineato papa Francesco riconoscendo che con la sua opera la beata Barelli «anticipò i tempi del Concilio Vaticano II, mettendo in pratica uno stile comunitario in cui donne e uomini, giovani e adulti, laici e sacerdoti, collaborano insieme per il fine apostolico della Chiesa, tutti insieme protagonisti della stessa missione in virtù del Battesimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Papa passa tra i pellegrini in piazza San Pietro venuti a ringraziare per la beatificazione di Armida Barelli

ALLA PLENARIA

Il Papa ai laici: chiamati a portare valori cristiani nel mondo sociale

MIMMO MUOLO

aici a servizio della Chiesa, della famiglia e del prossimo. Non autoreferenziali o «gonfi» per un ministero. Laici chiamati a portare i «valori cristiani nel mondo sociale, politico ed economico» del nostro tempo. Non individui che «sembrano preti mancati». In definitiva persone connotate dalla «vera motivazione che deve animare ogni fedele nell'assumere qualsiasi compito ecclesiale, qualsiasi impegno di testimonianza cristiana nella realtà in cui vive: la volontà di servire i fratelli e, in loro, servire Cristo».

Questo l'identikit tracciato ieri dal Papa nell'udienza ai partecipanti all'assemblea plenaria del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita, dedicata al tema "I laici e la ministerialità nella Chiesa sinodale".

Un incontro che si è aperto con il sa-

luto del cardinale prefetto, Kevin Joseph Farrell, il quale ha sottolineato: «È più che mai urgente la cura pastorale di coloro che sperimentano crisi matrimoniali». Perciò Farrell ha annunciato che «è in preparazione un testo che riguarderà specificatamente, come da lei auspicato Santità, uomini e donne che avendo alle spalle un fallimento matrimoniale vivono in nuove unioni». Alla famiglia, infatti, si è riferito anche il Papa nel suo discorso. Un tema, ha detto, su cui si è riflettuto in maniera approfondita durante la plenaria, esaminando le sfide della pastorale, come, per l'appunto, le situazioni di crisi matrimoniale, le problematiche di separati e divorziati e di chi vive in una nuova unione o ha contratto nuove nozze. Il Papa ha anche citato la *Christifideles laici* di san Giovanni Paolo II, in cui si afferma «che vi so-

no dei ministeri che hanno il loro fondamento sacra-

mentale nel matrimonio e non solo nel battesimo e nel-

la confermazione» e la Familiaris consortio, sempre di

papa Wojtyla, che parla «della missione educativa del-

la famiglia come di un ministero di evangelizzazione, che ne fa un luogo di vera e propria iniziazione cristiana». E infine la *Evangelii nuntiandi* di san Paolo VI, che parla della forza missionaria della famiglia, quando questa diventa «evangelizzatrice di molte altre famiglie e dell'ambiente nel quale è inserita». Per Francesco l'esortazione di papa Montini «è attuale». «Per favore - ha esortato -: riprenderla, rileggerla, è di una grande attualità. Con tante cose che quando uno le ritrova dice: "Ah guarda, il lungimirante Montini". È si vede lì, quella lungimiranza del grande Santo che ha guidato la Chiesa».

Il cardinale Farrell:
 allo studio del
 Dicastero un testo su divorziati che vivono una nuova unione

Anchele forme antiche e nuove di povertà, come pure i migranti, «che richiedono urgentemente azioni di accoglienza e di solidarietà», sono un ambito importante per l'apostolato dei laici. «In questi ambiti di carità - ha detto il Pontefice - possono nascre

molti servizi che si configurano come veri e propri ministeri. Si tratta di un grande spazio di impegno per chi desidera vivere in concreto, nei confronti degli altri, la vicinanza di Gesù che spesso ha sperimentato in prima persona. Il ministero diventa così, oltre che un semplice impegno sociale, una bella e personale testimonianza cristiana».

Il Papa ha però messo in guardia dai ministri «pagani», pieni di sé stessi. «Io mi arrabbio quando vedo ministri laici che – scusatemi la parola – si "gonfiano" di fare questo ministero. Questo è ministeriale, ma non è cristiano. Sono ministri pagani, pieni di sé stessi, no? Attenti a quello: non devono mai diventare autoreferenziali. Il servizio è unidirezionale, non è andata e ritorno: non va». Infine la raccomandazione di non limitare l'azione dei laici a compiti intraecclesiali «senza un reale impegno per l'applicazione del Vangelo alla trasformazione della società». «Delle volte tu guardi i laici e sembrano preti mancati. Per favore: fare pulizia su questo problema».

© RIPRODUZIONE RISERVAT

Francescani: Siracusa evento per i giovani «Un meraviglioso poliedro». È il titolo XXVI Capitolo francescano dei giovani di Sicilia che si svolgerà martedì a Siracusa. L'evento è organizzato dai frati minori di Sicilia. L'appuntamento del 25 aprile è per tutti alle 9.30 nella

Basilica di Santa Lucia al Sepolcro. Alle 10.30 l'ascolto della Parola di Dio e di alcune testimonianze. Alle 12, nel Santuario della Madonna delle Lacrime, la celebrazione dell'Eucaristia. Nel pomeriggio, a partire dalle 14, si svolgerà una marcia che confluirà in piazza Duomo. Intorno alle 15, sempre in piazza Duomo, sarà celebrato un momento di festa con la presenza di diversi artisti.

Rns a Rimini con il nuovo vertice nazionale

Poma

ogliamo vedere Gesù: con questo desiderio ci apprestiamo a vivere la 45ª Convocazione nazionale dei cenacoli, gruppi e comunità del Rinnovamento nello Spirito Santo. Per vedere Gesù occorre innanzitutto farsi guardare da Lui. Lasciamoci allora osservare negli occhi da Gesù, perché cresca in noi la speranza di scorgere la luce, di gustare lo splendore della verità». Così, in sede di presentazione, Giuseppe Contaldo, neo presidente nazionale eletto del RnS, presentava l'appuntamento che ha preso il via ieri a Rimini, per concludersi martedì. Una convocazione nazionale che ritorna in presenza dopo gli anni del Covid e che già ieri ha visto la relazione su "Camminate secondo lo Spirito", a cura di Mario Landi, coordinatore nazionale uscente del RnS e l'eucaristia presieduta dal vescovo di Rimini, Nicolò Anselmi, che ha invitato a non avere paura e a resistere con la forza dello Spirito alle tentazioni del male.

Oggi la meditazione sul tema "Vogliamo vedere Gesù", dettata da Salvatore Martinez, presidente nazionale uscente, e a seguire il Roveto ardente di liberazione e guarigione. Nella sessione pomeridiana, invece, si terrà la celebrazione di ringraziamento con il passaggio di consegne dal Comitato nazionale di servizio uscente a quello nuovo. Il momento sarà guidato da don Michele Leone, consigliere spirituale nazionale. Porterà poi il suo messaggio il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, che presiederà la Messa a chiusura della giornata. Domani la giornata sarà incentrata sulla missione evangelizzatrice, con la relazione di monsignor José Manuel Garza Madero, vescovo ausiliare di Monterrey; la preghiera ecumenica per la pace nel mondo (presenti tra gli altri il cardinale Mario Zenari, nunzio apostolico in Siria, e l'arcivescovo Giovanni Pietro Dal Toso, nunzio apostolico in Giordania e a Cipro); e nel pomeriggio l'esperienza comunitaria kerigmatica. A celebrare la Messa sarà il cardinale Luis Antonio Tagle, prefetto del Dicastero per l'evangelizzazione.

Nella giornata conclusiva, martedì, il nuovo direttore nazionale del RnS, Gianpaolo Micolucci, darà le comunicazioni sulla vita del Movimento in vista dei prossimi mesi. (M.Mu.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN 1.500 PER TRE GIORNI AD ASSISI

Gli adolescenti di Milano pellegrini da Acutis

MARINA ROSAT Assisi

ercorreranno le strette vie di Assisi, dalla Cattedrale di San Rufino dove si trova il cuore del beato Carlo Acutis, fino ad arrivare alla chiesa di Santa Maria Maggiore-Santuario della Spogliazione dove c'è il corpo, tenendo in mano una lampada votiva. Sono i 1.500 adolescenti ambrosini, dagli 11 ai 14 anni, che oggi renderanno omaggio al giovane milanese, morto di leucemia fulminante a soli 15 anni, il cui esempio di vita sta raccogliendo tanta attenzione e devozione nei ragazzi, negli adulti, famiglie e anziani di tutto il mondo. La deposizione della lampada alla tomba del beato, che avverrà dalle 17 in poi, rientra nel programma del tradizionale pellegrinaggio diocesano dei preadolescenti, iniziato ieri e che terminerà domani, nei luoghi di Francesco e Chiara; una tre giorni ricca di diversi momenti di spiritualità e che quest'anno si arricchisce di questo ulteriore gesto simbolico per consolidare l'unione spirituale che lega l'arcidiocesi e il milanese Acutis. La fiamma della lampada sarà alimentata continuamente grazie all'offerta dell'olio da parte degli oratori che aderiscono alla Fondazione oratori milanesi (Fom). Entusiasti i pastori delle due diocesi. «Questa lampada ha sottolineato l'arcivescovo Domenico Sorrentino, vescovo delle diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino e di Foligno - ci fa sentire più vicine e unite, Chiese sorelle che si ritrovano nel segno del beato Carlo Acutis. Ringrazio di cuore l'arcidiocesi di Milano per questo dono che simboleggia la luce, la speranza, la gioia e soprattutto la fede in Cristo che Carlo, con la sua vita santa, ha testimoniato. Sarà accanto al corpo del beato, nel Santuario della Spogliazione dove l'esempio di san Francesco ha spinto anche Carlo ad essere tutto di Dio e dei fratelli». «Ho desiderato che ci fosse una lampada portata dagli oratori della Chiesa di Milano vicino alla tomba di Carlo Acutis - spiega invece l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini - proprio perché vogliamo ribadire il nostro impegno a pregarlo, a conoscerlo e a imitarlo». A guidare il pellegrinaggio, in rappresentanza dell'arcivescovo, sarà il vescovo ausiliare Luca Raimondi che con don Stefano Guidi, direttore della Fom, accompagnerà i ragazzi in questa esperienza di grande valore spirituale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITO CON IL CARDINALE SEMERARO

Parigi, sugli altari cinque preti martiri

DANIELE ZAPPALÀ

eri pomeriggio, nella vasta chiesa parigina di Saint-Sulpice è stato celebrato il rito di beatificazione di Henri Planchat, Ladislas Radigue, Polycarpe Tuffier, Marcellin Rouchouze, Frézal Tardieu, sacerdoti martiri durante i drammatici giorni insurrezionali della Comune di Parigi, nel 1871. Benché tutti estranei alle lotte politiche dell'epoca, i cinque furono catturati, incarcerati e trucidati dagli insorti, vivendo un calvario. «Come il Cireneo, anche i nostri martiri hanno portato la Croce di Gesù, ma sono stati in seguito crocifissi, cosicché hanno ricevuto personalmente le sue parole. Occorreva che il Cristo soffrisse questo per entrare nella sua gloria», ha sottolineato nell'omelia il cardinale Marcello Semeraro, prefetto del Dicastero delle cause dei santi, che ha presieduto la Messa. Toccante l'arrivo delle reliquie dei martiri, fra i canti intonati dall'assemblea.

Presenti fra gli altri l'arcivescovo di Parigi, Laurent Ulrich, l'arcivescovo di Reims e presidente della Conferenza episcopale francese, Éric de Moulins-Beaufort. Ordinato nel 1850, Planchat apparteneva alla congregazione dei religiosi di San Vincenzo de' Paoli, dediti all'evangelizzazione e alla carità nei quartieri popolari, anche grazie alla creazione di oratori. Fu arrestato per primo, il 6 aprile 1871, Giovedì Santo, proprio fra le mura dell'oratorio dedicato a sant'Anna, dove gli insorti penetrarono con il pretesto di cercare delle armi. Come gli altri preti martiri, venne fucilato il 26 maggio, durante un trasferimento saturo di tribolazioni, nella rue Haxo, dove oggi sorge la Chiesa di Nostra Signora degli Ostaggi. Preti missionari dediti anche all'insegnamento nei seminari, gli altri beati erano dei membri della Congregazione dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria e dell'Adorazione, detti anche picpusiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A RIMINI

Il presidente della Cei domenica scorsa ha partecipato alla 45^a Convocazione nazionale di Rinnovamento, nel giorno in cui i nuovi vertici nazionali hanno ricevuto i segni e i simboli del servizio

Prima riunione del C9 rinnovato alla presenza **del Pontefice**

È iniziata ieri in Vaticano, alla presenza di papa Francesco, la riunione del Consiglio di cardinali. Si tratta del primo incontro del nuovo C9 dopo il rinnovo dell'organismo da parte del Pontefice il 7 marzo scorso. I membri del nuovo Consiglio sono i cardinali Pietro Parolin, Fernando Vérgez Alzaga, Fridolin Ambongo Besungu, Oswald Gracias, Seán Patrick O'Malley, Juan José Omella Omella, Gérald Lacroix, Jean-Claude Hollerich. Sérgio da Rocha. Il segretario è monsignor Marco Mellino, vescovo titolare di Cresima. (r.r.)

Zuppi a RnS: anche il vostro carisma è al servizio del Cammino sinodale

MIMMO MUOLO Inviato a Rimini

rl potere dei segni. Il grembiule viene consegnato alla nuova responsabile dell'area carismatica-ministeriale, Bruna Pernice. La lampada al suo omologo per l'area formativa, Lorenzo Pasquariello. La rete a Carla Osella, per l'area sociale-missionaria. E poi il sacchetto dei talenti al direttore nazionale Gianpaolo Micolucci, il bastone fiorito di Aronne al coordinatore nazionale Rosario Sollazzo e infine il mantello che Elia pose su Eliseo passa dalle spalle di Salvatore Martinez, al nuovo presidente nazionale, Giuseppe Contaldo.

Segni tratti dalla Scrittura e parole e abbracci e applausi del settemila convenuti. Sono quelli che domenica pomeriggio hanno accompagnato il passaggio delle consegne dai responsabili uscenti a quelli entranti del Rinnovamento nello Spirito, nel corso della 45ª Convocazione nazionale che si concluderà oggi a Rimini, dopo quattro giorni di «intensa comunione», come ha detto l'arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, cardinale Matteo Zuppi, intervenendo con un messaggio e la celebrazione della Messa. «Ora - ha auspicato il cardinale - che gli uscenti entrino nelle vostre comunità in un servizio rinnovato. E gli entranti escano e vadano incontro a tutti».

Anche il messaggio inviato dal cardinale segretario di Stato, Pietro Parolin a nome del Papa, ha sottolineato il momento. Francesco, congratulandosi con Contaldo, «assicura il ricordo orante affinché lo Spirito Santo illumini il suo



I nuovi vertici nazionali di RnS. In basso il presidente della Cei, il cardinale Matteo Zuppi / Edoardo Maria Valente

servizio alla Chiesa e rinnovi l'impegno di tutti gli aderenti a testimoniare e annunciare il Vangelo a ogni uomo e donna di questo tempo, in piena comunione con i loro pastori».

Zuppi poi si è soffermato sul valore dei segni. «Il grembiule è servire e dare gloria a Dio, rivelare la gloria che è l'altro per me, servendolo e diventando pieno di gloria perché lo servo». Con la lampada «vogliamo accendere anche i nostri cuori. Mi raccomando. Non mettiamola sotto il moggio. Testimoniamo la verità. Perché la luce del Signore è quell'amore che è verità». La rete, ha aggiunto il cardinale, «è affidata non solo

a Carla ma a tutti, perché nella comunione nessuno è sfaccendato o disoccupato. E perché la missione viene solo se con Gesù guardiamo la folla di questo



mondo e abbiamo compassione dei tanti che sono stanchi e sfiniti». E poi i talenti, «che - ha spiegato il presidente della Cei-sono il segno del donare, della gratuità, in un mondo in cui – a volte lo pensiamo anche noi - si paga tutto e tutto sembra avere un prezzo». E infine quel mantello che vuol dire «trasmettere e custodire, come ci hanno detto Salvatore e Giuseppe». Al momento del passaggio, un lungo abbraccio tra il vecchio e il nuovo presidente ha commosso l'assemblea. «Il mantello custodisce la profezia del Movimento - ha detto Martinez - e la comunione tra noi, con i vescovi e con gli altri carismi nella Chie-

sa. È un mantello idealmente colorato di rosso, perché bisogna soffrire e offrire la propria vita. Ma non siamo soli. Gesù ha sofferto tutto per noi». Contaldo, a sua volta, ha ringraziato il presidente uscente, «che per 25 anni - sono $state \,le\,sue\,parole\,-\,\stackrel{-}{ha}\,condotto\,questa$

grande famiglia che è RnS». L'intervento del cardinale Zuppi si è completato poi con uno sguardo più ampio. «Qualcuno dice che la Chiesa non deve essere una Ong. E sono d'accordo - ha sottolineato -. Perché la Chiesa è molto di più che far qualcosa per gli altri. Qualcuno dice: ma la Chiesa è una democrazia. È molto di più anche della democrazia. La Chiesa è comunione. È pensarsi assieme, è un cuore solo e un'anima sola, è casa nostra, la nostra famiglia. Paternità che non è mai possesso. E guardando alle tante sfide, vi chiedo di aiutare il cammino sinodale con il vostro carisma. Anche per spingere, specie quando sembra che la Chiesa abbia il freno a mano tirato». «Chiediamo dunque che lo Spirito - ha concluso il presidente della Cei - continui a rinnovare ognuno di noi e la Chiesa, rendendola quello che il Signore vuole. Non perfetta. Quella è la Chiesa dei farisei, ma piena di amore. Amate la Chiesa, amate il mondo. Rinnoviamo la faccia della terra».

Ieri i lavori sono proseguiti con gli interventi del vescovo ausiliare di Monterrey, José Manuel Garza Madero e la preghiera ecumenica per la pace, presente in video collegamento il cardinale Mario Zenari, nunzio apostolico in Siria. La celebrazione eucaristica è stata presieduta dal cardinale Luis Antonio Tagle, pro-prefetto del dicastero per l'Evangelizzazione. «Vedere Gesù - ha detto nell'omelia - non è guardare un oggetto per analisi scentifica, ma guardarlo con gli occhi della fede. Venite a vederlo nelle Scritture, nel pane che spezza, nei poveri che portano le sue ferite».

Informazione Pubblicitaria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Nación: il Papa in Argentina il prossimo anno

Secondo quanto scrive il quotidiano La Nación «Papa Francesco progetta di andare in Argentina nel 2024». In un articolo a firma di Joaquín Morales Solá viene spiegato che quando il Papa gli ha detto di «voler

andare al Paese nel corso del prossimo anno» vuole chiarire che non farà il viaggio in tempi in cui gli argentini sono impegnati in complesse vicende elettorali. Infatti in Argentina le elezioni presidenziali sono programmate per il mese d'ottobre di quest'anno. Nel 2024 dunque non ci sarà nessuna elezione e questo vuol dire che la presenza di Francesco non potrà essere usata per interessi elettorali e partitici. (r.r.)

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!





Articolazioni

affaticate e rigide

I ricercatori hanno sviluppato un complesso nutritivo unico

Chi ne è colpito lo sa fin troppo bene: con l'età le articolazioni affaticate e intorpidite rendono la vita difficile. I ricercatori hanno scoperto che alcuni nutrienti specifici sono essenziali per la salute delle articolazioni. E la cosa migliore è che queste sostanze nutrienti sono disponibili in una bevanda nutritiva unica nel suo genere, acquistabile in libera vendita in farmacia (Rubaxx Articolazioni).

COMPLESSO DI NUTRIENTI

UNICO NEL SUO GENERE Quel che è normale negli anni della gioventù diventa un problema con l'età: il movimento. Le articolazioni affaticate affliggono infatti milioni di persone con l'avanzare dell'età. Questo fenomeno tipico dell'età avanzata era già da tempo al centro della ricerca scientifica, ma oggi si è a conoscenza che alcuni micronutrienti specifici sostengono la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di ricercatori ha sfruttato questa scoperta e ha combinato queste sostanze nutritive in un complesso unico nel suo genere: Rubaxx Articolazioni.

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI

La cartilagine e le articolazioni necessitano di nutrienti specifici per rimanere attive anche col passare degli anni. Tra questi nutrienti ci

sono le componenti naturali delle articolazioni, ossia il collagene idrolizzato, la glucosamina, la condroitina solfato e l'acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, gli scienziati hanno anche identificato

20 vitamine e sali minerali specifici, i quali promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress ossidativo (riboflavina e α-tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalciferolo e fillochinone). Tutte queste sostanze nu-

tritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni (in

- Con micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed
- Combinazione unica di vitamine, minerali e di componenti naturali delle articolazioni
- Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano

Per la farmacia:



www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano



(/)

Rimini. Zuppi a RnS: anche il vostro carisma è al servizio del Cammino sinodale

Mimmo Muolo, inviato a Rimini martedì 25 aprile 2023



Il presidente della Cei domenica scorsa ha partecipato alla 45^a Convocazione nazionale di Rinnovamento, nel giorno in cui i nuovi vertici nazionali hanno ricevuto i segni e i simboli del servizio



'ertici nazionali di RnS. In basso il presidente della Cei, il cardinale Matteo Zuppi - Edoardo Maria Valente

Il potere dei segni. Il grembiule viene consegnato alla nuova responsabile dell'area carismatica-ministeriale, Bruna Pernice. La lampada al suo omologo per l'area formativa, Lorenzo Pasquariello. La rete a Carla Osella, per l'area socialemissionaria. E poi il sacchetto dei talenti al direttore nazionale Gianpaolo Micolucci, il bastone fiorito di Aronne al coordinatore nazionale Rosario Sollazzo e infine il mantello che Elia pose su Eliseo passa dalle spalle di Salvatore Martinez, al nuovo presidente nazionale, Giuseppe Contaldo. Segni tratti dalla Scrittura e parole e abbracci e applausi del settemila convenuti. Sono quelli che domenica pomeriggio hanno accompagnato il passaggio delle consegne dai responsabili uscenti a quelli entranti del Rinnovamento nello Spirito, nel corso della 45ª Convocazione nazionale che si concluderà oggi a Rimini, dopo quattro giorni di «intensa comunione», come ha detto l'arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, cardinale Matteo Zuppi, intervenendo con un messaggio e la celebrazione della Messa.

«Ora – ha auspicato il cardinale – che gli uscenti entrino nelle vostre comunità in un servizio rinnovato. E gli entranti escano e vadano incontro a tutti». Anche il messaggio inviato dal cardinale segretario di Stato, Pietro Parolin a nome del Papa, ha sottolineato il momento. Francesco, congratulandosi con Contaldo, «assicura il ricordo orante affinché lo Spirito Santo illumini il suo servizio alla Chiesa e rinnovi l'impegno di tutti gli aderenti a testimoniare e annunciare il Vangelo a ogni uomo e donna di questo tempo, in piena comunione con i loro pastori». Zuppi poi si è soffermato sul valore dei segni. «Il grembiule è servire e dare gloria a Dio, rivelare la gloria che è l'altro per me, servendolo e diventando pieno di gloria perché lo servo». Con la lampada «vogliamo accendere anche i nostri cuori. Mi raccomando. Non mettiamola sotto il moggio. Testimoniamo la verità. Perché la luce del Signore è quell'amore che è verità». La rete, ha aggiunto il cardinale, «è affidata non solo a Carla ma a tutti, perché nella comunione nessuno è sfaccendato o disoccupato. E perché la missione viene solo se con Gesù guardiamo la folla di questo mondo e abbiamo compassione dei tanti che sono stanchi e sfiniti». E poi i talenti, «che – ha spiegato il presidente della Cei – sono il segno del donare, della gratuità, in un mondo in cui – a volte lo pensiamo anche noi – si paga tutto e tutto sembra avere un prezzo».

E infine quel mantello che vuol dire «trasmettere e custodire, come ci hanno detto Salvatore e Giuseppe». Al momento del passaggio, un lungo abbraccio tra il vecchio e il nuovo presidente ha commosso l'assemblea. «Il mantello custodisce la profezia del Movimento – ha detto Martinez – e la comunione tra noi, con i vescovi e con gli altri carismi nella Chiesa. È un mantello idealmente colorato di rosso, perché bisogna soffrire e offrire la propria vita. Ma non siamo soli. Gesù ha sofferto tutto per noi». Contaldo, a sua volta, ha ringraziato il presidente uscente, «che per 25 anni – sono state le sue parole – ha condotto questa grande famiglia che è RnS». L'intervento del cardinale Zuppi si è completato poi con uno sguardo più ampio. «Qualcuno dice che la Chiesa non deve essere una Ong. E sono d'accordo – ha sottolineato –. Perché la Chiesa è molto di più che far qualcosa per gli altri. Qualcuno dice: ma la Chiesa è una democrazia. È molto di più anche della democrazia. La Chiesa è comunione. È pensarsi assieme, è un cuore solo e un'anima sola, è casa nostra, la nostra famiglia. Paternità che non è mai possesso. E guardando alle tante sfide, vi chiedo di aiutare il cammino sinodale con il vostro carisma.

Anche per spingere, specie quando sembra che la Chiesa abbia il freno a mano tirato». «Chiediamo dunque che lo Spirito – ha concluso il presidente della Cei – continui a rinnovare ognuno di noi e la Chiesa, rendendola quello che il Signore vuole. Non perfetta. Quella è la Chiesa dei farisei, ma piena di amore. Amate la Chiesa, amate il mondo. Rinnoviamo la faccia della terra». Ieri i lavori sono proseguiti con gli interventi del vescovo ausiliare di Mon-terrey, José Manuel Garza Madero e la preghiera ecumenica per la pace, presente in video collegamento il cardinale Mario Zenari, nunzio apostolico in Siria. La celebrazione eucaristica è stata presieduta dal cardinale Luis Antonio Tagle, pro-prefetto del dicastero per l'Evangelizzazione. «Vedere Gesù - ha detto nell'omelia - non è guardare un oggetto per analisi scentifica, ma guardarlo con gli occhi della fede. Venite a vederlo nelle Scritture, nel pane che spezza, nei poveri che portano le sue ferite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI AVVENIRE: IL MEGLIO DELLA SETTIMANA

(https://www.avvenire.it/Account/Registernewsletter?sectionUrl=newsletter&nc=02)

L'INTERVISTA

Parla il nuovo presidente nazionale di RnS, che ha concluso ieri a Rimini la 45^a Convocazione «Riceviamo doni e carismi che sono al servizio dell'unità» «Vivere dentro una relazione che sia davvero fraterna»

Al via a Siena le celebrazioni in onore di santa Caterina

Prenderanno il via oggi a Siena, le celebrazioni in onore di santa Caterina, compatrona d'Italia e d'Europa, che quest'anno avranno come temi centrali la pace e il gemellaggio ideale con Assisi, la città di san Francesco. compatrono, insieme a santa Caterina, dell'Italia. Il primo appuntamento alle 17.30 presso il santuario-casa di santa Caterina con la conferenza di monsignor Benedetto Rossi su "La riforma della Chiesa e il ministero di Pietro nelle lettere a Gregorio XI". Sabato 29 aprile, in occasione della festa liturgica della santa senese, alle 11, presso il Santuario-Casa di Santa Caterina, la Messa presieduta dal cardinale Augusto Paolo Lojudice, arcivescovo di Siena-Colle di Val D'Elsa-Montalcino assieme a tutti i sacerdoti della diocesi. Alle 15 in viale XXV Aprile a Siena, omaggio floreale alla statua della santa da parte di tutte le parrocchie, le associazioni e le aggregazioni. Alle 16, nella Basilica di San Domenico, la Messa presieduta dal cardinale Lojudice e concelebrata da un vicario del vescovo di **Assisi-Nocera Umbra-Gualdo** Tadino, padre Marco Moroni, custode del Sacro Convento di San Francesco di Assisi, e da tutti i sacerdoti presenti. Domenica alle 10 presso il santuariocasa, la tradizionale



Contaldo: al servizio dei fratelli La Chiesa può contare su di noi

MIMMO MUOLO

l Signore sa che amo la Chiesa e il Rinnovamento nello Spirito. Voglio essere con voi, per voi e in mezzo a voi». Si presenta così Giuseppe Contaldo, nuovo presidente nazionale, dal palco della 45ª Con-

vocazione nazionale, conclusasi ieri con la Messa celebrata dal cardinale Mario Grech, segretario generale del Sinodo. Nella vita di tutti i giorni consulente del lavoro e dirigente d'azienda, 52 anni, na-

tivo della diocesi di Nocera Inferiore-Sarno, Contaldo raccoglie da Salvatore Martinez, presidente per 25 anni, il testimone delmandati dei 20 gruppi (e 40mila aderenti) della Campania. Davanti al taccuino di Avvenire, in una pausa dell'ultima giornata di lavori, aggiunge poi, completando il suo identikit: «Sono un fedele laico che viene da un'esperienza di fede, partita da un gruppo di RnS fin dal 1986. Questa esperienza di grazia ha suscitato in me il desiderio di mettermi alla sequela del Cristo e mi ha portato a

che mi ha fatto sempre più innamorare di Gesù. La parrocchia di Sant'Alfonso Maria de' Liguori, dove sono cresciuto, e l'accompagnamento dei padri redentoristi mi hanno formato al senso della preghiera e alla partecipazione alla vita sociale ed ec-

Che presidente sarà Giusep-

«Raccolgo un'eredità straordinaria dopo 25 anni di servizio di Martinez. Chiedo di saperla continuare nella nostra storia»

vivere dentro una comunità

clesiale».

pe Contaldo?

li, si vive sem-

Un presidente che vuole mettersi a servizio della Chiesa innanzitutto. Per me essere dentro un Cammino sinodale è di fondamentale importanza. Non si è mai so-

pre dentro una relazione che è fraterna e al contempo chiede di essere portata anche nei rapporti della vita sociale. Cola guida di RnS, dopo essere me ho detto ai settemila frastato coordinatore per due telli e sorelle della Convocazione nazionale, il mio motto sarà "essere con voi, per voi e in mezzo a voi". Devo stare in mezzo ai miei fratelli e far sì che questo patrimonio straordinario di grazia che il Signore ha donato alla sua Chiesa attraverso il RnS prosegua. Raccolgo un'eredità straordinaria dopo 25 anni di servizio di Salvatore Martinez. E chiedo al Signore che mi dia la capacità di saperla interpretare e leggere e anche di saperla continuare nella storia del nostro movimento. Il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei, intervenendo domenica alla Convocazione nazionale, vi ha invitato ad aiutare il Cammino sinodale della Chiesa in Italia. Come pensate di farlo?

Abbiamo già fatto nostra la richiesta del cardinale Zuppi fin dall'inizio del Cammino sinodale. Alcuni nostri fratelli sono parte viva delle commissioni sinodali, non solo con la partecipazione attiva, ma anche con suggerimenti ecclesiali e pastorali significativi. Noi ci siamo e diciamo ai vescovi e alla Chiesa: contate su di noi.

Il cardinale Grech, notando che oggi molti movimenti ecclesiali sono in difficoltà e sembrano aver smarrito la spinta iniziale, vi ha invitato a tornare sempre alle origini e a non spegnere lo Spirito, perché - ha rimarcato fuori c'è tanta gente che vuole vedere Gesù. Come interpreta questa esortazione? Tornare alle origini significa richiamarsi all'esperienza della Pentecoste. Quindi ri-

«Dobbiamo farci strumenti di grazia perché il volto di Cristo possa risplendere nelle povertà e nelle sofferenze»

destare il torpore della vita cristiana nel credente e anche rimettere in azione l'espressione carismatica. Ognuno di noi riceve dal Signore doni e carismi che sono a servizio dell'unità. Noi vogliamo rimettere al centro delle nostre comunità questa carismaticità, ma come dice san Paolo, non solo per noi

stessi, ma per il bene comune in tutti gli ambiti della vita sociale e perso-

Il tema di questa 45ª Convocazione nazionale era "Vogliamo vedere Gesù". Dove lo si può vedere oggi?

Penso a quel luogo straordinario di incontro con il Signore che è il volto dei nostri fratelli. Papa Francesco dice meravigliosamente che Gesù si trova nei poveri e nella sofferenza. Non solo sul piano fisico, ma anche spirituale e morale. L'uomo oggi è alla ricerca di se stesso. Per cui diciamo: vogliamo vedere Gesù. E dopo averlo visto, lasciare che anche altri possano incontrare il suo volto. E tutti noi, come ha ricordato proprio il cardinale Grech, dobbiamo farci strumenti di grazia, perché il volto di Cristo possa risplendere nelle povertà, nelle sofferenze e nelle

visti i problemi dell'Italia? Ci sono nel movimento tante esperienze significative. Raggiungiamo il mondo carcerario con i nostri gruppi, ma anche attraverso l'organizzazione Prison Fellowship

periferie esistenziali.

A proposito di povertà e pe-

riferie esistenziali, c'è

un'agenda sociale del Rns,

Italia, organizzando esempio 'Pranzo d'amore" a Natale in diversi istituti di pena, con la partecipazione di arti-

sti, cantanti e

chef stellati che

mettono a ser-

vizio dei dete-

Contaldo / E.M. Valente

nuti la loro professionalità. Poi la tematica della famiglia e della denatalità, con il pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia, che trova il suo culmine nei santuari di Loreto e di Pompei, dove si riuniscono migliaia di nuclei familiari giunti da tutta Italia. E portiamo avanti la missione di implantatio ecclesiae in Moldavia affidataci da san Giovanni Paolo II. Siamo disponibili ai venti nuovi dello Spirito che suggerirà dove portare la "cultura della Pentecoste", diffondendo il pensiero cristiano nei diversi ambiti della società.

Alla Gregoriana congresso su teologia e Sinodo

«Esplorare le condizioni per una teologia che chiarisca a sé stessa la propria vocazione alla sinodalità al fine di identificare i percorsi per una teologia rinnovata, fino a porre le basi per l'attuazione di un metodo sinodale in teologia». Questo l'obiettivo del congresso internazionale «La teologia alla prova della sinodalità», promosso a Roma dalla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana, in collaborazione con la Segreteria generale del Sinodo, da domani a sabato. Il programmaè suddiviso in tre sezioni: "Visioni ed esperienze"; "La vocazione della teologia alla sinodalità"; "Alla ricerca di un metodo sinodale in teologia".

LE TAPPE DEL CAMMINO

Emilia Romagna Giovani alla Gmg sulle orme di sant'Antonio

QUINTO CAPPELLI

Montepaolo (Forlì-Cesena)

lcune migliaia di giovani delle diocesi della Romagna, fra cui 300 di Forlì-Bertinoro e altrettanti di Faenza-Modigliana, si stanno preparando alla Gmg di Lisbona dal 1 al 6 agosto prossimo, sulle orme di sant'Antonio di Padova. Domenica scorsa una folta rappresentanza di giovani delle due diocesi hanno effettuato un pellegrinaggio a piedi da Castrocaro Terme all'eremo santuario di Montepaolo, animato da una comunità di otto monache clarisse urbaniste, dove nel 1221 approdò sant'Antonio, dopo essere partito la Lisbona per una missione in Marocco, il naufragio a largo della Sicilia e la partecipazione al Convegno delle Stuoie organizzato in quell'anno ad Assisi dallo stesso san Francesco. Spiega il vescovo di Forlì-Bertinoro, Livio Corazza, diocesi capofila dell'iniziativa: «Vogliamo far conoscere la spiritualità di sant'Antonio di Padova, detto anche da Lisbona e da Forlì (dove nel settembre 1222 manifestò la sua grande eloquenza di dotto predicatore, avviando la sua missione evangelizzatrice), basata sulla Parola e sull'azione, anche se amava l'agire più che il parlare, da vero discepolo di san Francesco d'Assisi. Sant'Antonio, maestro di vita dalla parola infuocata e impegnativa, ci aiuta ad accogliere la Parola di Dio e aver cura delle nostre parole. Sulle orme del santo i nostri giovani si preparano alla Gmg, un'esperienza che può essere decisiva, come lo è stata per molti nelle edizioni precedenti». Guidati dai sacerdoti ed animatori adulti delle associazioni e parrocchie, fra cui don Andrea Carubìa, direttore della pastorale giovanile di Forlì-Bertinoro, i giovani hanno camminato verso la Gmg sulle orme di sant'Antonio verso l'eremo di Montepaolo, come faceva il santo durante il suo soggiorno in Romagna. Giunti all'eremo hanno fatto un approfondimento a piccoli gruppi sinodali, partendo dalla testimonianza del santo dei miracoli.

Ecco che per il 19enne Gioele «il mio sogno è seguire gli ideali del Vangelo, ma la società ci porta da un'altra parte». Aggiunge la 18enne Rachele: «Alle medie ero presa in giro, anzi "bullizzata" come sfigata, perché andavo a Messa e per la fede in Dio. Ma ora vivo in un gruppo di amici, dove la fede è gioia». Per il 16enne Pietro «la famiglia resta il luogo dove s'impara a dare un senso alla vita e alla fede». Chiosa l'educatrice 34enne Elisa: «Sant'Antonio è un esempio di giovane che ha fatto un cammino di fede e aiuta anche oggi i giovani a mettersi in ascolto». Il vescovo Corazza ha concluso l'incontro con una riflessione: «Partiamo da questo luogo, dove sant'Antonio è vissuto approfondendo la Parola di Dio e imparando a dire parole decisive e incisive. Questo è anche il nostro obiettivo per la Gmg a Lisbona, dove sant'Antonio è nato e da dove è partito». Il secondo appuntamento si terrà a Faenza venerdì 12 maggio, guidato dal vescovo Mario Toso, per l'affidamento dei giovani alla Madonna in Cattedrale. Venerdì 9 giugno la terza tappa per tutti i giovani dell'Emilia Romagna partecipanti alla Gmg è alla discoteca Le Indie di Cervia, con la presenza dei vescovi delle 15 diocesi, guidati dal cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, che consegneranno il mandato ai giovani in partenza.

RIUNITI A FIUGGI

lampada votiva.

offerta dell'olio per la

L'invito di Zuppi al Rinnovamento Carismatico: portate la luce di Gesù

Fiuggi (Frosinone)

on la Messa celebrata dal vescovo ausiliare di Napoli Michele Autuoro, si è chiuso ieri al Palaterme di Fiuggi il 37° convegno internazionale del Rinnovamento Carismatico, aperto sabato scorso con la Messa presieduta da Ambrogio Spreafico, vescovo di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino.

Davanti a tremila fedeli provenienti da tutta Italia e da 15 Stati di ogni continente, nel pomeriggio di lunedì è intervenuto il cardinale di Bologna e presi-

dente della Conferenza epsicopale italiana, Matteo Zuppi. «Il primo dono di Gesù Risorto è quello della pace, ma sappiamo quanto questa è messa in discussione», compresa quella pace dei cuori così faticosa da trovare, ha detto subito Zuppi nel salutare l'assemblea, per riprendere poi questo tema nel corso dell'omelia della celebrazione eucaristica che ha presieduto: «La vera risposta è una comunità come questa, dove ognuno si sente a casa, dove ognuno si sente fratello e prossimo, come ci chiede il Signore. Il mondo oggi è un posto in cui crescono i confini e non la casa comune, un mondo dove non sono "fratelli tutti", ma "tutti contro tutti". Abbiamo vissuto la pandemia e poi la terribile e attuale pandemia della guerra. Viviamo ogni giorno un tremendo Venerdì Santo di morte, in cui i fratelli sono vittime della cattiveria degli altri, dove vengono lasciati soli, umiliati e uccisi. Qui, invece, mi sento a casa, una casa aperta, di tutti. Come i discepoli di Emmaus, ora Gesù è nel nostro cuore e lo sentiamo». E di questo, ha rimarcato il presidente della Conferenza episcopale italiana, va

data testimonianza: «È vero che a volte fatichiamo e ci sembra che niente cambi e che nulla valga la pena. Invece no, siamo cristiani e quindi chiamati ad essere testimoni di Gesù Risorto. Eppure papa Francesco dice di vedere a volte tante facce da mummia. Forse Gesù ci ha lasciati soli? No, dobbiamo essere testimoni del Risorto in un mondo dove spesso impera una cultura della morte dall'inizio alla fine della vita».

L'invito caldo di Zuppi, ripetuto più volte durante l'omelia, è stato proprio quello di «fare Emmaus,

perché torniamo come quei due dai nostri undici pieni di questa forza, in un mondo dove spesso c'è la cultura della morte e ci si abitua al Venerdì Santo, dall'inizio alla fine della vita, e anche tanto in quello che ci sta in mezzo. Perché non sappiamo vivere e capire la vita anche in quello che ci sta in mezzo, per cui la vita la buttiamo via perché viviamo per noi stessi».

Discepoli del Risorto non solo quando tutto va bene ed è facile, ma anche «dove è tutto spento. È proprio lì che dovete portare la luce, quella che Gesù ha acceso nel tuo cuore. E ce ne è tanto bisogno perché ci sono tante tenebre, evidenti e nascoste; tante grandi pandemie ma anche quelle personali che travolgono le nostre vite e non ci ritroviamo più».

Prima di chiudere, il presule ha esortato i presenti a «essere angeli che riflettono l'amore di Dio», indicando prima l'esempio di Francesco d'Assisi e poi quello di don Tonino Bello «così attento agli altri e che, pur soffrendo moltissimo, trasmetteva speranza. Questo è "essere come angeli"».



Il cardinale Zuppi all'incontro di Fiugg

L'esortazione del presidente della Cei nel suo intervento all'evento che ha riunito tremila persone: c'è bisogno di rischiarare le tenebre che oscurano il nostro orizzonte



(/)

Intervista. Contaldo (RnS): al servizio dei fratelli, la Chiesa può contare su di noi

Mimmo Muolo, inviato a Rimini mercoledì 26 aprile 2023



Parla il nuovo presidente nazionale di Rinnovamento nello Spirito, che ha concluso ieri a Rimini la 45^a Convocazione. «Riceviamo doni e carismi che sono al servizio dell'unità»



nto conclusivo della Convocazione nazionale a Rimini. Sul palco, Giuseppe Contaldo con Salvatore Martinez (a - Muolo

«Il Signore sa che amo la Chiesa e il Rinnovamento nello Spirito. Voglio essere con voi, per voi e in mezzo a voi». Si presenta così Giuseppe Contaldo, nuovo presidente nazionale, dal palco della 45^a Convocazione nazionale, conclusasi ieri con la Messa celebrata dal cardinale Mario Grech, segretario generale del Sinodo. Nella vita di tutti i giorni consulente del lavoro e dirigente d'azienda, 52 anni, nativo della diocesi di Nocera Inferiore-Sarno, Contaldo raccoglie da Salvatore Martinez, presidente per 25 anni, il testimone della guida di RnS, dopo essere stato coordinatore per due mandati dei 20 gruppi (e 40mila aderenti) della Campania. Davanti al taccuino di Avvenire, in una pausa dell'ultima giornata di lavori, aggiunge poi, completando il suo identikit: «Sono un fedele laico che viene da un'esperienza di fede, partita da un gruppo di RnS fin dal 1986. Questa esperienza di grazia ha suscitato in me il desiderio di mettermi alla sequela del Cristo e mi ha portato a vivere dentro una comunità che mi ha fatto sempre più innamorare di Gesù. La parrocchia di Sant'Alfonso Maria de' Liguori, dove sono cresciuto, e l'accompagnamento dei padri redentoristi mi hanno formato al senso della preghiera e alla partecipazione alla vita sociale ed ecclesiale».

Che presidente sarà Giuseppe Contaldo?

Un presidente che vuole mettersi a servizio della Chiesa innanzitutto. Per me essere dentro un Cammino sinodale è di fondamentale importanza. Non si è mai soli, si vive sempre dentro una relazione che è fraterna e al contempo chiede di essere portata anche nei rapporti della vita sociale. Come ho detto ai settemila fratelli e sorelle della Convocazione nazionale, il mio motto sarà "essere con voi, per voi e in mezzo a voi". Devo stare in mezzo ai miei fratelli e far sì che questo patrimonio straordinario di grazia che il Signore ha donato alla sua Chiesa attraverso il RnS prosegua. Raccolgo un'eredità straordinaria dopo 25 anni di servizio di Salvatore Martinez. E chiedo al Signore che mi dia la capacità di saperla interpretare e leggere e anche di saperla continuare nella storia del nostro movimento.

Il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei, intervenendo domenica alla Convocazione nazionale, vi ha invitato ad aiutare il Cammino sinodale della Chiesa in Italia. Come pensate di farlo? Abbiamo già fatto nostra la richiesta del cardinale Zuppi fin dall'inizio del Cammino sinodale. Alcuni nostri fratelli sono parte viva delle commissioni sinodali, non solo con la partecipazione attiva, ma anche con suggerimenti ecclesiali e pastorali significativi. Noi ci siamo e diciamo ai vescovi e alla Chiesa: contate su di noi.

Il cardinale Grech, notando che oggi molti movimenti ecclesiali sono in difficoltà e sembrano aver smarrito la spinta iniziale, vi ha invitato a tornare sempre alle origini e a non spegnere lo Spirito, perché - ha rimarcato – fuori c'è tanta gente che vuole vedere Gesù. Come interpreta questa esortazione?

Tornare alle origini significa richiamarsi all'esperienza della Pentecoste. Quindi ridestare il torpore della vita cristiana nel credente e anche rimettere in azione l'espressione carismatica. Ognuno di noi riceve dal Signore doni e carismi che sono a servizio dell'unità. Noi vogliamo rimettere al centro delle nostre comunità questa carismaticità, ma come dice san Paolo, non solo per noi stessi, ma per il bene comune in tutti gli ambiti della vita sociale e personale.

Il tema di questa 45^a Convocazione nazionale era "Vogliamo vedere Gesù". Dove lo si può vedere oggi?

Penso a quel luogo straordinario di incontro con il Signore che è il volto dei nostri fratelli. Papa Francesco dice meravigliosamente che Gesù si trova nei poveri e nella sofferenza. Non solo sul piano fisico, ma anche spirituale e morale. L'uomo oggi è alla ricerca di se stesso. Per cui diciamo: vogliamo vedere Gesù. E dopo averlo visto, lasciare che anche altri possano incontrare il suo volto. E tutti noi, come ha ricordato proprio il cardinale Grech, dobbiamo farci strumenti di grazia, perché il volto di Cristo possa risplendere nelle povertà, nelle sofferenze e nelle periferie esistenziali.

A proposito di povertà e periferie esistenziali, c'è un'agenda sociale del Rns, visti i problemi dell'Italia?

Ci sono nel movimento tante esperienze significative. Raggiungiamo il mondo carcerario con i nostri gruppi, ma anche attraverso l'organizzazione Prison Fellowship Italia, organizzando ad esempio il "Pranzo d'amore" a Natale in diversi istituti di pena, con la partecipazione di artisti, cantanti e chef stellati che mettono a

servizio dei detenuti la loro professionalità. Poi la tematica della famiglia e della denatalità, con il pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia, che trova il suo culmine nei santuari di Loreto e di Pompei, dove si riuniscono migliaia di nuclei familiari giunti da tutta Italia. E portiamo avanti la missione di *implantatio ecclesiae* in Moldavia affidataci da san Giovanni Paolo II. Siamo disponibili ai venti nuovi dello Spirito che suggerirà dove portare la "cultura della Pentecoste", diffondendo il pensiero cristiano nei diversi ambiti della società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI AVVENIRE: IL MEGLIO DELLA SETTIMANA

(https://www.avvenire.it/Account/Registernewsletter? sectionUrl=newsletter&nc=02)

ALEMANNI

Veglia dei lavoratori

Domani, lunedì 1 maggio, si terrà la Veglia dei lavoratori alle 18:45 nella parrocchia di Santa Maria Lacrimosa degli Alemanni (via Mazzini 65), dopo la Messa delle 18. Presiede don Graziano Rinaldi Ceroni, assistente ecclesiastico delle Acli di Bologna. La veglia è organizzata da diverse associazioni: Acli della provincia di Bologna, Mlac, Gioc, Cisl, Mcl, Ucid, Comunione e liberazione, Ac e Confcooperative Terre d'Emilia. Tutti sono invitati a partecipare

La veglia è stata organizzata per la giornata di San Giuseppe Artigiano che, come festa religiosa, fu istituita il primo maggio 1955 da Papa Pio XII per il primo decennale delle Acli. L'associazione ha pensato di far ripartire questa tradizione coinvolgendo altre realtà di ispirazione cattolica bolognesi con cui condivide il cammino sinodale. (A.M.)

«È Gesù il rinnovamento perché ci riempie di amore»



Nell'omelia per la 45^a Convocazione nazionale del movimento, il cardinale ha richiamato i presenti al Vangelo dei discepoli di Emmaus Riportiamo una parte dell'omelia del cardinale Zuppi alla seconda giornata della 45ª Convocazione nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo. Testo integrale su www.chiesadibologna.it

esù continua a camminare sulle nostre strade. Emmaus non sappiamo dove sta precisamente perché in realtà, forse, rappresenta ogni luogo. Dei due discepoli conosciamo il nome di Cleopa. Dell'altro no: forse perché è proprio quello di ognuno di noi! Gesù si fa compagno di strada. Sembra casualmente. In realtà cerca proprio noi, proprio te, singolarmente e comunitariamente. È sempre lui il rinnovamento perché ci riempie di amore, di fuoco per fare ardere il cuore, per riscaldare la nostra fraternità, per rimetterci in corsa verso i fratelli, per aiutarci a capire che la speranza, per essere vera, passa anche attraverso la sofferenza, la debolezza, l'umiliazione. Il mondo è an-

cora pieno di croci. Spesso è un infinito Venerdì santo, come la violenza terribile della e delle guerre, alle quali non possiamo mai abituarci e che chiamano noi, singolarmente e come comunità, a non chiuderci a Emmaus, a non chiudere le nostre comunità tra di loro, ma a correre verso i fratelli, per farci noi pellegrini come Gesù per annunciare il Vangelo della vita, della pace, che disarma i cuori e le mani. Quando si è disillusi si pensa che non ci sia più niente da fare e si risponde male ad un pellegrino che ha solo la colpa di chiederci di cosa stavamo parlando, cosa agita il cuore, perché il nostro volto sia così triste. Lui manifesta interesse per noi ep pure noi rispondiamo in maniera seccata, quasi come se non capisse niente della vita e della nostra vita.

Tanti pensano che Gesù non c'entri più con la nostra vita, invece è proprio Lui che spiega chi siamo e cosa viviamo. I due hanno nel cuore un cumulo enorme di

esperienze che sentono tra loro contraddittorie, che non capiscono, che provocano turbamento e l'evidenza della fine della speranza. Gesù aiuta a ricomporre e a rileggere quanto vissuto con un crescendo di intimità che porta i due discepoli a manifestare un desiderio: rimani con noi! Si sentono capiti e sentono chiare le parole di quello sconosciuto. Rimani! Così aprono finalmente il loro cuore e non vogliono separarsi da questa relazione così promettente che fa comprendere in modo nuovo la vicenda di Gesù e la loro stessa vita. Gesù non si impone, spiega, parla personalmente, cammina insieme, non obbliga a fare il suo cammino ma sceglie Lui di fare il nostro! Se al centro c'è Gesù non dobbiamo avere paura di accogliere: il male viene sempre da dentro, come i pensieri cattivi salgono dal cuore dell'uomo. Se questo è pieno di amore non ha paura!

Matteo Zuppi

Ac e Caritas hanno organizzato due incontri, uno nazionale a Molfetta e uno locale a Porta Pratello per raccontare la figura del sacerdote, che ha sempre creduto e combattuto per la pace

Don Bello, la presenza nelle opere per i poveri

«Don Tonino è stato testimone dell'amore di Dio per tutti e in particolare per i poveri»

DI BEATRICE ACQUAVIVA

o scorso 20 aprile è stato il 30° anniversario dalla morte di don Tonino Bello, Vescovo della diocesi di Molfetta –Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi.

Don Tonino, come veniva affettuosamente chiamato, è stato testimone appassionato, esagerato, dell'amore di Dio verso tutti e in particolare verso i poveri. Abbiamo scoperto un legame particolare con la Chiesa di Bologna perché proprio qui don Tonino ha compiuto i suoi studi nel seminario dell'Onarmo. Arrivò in città appena diciottenne e vi rimase fino al 1959, successivamente alla sua ordinazione sacerdotale avvenuta nel 1957.

Per ravvivare questo legame e promuovere la conoscenza dell'impegno di don Tonino Bello soprattutto nelle nuove generazioni è in corso un gemellaggio fra le due diocesi che coinvolge principalmente l'Azione Cattolica e la Caritas diocesana. Il 20 e 21 aprile una delegazione guidata da Daniele Magliozzi, presidente diocesano di Azione Cattolica, don Stefano Bendazzoli, assistente diocesano di Azione Cattolica, don Matteo Prosperini, direttore della Caritas diocesana, sono stati in visita a Molfetta ospiti del vescovo Domenico Cornacchia e del direttore della Caritas diocesana don Cesare Pisani.

L'occasione è stata la Messa nel duomo, celebrata dal cardinale Zuppi. Gli amici della diocesi di don Tonino ci hanno accompagnato nei luoghi in cui ha vissuto, pregato e operato. Insieme abbiamo programmato i prossimi appuntamenti di questo gemellaggio: la visita qui a Bologna il 19 e 20 maggio di una loro delegazione e un campo per giovani in luglio che ripercorra in cammino i luoghi di don Tonino da Molfetta a Ugento, dov'è sepolto.



sentito don Tonino vivo nel ricordo di tutti e soprattutto nelle opere concrete da lui iniziate a favore dei poveri. Le sue parole hanno proposto con forza e lucidità temi che sono di grande attualità oggi, come quello della pace. Crediamo sia importante farci accompagnare da lui in questi tempi nella riflessione sull'esigenza della pace, da invocare e costruire incessantemente. Per questo abbiamo organizzato un incontro lunedì 24 aprile a Porta Pratello in cui Daniele Magliozzi e don Matteo Prosperini hanno presentato la figura di don Tonino Bello: profeta di pace.

În molti dei suoi discorsi sottolineava che, perché la pace possa avvenire, bisogna che si attuino tre condizioni. Lo spiegava bene nel congresso tenuto all'arena di Verona nel 1989 dove esortava tutti ad alzarsi in piedi per la pace; infatti lo slogan era «In piedi costruttori di pace». Ribadiva con forza che per attuare la pace bisogna che ci siano giustizia sociale, salvaguardia del Creato ed equa distribuzione delle ricchezze. Più volte intervistato in occasione dello scoppio della guerra in Iraq ripeteva che non possiamo parlare di pace se prima non risolviamo il proble-ma dell'equa ridistribuzione delle ricchezze fra paesi ricchi e poveri. Se non si risolverà questo problema la situazione mondiale esploderà e ci ritroveremo tantissime persone che vorranno scappare da queste ingiustizie. Ha scritto anche una lettera ai parlamen-

tari contro l'intervento dell'Italia nella guerra del Golfo nel 1991 e prendeva spesso la parola nei confronti dei poveri e degli emarginati. Alle parole accompagnava gesti concreti come quando aprì le porte del suo Episcopio all'accoglienza dei profughi albanesi sempre nel 1991, ricordando che non basta l'accoglienza fine a se stessa, ma che anche l'accoglienza va costruita in un'ottica di giustizia sociale. Invitava le comunità cristiane e specialmente i giovani ad essere più audaci, a non «essere semplici notai dello status quo». Ci piace concludere con le sue parole: «Coraggio, non abbiate paura di scommettere sulla pace. Anzi sull'Uomo nuovo, su Cristo Gesù. Egli è la nostra pace e lui non delude».

MOLFETTA

Zuppi: «Don Tonino una voce evangelica»

Riportiamo una parte dell'omelia che il vescovo Zuppi ha tentuto nel duomo di Molfetta alla Messa in ricordo di don Tonino Bello nel trentesimo anniversario della sua nascita al cielo. Testo integrale su www.chiesadibologna.it

ueste mura antiche ci trasmettono ancora la voce del venerabile don Tonino Bello, mai scontata e per nulla «paludata», nutrita dalla Parola di Dio. Ciascuno sentiva quelle parole indirizzate quasi intimamente alla propria coscienza. Parlava in modo diretto alle persone vicine, a tutte, con nomi e volti, e al mondo intero, fratello universale. «Abbiate il cuore vicino e i battiti lontani», diceva. Trent'anni. Come non commuoverci a ripensare al suo volto scavato e sofferente, eppure luminoso e trasfigurato dall'amore, in occasione del suo viaggio a Sarajevo, seme di pace e per certi versi suo testamento di amore? Don Tonino lo faceva «avendo in corpo l'occhio del povero» ovvero delle vittime. Cambia tutto se guardiamo il mondo e noi stessi con questo occhio, che è quello di Cristo. «La pace più che un vocabolo è un vocabolario», diceva, ricordando che il fiume della pace si nutre di affluenti e sfocia in estuari che hanno nomi impegnativi e profondi come disarmo, economia di giustizia, salvaguardia del creato, legalità e democrazia, diritti umani, nonviolenza, partecipazione, rispetto delle persone, beni comuni. Tutt'altro che irenismo! Non nascondo, però, che provo anche la necessità di chiedere perdono a don Tonino. Lui si schermirebbe e si metterebbe per primo a farlo per sé. Perdono perché abbiamo frainteso la sua voce evangelica, esigente come è il Vangelo che chiede amore vero e non surrogati; che coinvolge tutto, non quello che avanza o finché ci va; amore sporco della vita e anche del nostro peccato, ma amore senza furbizie, calcoli, ecclesiasticismi, strumentalità, ideologie. Caro don Tonino, tu non avevi paura di essere strumentalizzato perché libero come chi è pieno di Cristo, tanto che chi provava a farlo finiva per seguire te! Caro don Tonino, qualche volta la tua voce l'abbiamo accolta con fastidio o sufficienza, con paternalistica commiserazione come se fossero tue intemperanze, esagerazioni utili per qualche azione dimostrativa ma non scelte che coinvolgevano la Chiesa intera, di campo, di prospettiva. Tutti salvavamo il tuo buon cuore ma spesso bollandolo di ingenuità o come troppo di parte. Non facevi sconti a te stesso e agli altri e ricordavi che l'amore per Dio e per il nostro fratello più picco-lo sono la stessa cosa e che, se manca uno, manca anche l'altro. Un'ultima richiesta di perdono: per quando

imitiamo la tua parola senza viverla, la svuotiamo ren-

dendola verbalismo compiaciuto, mentre per te era far

parlare la vita perché in essa scorgevi il volto di Cristo,

quello che cercavi con profonda sete d'amore davanti

al tabernacolo e nell'Eucarestia e che riconoscevi nel

volto dei tuoi, suoi, nostri fratelli più piccoli. Ci hai mes-

so in guardia dal riporre il grembiule nell'armadio dei

«paramenti sacri», perché «stola e grembiule sono il di-

ritto e il rovescio di un unico simbolo sacerdotale». Non componevi frasi ad effetto ma descrivevi la poesia di

amore della vita da mistico che penetrava la realtà, di-

vorato dall'amore per Dio e per il tuo prossimo. Davi

fastidio e purtroppo il problema diventava la tua voce

e non il nostro fastidio! Ecco perché ti chiedo perdono. **Matteo Zuppi**, *arcivescovo*

Il Requiem di Verdi alla chiesa dei Servi

7enerdì 5 maggio alle ore 21 alla basilica di Santa Maria dei Servi a Bologna verrà eseguita dal coro e strumentisti della Cappella musi-cale e dalla Corale Quadriclavio la «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi, che la compose in onore di Alessandro Manzoni e la diresse a Milano per il primo anniversario della sua scomparsa. Lorenzo Bizzarri dirigerà quest'opera, che vedrà fra i solisti il basso Carlo Colombara (premiato nel 2017 con l'International Opera Award - Oscar della Lirica) che ha già cantato questo capolavoro alcune centinaia di volte, tra cui in mondovisione dal Teatro Bolshoi di Mosca e dal Teatro alla Scala di Milano e lo eseguì anche a Mo-

dena, in memoria di Luciano Pavarotti, con il quale cantò nell'ultimo Requiem interpretato dal tenore modenese al Teatro San Carlo di Napoli e trasmesso in eurovisione. Alcune considerazioni di Colombara per apprezzare il capolavoro verdiano: «Il Requiem si può considerare un'opera sacra e la sua esecuzione è difficoltosa, perché richiede voci importanti ed è estremamente difficile per il soprano e per il basso. Cantare musica sacra richiede il medesimo controllo della tecnica vocale rispetto al melodramma, ma diversa è l'esecuzione: non si cerca l'applauso con espedienti vari, ma occorre essere più misurati. Seguendo le indicazioni del compositore si ottiene un'esecuzione perfetta, anche se a volte vengono richiesti passaggi difficili, co-me il pianissimo del si bemolle del soprano alla fine del brano a cappella del Libera me: è la nota più ardua da intonare di tutto il Requiem e, se non lo si esegue correttamente, pregiudica la buona riuscita di tutta la Messa. Nel Requiem sono presenti brani di grande forza emozionale come il celeberrimo "Dies irae" o i pezzi intimi come il "Mors stupebit" o il "Lacrymosa" o pezzi operistici come il "Sanctus". La vicinanza del pubblico accentua la necessità del cantante di concentrazione ed aumenta il senso di sentirsi "nudo", ben diverso dalla protezione del buio quando si è in teatro. A livello di emozione personale, quando inizia il brano "Dies irae", tremo ancora, perché sono vicino agli orchestrali, sento le loro arcate come se fossi dentro al Requiem, fuso con la composizione. Pur essendo "un po' ateo" come Verdi stesso si definì (ma volle un sacerdote vicino in punto di morte), la sua sensibilità e talento hanno ideato brani che arrivano al cuore, e ritengo la sua Messa insuperata ed insuperabile. Mentre l'opera lirica è una cosa esteriore e si canta per il pubblico, la musica sacra è una cosa interiore e la si canta anche per sé stessi». Per i biglietti contattare 339 5464514 e info@musicaservi.it.



«La musica sacra - dice il basso Carlo Colombara - è una cosa interiore e la si canta anche per se stessi» L'organico del coro di Santa

dei Servi

Oliveto: concerti d'organo e campane

Sabato 6 maggio, alle ore 16, a Oliveto di Monteveglio, si terrà un concerto d'organo a cura dEl musicista e organista Francesco Tasini. L'evento è organizzato in ringraziamento a tutti coloro che stanno contribuendo al restauro dell'antico organo della chiesa. A seguire, si terrà la presentazione del progetto di restauro della torre campanaria, che è originaria del XI secolo. Poi ci sarà anche un concerto di campane a cura dell'Unione Campanari bolognesi. Al termine, aperitivo accompagnato dai musicisti di Oliveto.



«NON C'È CAMMINO SENZA FRATERNITÀ»: RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SI RITROVA A RIMINI

24/04/2023 Dal 22 al 25 aprile si svolge la 45[^] Convocazione nazionale dei cenacoli, gruppi e comunità del Rinnovamento nello Spirto Santo (RnS), dopo tre anni di assenza, causata dalla pandemia. Gli interventi dei cardinali Matteo Zuppi, Luis Antonio Tagle e Mario Grech, nonché di monsignor Nicolò Anselmi (vescovo di Rimini) e di monsignor Jose Manuel Garza Madero, vescovo ausiliare di Monterrey (Messico). Passaggio di consegne tra Salvatore Martinez e Giuseppe Contaldo, tra Mario Landi e Rosario Sollazzo

0 0

Dopo tre anni di assenza, causata dalla pandemia (l'ultima edizione in presenza si svolse nel 2019), ritorna quest'anno, nella sua formula tradizionale, il grande evento di preghiera e di evangelizzazione organizzato dal Rinnovamento nello Spirito Santo sul tema: "Vogliamo vedere Gesu!" (Gv 12, 21): e Lui che passa beneficando e risanando" (At 10, 38). Un'occasione propizia, "anticipata", in Quaresima, dalla speciale proposta spirituale denominata "Muro di Fuoco", avviata il 9 febbraio con



70 turni ininterrotti di adorazione che hanno coinvolto, ogni giorno, per 24 ore consecutive, 3 diocesi e arcidiocesi sia italiane che estere.

La 45[^] Convocazione nazionale dei cenacoli, gruppi e comunita del Rinnovamento nello Spirto Santo, in programma dal 22 al 25 aprile alla Fiera di Rimini. cade in

concomitanza con i rinnovi degli organi pastorali di servizio per il quadriennio 2022-2025, dopo l'assemblea nazionale elettiva prevista dal 24 al 26 marzo, in cui sono stati eletti il nuovo presidente, il nuovo coordinatore, il nuovo direttore e il nuovo Comitato nazionale di servizio.

Papa Francesco ha voluto testimoniare la sua vicinanza umana e spirituale attraverso un telegramma inviato al Rinnovamento nello Spirtio Santo dal Segretario di Stato della Santa Sede, **cardinale Pietro Parolin.**

Molto ricco il programma. La prima sessione, nel pomeriggio di sabato 22 aprile, ha visto l'accoglienza, la preghiera comunitaria carismatica con l'atto di affidamento a Maria, la lettura dei messaggi e il saluto di Pino Scafuro, moderatore di Charis International; quindi la relazione sul tema: "Camminate secondo lo Spirito" (Gal 5, 16), a cura di **Mario Landi, coordinatore nazionale uscente del RnS.** La celebrazione eucaristica è stata presieduta da **monsignor Nicolo Anselmi, vescovo di Rimini.**

La giornata di domenica 23 aprile è stata dedicata all'esperienza della misericordia di Dio. È iniziata con la liturgia penitenziale e le confessioni sacramentali; quindi, la monizione spirituale sul tema "Vogliamo vedere Gesu!" (Gv 12, 21) dettata da **Salvatore Martinez, presidente nazionale uscente del RnS.** A seguire il Roveto ardente di liberazione e guarigione sul tema: "E Lui che passa beneficando e risanando" (At 10, 38) animato dallo



stesso Martinez. Nella sessione pomeridiana, si è tenuta la celebrazione di ringraziamento con il passaggio di consegne dal Comitato nazionale di Servizio uscente al nuovo, sul tema: "Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi... tenendo continuamente presente l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità... Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui" (2 Ts 1, 2-4): il momento è stato guidato da **don Michele Leone**, consigliere spirituale nazionale del RnS. È intervenuto **il cardinale Matteo Zuppi**, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, che presiederà poi la concelebrazione eucaristica.

Lunedì 24 aprile è stato dedicato alla missione evangelizzatrice, dopo la preghiera comunitaria carismatica, è stato monsignor Jose Manuel Garza Madero, vescovo ausiliare di Monterrey, a tenere la relazione sul tema: "La Chiesa esiste per evangelizzare. Il Rinnovamento carismatico e una grande forza al servizio dell'annuncio del Vangelo, nella gioia dello Spirito Santo". Seguirà la Preghiera ecumenica per la pace nel mondo. Nel pomeriggio è prevista l'esperienza comunitaria kerigmatica con Seminario di vita nuova "animato" sul tema: "Battezzati in un solo Spirito per essere discepolimissionari" (cf 1 Cor 12, 13; Evangelii Gaudium, 120). Dopo l'invocazione dello Spirito Santo per una nuova missione carismatica, concelebra l'Eucaristica il cardinale Luis Antonio Tagle, proprefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione.

Martedì 25 aprile, aperta come sempre dalla preghiera comunitaria carismatica, il nuovo direttore nazionale del RnS, Gianpaolo Micolucci, relaziona sulla vita del Movimento in vista dei prossimi mesi. Le conclusioni finali sono affidate a Giuseppe Contaldo, neo presidente nazionale eletto del RnS, e dal nuovo coordinatore nazionale Rosario Sollazzo. Previsto l'interveto del cardinale Mario Grech, segretario generale del Sinodo dei vescovi, che presiede la concelebrazione eucaristica a chiusura della Convocazione nazionale.

TAG: Giuseppe Contaldo, rimini, Rinnovamento nello Spirito Santo, Salvatore Martinez

CORRIERE DELLA SERA

Scuola, il ministero concede due giorni di permesso per partecipare al raduno «Vogliamo vedere Gesù»

di Gianna Fregonara

Circolare del ministero agli uffici scolastici regionali autorizza gli insegnanti a due giorni di "esonero" per andare a Rimini all'evento del Rinnovamento dello Spirito

20 aprile 2023



Due giorni di permesso retribuito — il 22 e il 24 aprile - per partecipare alla 45 resima convocazione nazionale del **Rinnovamento dello Spirito**. La notizia circola in rete e suscita perplessità. Sarà vero? O è un fake di qualche sfaccendato? E' vero. Il ministero dell'Istruzione concede l'esonero ai docenti «di ogni ordine e grado» che vogliano partecipare al «grande evento di preghiera e di evangelizzazione organizzato dal Movimento» che si terrà a Rimini nel week end della Liberazione. **Tema della convocazione «dei Cenacoli, Gruppi e Comunità» è «Vogliamo vedere Gesù: è lui che passa beneficando e risanando»**, titolo che riprende due versetti del Vangelo di Giovanni e degli Atti degli Apostoli. Un weekend di conferenze al quale partecipa anche il presidente della Cei Matteo Zuppi insieme al cardinale Salvatore Martinez che dirigerà un «roveto ardente di liberazione e guarigione». Del resto il mese scorso (17-18 marzo) il ministero aveva concesso l'esonero (sono cinque i permessi per aggiornamento retribuiti

all'anno garantiti ai docenti per partecipare ad eventi di formazione) a chi avesse voluto partecipare presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra a Roma al seminario: «Cantare la messa. Per un rilancio della pastorale liturgico musicale».

Eventi religiosi e permessi

Dunque ora è il turno della manifestazione di un movimento cattolico, che si ispira allo Spirito Santo. Nato nell'ambito dei cosiddetti «carismatici» negli anni Settanta, il Rinnovamento nello Spirito è un'associazione di fedeli costituitasi - si legge sul loro sito - su volontà dei vescovi italiani nel 1996 e raccoglie 1600 Cenacoli, gruppi e comunità». Non è la prima volta che il ministero concede esoneri per manifestazioni di carattere religioso. Ma quello accordato nel 2021 per un ritiro della medesima associazione era rivolto a «sacerdoti, diaconi e religiosi» (8-13 novembre 2021) e quello del 3-6 novembre 22 dal titolo «Cosa è mai l'uomo perché ti ricordi di lui? Per un'antropologia spirituale tra memoria e profezia» era rivolto ai soli insegnanti di religione cattolica. «In realtà è uso concedere la possibilità di chiedere permessi anche per manifestazioni e convegni organizzati da enti religiosi. Poi ogni insegnante deve presentare domanda se ritiene di partecipare. Ricordo di aver dato l'esonero per corsi di aggiornamento dell'Azione Cattolica, per esempio», spiega Giuseppe Bonelli, dirigente del Mim che in passato si era occupato di questo settore.

la Repubblica

Milano

Il ministero dell'Istruzione autorizza l'esonero dei docenti per un incontro su Gesù. La protesta: "Un colpo alla laicità della scuola"

di Sara Bernacchia



Comunicazione a tutte le scuole per esonerare dall'obbligo di servizio i docenti che parteciperanno all'incontro dell'associazione Rinnovamento nello Spirito a Rimini. Il preside del Tito Livio: "Presa di posizione politica"

20 APRILE 2023 ALLE 18:34

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito autorizza l'esonero dall'obbligo di servizio per i docenti che intendano partecipare alla 45esima Convocazione nazionale dell'associazione Rinnovamento nello Spirito Santo, dedicata al tema "Vogliamo vedere Gesù: è Lui che passa beneficando e risanando!", in programma a Rimini dal 22 al 25 aprile. La comunicazione, arrivata in mattinata a tutte le scuole, parte dall'ufficio quarto del Ministero. "Considerato il particolare interesse che l'argomento trattato riveste", si legge nel testo, "si consente, in via straordinaria, che gli interessati all'evento, compatibilmente con le esigenze di servizio e nel rispetto dell'esigenza di continuità dell'insegnamento, vi partecipino a proprie spese e senza alcun onere né responsabilità a carico dell'amministrazione scolastica, con esonero dall'obbligo di servizio". Ovvero con la possibilità di assentarsi da scuola percependo per intero il compenso della giornata lavorativa. "Si tratta di un pessimo segnale. Di fatto, si mette in discussione la laicità della scuola. L'Italia è uno Stato laico: la Costituzione nel 1948 ha abolito il concetto di religione di Stato e il rinnovo del concordato del 1984 lo ha fatto anche formalmente" commenta Domenico Squillace, preside del liceo scientifico milanese Volta, che chiarisce: "I docenti sono liberi di partecipare a gruppi di preghiera, ma possono farlo chiedendo i permessi a cui hanno diritto per motivi personali, non attraverso l'esonero dal

servizio". "Nella comunicazione si dice 'considerato il particolare interesse', il che è il segnale di una presa di posizione politica. Di un'alleanza. Il ministro comunica una sua scelta di campo" afferma il preside del classico Tito Livio, Giorgio Galanti, che non ha memoria di indicazioni simili ricevute in decenni di carriera.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione generale per il personale scolestice - Ufficie IV Personale decente ed educativo

Ai Direttori Generali

Uffici Scolastici Regionali

LORO SEDI

e, p.c., all'Associazione Rinnovamento nello Spirito Santo

segreteriadirettore@rns-italia.it

OGGETTO: esonero per partecipazione alla 45º Convocazione Nazionale

L'Associazione Rinnovamento nello Spirito Santo organizza la 45º Convocazione Nazionale, che si effettuerà secondo le modalità di seguito indicate:

TEMA: "Vogliamo vedere Gesù (Gv 12,21): è Lui che passa beneficando e risanando!" (At 10,38)

DESTINATARI: docenti di ogni ordine e grado

AMBITO: nazionale

DATA: 22 e 24 Aprile 2023

SEDE: Fiera di Rimini

L'effetto pratico della disposizione è limitato, perché l'esonero in questione riguarderebbe le giornate di sabato 22 e lunedì 24 aprile, nelle quali la maggior parte degli istituti sono chiusi per il ponte del 25 aprile. Ma il tema è di principio. La comunicazione, infatti, richiama le norme che disciplinano l'esonero (per un massimo di 5 giorni all'anno) per partecipare a congressi e convegni di carattere formativo, che coinvolgano molti partecipanti dal mondo della scuola o che rappresentino una possibilità di arricchimento e crescita professionale per i docenti.



20 APRILE 2023 21:34

Scuola, ministero concede 2 giorni di permesso retribuito a prof per raduno religioso

Prima gli esoneri concessi solo ai docenti di religione, ora aperti a tutti. Saranno conteggiati come "permessi per aggiornamento e formazione"



Dal Web

Il <u>ministero dell'Istruzione e del Merito</u> ha deciso di concedere l'esonero ai docenti "di ogni ordine e grado" che chiederanno di partecipare al "grande evento di preghiera e di evangelizzazione <u>organizzato dal Movimento dei Cenacoli, Gruppi e Comunità del RnS</u>" che si terrà a Rimini nel weekend della Liberazione. Quella che sembrava essere una fake news è stata invece confermata dal ministero: i prof che parteciperanno all'evento potranno farlo in permesso retribuito. Inizialmente era una concessione che veniva fatta solo agli insegnanti di religione ma quest'anno è stato aperto a tutti.

Dopo tre anni di assenza causa Covid, l'associazione Rinnovamento dello Spirito Santo torna a organizzare la gran kermesse a Rimini (appuntamento dal 22 al 25 aprile). Il tema di questo incontro è "Vogliamo vedere Gesù: è lui che passa beneficando e risanando", titolo che si rifà ai versetti del Vangelo di Giovanni e degli Atti degli Apostoli.

Diverse le conferenze organizzate dall'associazione nata per volontà dei vescovi italiani e che ora raccoglie decine di migliaia di adesioni. Parteciperà anche il presidente della Cei Matteo Zuppi insieme al cardinale Salvatore Martinez che dirigerà un "roveto ardente di liberazione e guarigione". Ma non è una novità quella dei permessi retribuiti per "incontri" religiosi da parte del Miur. A marzo il ministero aveva concesso l'esonero per i giorni 17 e 18 ai partecipanti presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra a Roma al seminario: "Cantare la messa. Per un rilancio della pastorale liturgico musicale". Daltronde il contratto dei docenti prevede cinque permessi per aggiornamento retribuiti ogni anno per partecipare ad eventi di formazione.

Nel 2021 il Miur aveva accordato permessi per un ritiro organizzato dalla stessa associazione che però era rivolto ai soli insegnanti di religione cattolica ("sacerdoti, diaconi e religiosi"). "In realtà è uso concedere la possibilità di chiedere permessi anche per manifestazioni e convegni organizzati da enti religiosi. Poi ogni insegnante deve presentare domanda se ritiene di partecipare. Probabilmente molti degli attivisti del Rinnovamento sono insegnanti. Ricordo di aver dato l'esonero per corsi di aggiornamento dell'Azione Cattolica, per esempio", spiega al Corriere della Sera Giuseppe Bonelli, dirigente del Miur che in passato si era occupato del settore degli esoneri.

MINISTERO MIUR RIMINI

LE NOTIZIE DEL GIORNO

Traffico ferroviario in tilt, treni in ritardo di sei ore alla stazione di Firenze

Berlusconi, il messaggio alla convention di Forza Italia: "Eccomi, sono qui per voi" | Video

Carlo III incoronato re: "Qui per servire" | Le foto: il saluto alla folla dal balcone

Dimostranti anti-monarchia a Trafalgar Square: "Non è il mio re"

Michela Murgia: "Ho un tumore al quarto stadio, mi restano mesi di vita"

SNACK VIDEO



SCHIAFFEGG

Conte aggredito da un No vax in piazza a Massa Acquista il giornale Accedi Abbonati

ON

RIMINI

Cronaca Sport	Cosa Fare	Politica	Economia	Cultura e	spettacoli	Speciali	~
♥ Rimini Cronaca Cosa Fare Sport							
Violenza sessuale bus	uccide ca	ne a coltella	ate Morta do	ppo caduta	Amato e moç	glie Ferra	agni a

Home > Rimini > Cronaca > Sport e congressi spingono il turismo: già 50mila ...

Sport e congressi spingono il turismo: già 50mila prenotati negli hotel

port e congressi protagonisti dei ponti del 25 aprile e del 1 maggio. "Con più di 50mila presenze turistiche annunciate – dicono da Palazzo Garampi – legate al calendario di Palacongressi, Fiera, Stadium". Da qui alla fine di aprile, infatti, Rimini accoglierà ben tre convention aziendali, un convegno medico scientifico, un raduno religioso, l'ottavo convegno internazionale 'Autismi', e anche il torneo internazionale di basket giovanile 'Papini' e il campionato Adidas open Italia di karate. "Un fitto calendario di appuntamenti che 'spinge' le prenotazioni alberghiere e porta, già oggi – sottolineano dall'amministrazione comunale – a registrare un'occupazione media al 65% negli hotel di Rimini, con molte prenotazioni ancora in arrivo in vista di due ponti alle porte".

Dopo la Pasqua, Rimini si fa dunque trovare pronta al secondo banco di prova primaverile. "Sono molti gli albergatori che hanno già registrato il soldout in vista di eventi sportivi e del ritorno in città del raduno di Rinnovamento nello spirito, che conterà circa 6mila partecipanti al giorno dal 22 al 25 aprile". Fra gli eventi in calendario in queste settimane anche tanta musica con il concerto gratuito di Frankie hi-nrg mc per la Festa della Liberazione e il Rimini on life e Marecchia Dream Fest per la festa dei lavoratori, mentre in ambito culturale dal 26 al 30 aprile si terrà la quinta edizione della festa del cinema La settima arte.

QN

Acquista il giornale Accedi Abbonati

ON

RIMINI

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali V

Primini | Cronaca Cosa Fare Sport

Runner travolto e ucciso Tragedia sul lavoro Nozze forzate Mattarella a Reggio Balneari Eve

Home > Rimini > Cronaca > Questa maledetta primavera La pioggia cancella I...

Questa maledetta primavera La pioggia cancella le prenotazioni "Incerto anche il prossimo ponte"

Giorni in chiaroscuro per il turismo riminese, molti hanno rinunciato a causa del maltempo. Tra i 400 hotel aperti, bene le strutture ricettive che hanno lavorato con i gruppi organizzati. .



Questa maledetta primavera La pioggia cancella le prenotazioni "Incerto anche il prossimo ponte"



Cronaca Questa maledetta primavera La pioggia cancella le prenotazioni "Incerto anche il prossimo ponte"

presidente di Promozione alberghiera – ha visto tante mancate conferme da parte di privati che hanno deciso di rinunciare last second viste le cattive previsioni e condizioni meteo". Ad aver fatto comunque un discreto 'pienino' - tra i 400 alberghi aperti - sono state "soprattutto le strutture ricettive che hanno lavorato con i gruppi organizzati – aggiunge Carasso –, da quelli di Rinnovamento nello Spirito al torneo Papini di basket ad altri eventi. In molti casi gli alberghi che li ospitavano hanno registrato il sold out, tutto esaurito, con una permanenza media di due giorni. Si sono fermati invece intorno al 50% di riempimento gli hotel che lavoravano con la clientela privata, in molti casi mancata causa brutto tempo. Nel complesso comunque è stato un buon mese di aprile. Si prospetta ancora migliore maggio, con il traino di convegni, fiere ed eventi sportivi. Già tutto esaurito per il ponte del 2 giugno, con buon afflusso dalla Germania per la Pentecoste, dal 4 all'11. Richieste e prenotazioni per giugno e luglio superiori del 10% rispetto a un anno fa. Per agosto è ancora presto". Trend confermato dall'Associazione albergatori: "Per i mesi centrali dell'estate, giugno e luglio, c'è molto movimento, maggiore rispetto al 2022. Il lancio dell'estate con Rimini Wellness, dall'1 al 4 giugno. In quel periodo ci sono alberghi che non hanno più camere disponibili". Ma anche il mese di maggio, continuano dall'Aia Rimini, promette bene dal punto di vista turistico: "Per il ponte del primo maggio siamo legati al meteo, al momento tutt'altro che favorevole. Poi numerosi eventi garantiscono buoni afflussi a prescindere dalle condizioni del tempo: Macfrut alla Fiera dal 3 al 5, i dentisti di Expodendal Meeting dal 18 al 20, l'evento scientifico Scivac, il convegno nazionale dei Lions Club. Un crescendo che porterà al pienone di Rimini Wellness con la ciliegina sulla torta del concerto di Vasco Rossi alla stadio Neri". "Maggio positivo e in crescendo, a parte l'avvio forse un po' fiacco – dice Marina Lappi, amministratore delegato Visit Rimini –, buon trend anche per giugno e soprattutto luglio".

Mario Gradara

© Riproduzione riservata

Home > Rimini > Cronaca > Vandali all'ospedale di Rimini, danneggiate le auto ...

Vandali all'ospedale di Rimini, danneggiate le auto dei dipendenti. Trovato anche sangue all'interno di una vettura



Cronaca

Questa maledetta primavera La pioggia cancella le prenotazioni "Incerto anche il prossimo ponte"

Vandali all'ospedale di Rimini, auto danneggiate: ...
Quotidiano Nazionale

0:44

mini, 29 aprile 2023 - I dipendenti dell'ospedale Infermi tornano nel mirino dei vandall (video). Dopo i recenti episodi di scasso degli armadietti degli spogliatoi del personale, questa notte ad essere prese di mira sono state tre automobili dei dipendenti che si trovavano parcheggiate all'interno del perimetro dell'ospedale, nell'area sottostante la rampa del vecchio Pronto soccorso.



Vandali danneggiano auto all'ospedale, la Scientifica al lavoro (foto Migliorini)

Alle tre auto prese di mira dai vandali ignoti **sono stati frantumati i finestrini** e gravemente **danneggiate** le centraline di accensione, manomesse probabilmente nel tentativo di metterle in moto le vetture per rubarle.

Al termine del turno di notte, i dipendenti si sono resi conto dell'accaduto e hanno subito



Cronaca

Questa maledetta primavera La pioggia cancella le prenotazioni "Incerto anche il prossimo ponte"

Secondo i primi riscontri, è stato anche trovato del sangue all'interno di un'auto che potrebbe appartenere a uno dei vandali, feritosi durante il raid. Sono ancora in corso gli accertamenti della polizia per stabilire se e quanto sia stato rubato dall'interno delle vetture.

L'Ausl Romagna intanto fa sapere che le denunce per i danneggiamenti verranno formulate autonomamente dai dipendenti rimasto vittima del raid vandalico.

© Riproduzione riservata

Dalla stessa sezione



ON

Cronaca

Questa maledetta primavera La pioggia cancella le prenotazioni "Incerto anche il prossimo ponte"

RIMINITODAY

La città va verso il tutto esaurito per i ponti delle Festività: più di 50mila presenze e hotel al 65%

Un fitto calendario di appuntamenti che accompagnerà la città durante i ponti delle Festività, tra manifestazioni enogastronomiche, eventi sportivi, convention aziendali, musica e tanto altro.



Redazione

17 aprile 2023

Gli eventi sportivi e congressuali trainano i ponti del 25 aprile e del 1 maggio con più di 50mila presenze turistiche legate al calendario di Palacongressi, Quartiere fieristico e palazzetto dello sport Stadium. Fino alla fine di aprile, infatti, Rimini accoglierà tre convention aziendali, un convegno medico scientifico, un evento religioso, l'8° Convegno Internazionale Autismi, il consueto Torneo Internazionale di Basket Giovanile "Papini" e il campionato Adidas Open Italia Karate.

Un fitto calendario di appuntamenti che "spinge" le prenotazioni alberghiere e porta, ad oggi, a registrare un'occupazione media già al 65%% negli hotel di Rimini, con molte prenotazioni ancora in arrivo in vista di due ponti alle porte.

"Per il ponte del 25 aprile l'occupazione degli alberghi è ad oggi al 65%, ovvero 10 punti percentuali in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno - commenta Valeria Guarisco, direttrice di Visit Rimini. Stesso trend anche per il ponte del primo maggio, con un + 10% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il weekend appena trascorso ha visto lo svolgimento di 3 grandi eventi in Fiera e al Palacongressi e per quelli alle porte calcoliamo che gli eventi potranno portare circa 50.000 presenze in città. Il 20 e 21 aprile, poi, il Palacongressi ospiterà la AI Week, 4^Edizione della Settimana Italiana dell'Intelligenza Artificiale, dedicata ad imprenditori e manager sensibili all'innovazione. Per quanto riguarda i turisti individuali, le prenotazioni continueranno e, come sempre, il meteo determinerà lo sprint finale. Intanto sono già sold out le visite guidate in città organizzate da VisitRimini: un segnale di conferma che la primavera a Rimini fa registrare sempre maggiore interesse per la rinnovata e ricca offerta culturale". Dopo la Pasqua, Rimini si fa dunque trovare pronta al secondo banco di prova primaverile, con ottimismo da parte degli operatori. Sono molti gli albergatori che hanno già registrato il sold out in vista degli eventi sportivi e del raduno religioso di Rinnovamento nello spirito (che conta circa 6mila partecipanti al giorno dal 22 al 25 aprile) e, in generale, le prenotazioni nei circa 450 hotel aperti hanno già raggiunto il 65% dell'occupazione. "Dopo una Pasqua eccezionale – commenta il Sindaco Jamil Sadegholvaad - Rimini si fa trovare pronta per i prossimi ponti di primavera con un calendario di convention ed eventi che costituisce un fattore decisivo di attrattività. Come sempre il meteo gioca un ruolo molto importante nella scelta della destinazione di primavera, ma il lavoro di squadra del nostro sistema turistico ci consente di garantire una continuità senza sosta del trend positivo iniziato con questo 2023 partito con numeri da record e che prosequirà per tutto questo mese beneficiando, oltre che del calendario favorevole per i ponti, anche della programmazione fieristica e congressuale". Fra gli eventi in programma in queste settimane anche tanta musica con il concerto gratuito di Frankie hinrg mc per la Festa della Liberazione e il Rimini on life e Marecchia Dream Fest per la festa dei lavoratori, mentre in ambito cinematografico dal 26 al 30 aprile si tiene a Rimini la quinta edizione de La Settima Arte Cinema e Industria.

Rinnovamento nello Spirito, al via la Convocazione in fiera

newsrimini.it/2023/04/rinnovamento-nello-spirito-al-via-la-convocazione-in-fiera/

22 aprile 2023

il ritorno in presenza

In foto: RnS



di Redazione

lettura: < 1 minuto sab 22 apr 2023 19:12

Si è aperta oggi alla Fiera di Rimini la **45esima Convocazione Nazionale dei Cenacoli, Gruppi e Comunità del Rinnovamento nello Spirito**, che proseguirà fino a martedì. Dopo tre anni di assenza forzata, causata dalla pandemia (l'ultima edizione a Rimini è del 2019), ritorna in presenza l'evento di preghiera e di evangelizzazione organizzato dal Movimento. Tema di quest'anno è "Vogliamo vedere Gesù!".

La convocazione è stata preceduta, tra il 9 febbraio e il 21 aprile, dalla speciale proposta spirituale "Muro di Fuoco", con ben 70 turni ininterrotti di Adorazione che hanno coinvolto, ogni giorno, per 24 ore consecutive, 3 Diocesi e Arcidiocesi di Italia ed estero.

Il programma.

© Newsrimini.it 2020. Tutti i diritti sono riservati. Newsrimini.it è una testata registrata Reg. presso il tribunale di Rimini n.7/2003 del 07/05/2003, P.IVA 01310450406

"newsrimini.it" è un marchio depositato con n° RN2013C000454

© Newsrimini.it 2020. Tutti i diritti sono riservati. Newsrimini.it è una testata registrata Reg. presso il tribunale di Rimini n.7/2003 del 07/05/2003, P.IVA 01310450406

"newsrimini.it" è un marchio depositato con n° RN2013C000454

LA SICILIA

Si è conclusa la quarantacinquesima convocazione del Rinnovamento nello Spirito Santo, dal tema "Vogliamo vedere Gesù – è lui che passa beneficando e risanando".

Tanti ospiti hanno guidato la quattro giorni del movimento carismatico: il cardinale Matteo Maria Zuppi, il vescovo di Rimini Nicolò Anselmi, Monsignor Jose Manuel Garza Madero, vescovo ausiliario di Monterrey, il cardinale Mario Grech, il cardinale Mario Zenari nunzio apostolico in Siria, monsignor Giovanni Pietro del Toso nunzio apostolico in Giordania e Cipro, sua eccellenza Dioniso Lachovicz esarca apostolico d'Italia per i cattolici ucraini. Leonid Sevastianov presidente dell'unione mondiale vecchi credenti ortodossi russi e Zhanna Valeska, dirigente d'azienda fuggita da Kiev a causa della guerra.

Momento saliente ed emozionante della convocazione è stato il passaggio di consegne. L'ennese Salvatore Mar-



tinez, presidente uscente, Mario Landi coordinatore, Amabile Guzzo direttore e gli altri membri del consiglio nazionale di servizio hanno lasciato la guida del movimento ai neoeletti, come il nuovo presidente Giuseppe Contaldo, il nuovo coordinatore Rosario Sollazzo ed il nuovo direttore Giampaolo Nicolucci. Un passaggio dovuto anche alle nuove regole per l'elezione e la permanenza degli inca-

richi nelle associazioni laicali cattoliche volute dal Santo Padre; Martinez ha lasciato la presidenza dopo 26 anni, mentre Mario Landi era coordinatore da 16 anni.

Erano presenti anche molti gruppi del rinnovamento carismatico provenienti dalla Sicilia, in parti-

colare la diocesi di Piazza Armerina che ha dato i natali al presidente uscente Salvatore Martinez.

Franco Cidonelli, coordinatore per la diocesi di Piazza Armerina, ci ha detto: «Faccio parte del rinnovamento dal 1989. Ci aspettiamo che lo Spirito continui ad operare in questi cambiamenti. Nonci limitiamo solo ai momenti di preghiera ma vogliamo anche dedicarci all'impegno nella nostra società. Io mi occupo di evangelizzazione per le famiglie a livello locale e regionale, anche in situazioni difficilissime abbiamo visto tante coppie resistere alle separazioni. Ci auguriamo che si possa così superare al meglio l'isolamento prodotto dal Covid».

Abbiamo ascoltato anche Francesco Lattuca, coordinatore del gruppo di Valguarnera Caropepe e aderente al RnS dal 1986 (prima a Como e poi a Valguarnera): «È un convegno che ci riporta all'essenzialità del Rinnovamento nella forma del servizio, che deve essere fatto con amore, per ritrovare la consapevolezza di essere sé stessi. Solo quando si è amati si può amare e servire vedendo il volto di Dio in tutti. Ciascuno si mette a servizio nella Chiesa e per la Chiesa; il nostro gruppo ci ha fatto fare esperienza di vita e di comunità solidale, dove ci siamo presi cura gli uni dei bisogni degli

MARIA LUISA SPINELLO

Roma - 45[^] Convocazione nazionale dei Cenacoli, Gruppi e Comunità del RnS dal 22 al 25 aprile 2023

Stampa

Dettagli

Categoria: Ultime

marzo 2023 Pubblicato: 21 Marzo 2023



È partita la macchina organizzativa in vista della 45^ Convocazione nazionale dei Cenacoli,

Gruppi e Comunita del RnS, in programma dal 22 al 25 aprile alla Fiera di Rimini. Dopo tre anni di assenza, causata dalla pandemia (l'ultima edizione in presenza si svolse nel 2019), ritorna quest'anno, nella sua formula tradizionale, il grande evento di preghiera e di evangelizzazione organizzato dal Movimento sul tema: "Vogliamo vedere Gesu!" (Gv 12, 21): e Lui che passa beneficando e risanando" (At 10, 38).



Un'occasione propizia, "anticipata", in questo tempo di Quaresima, dalla speciale proposta spirituale denominata "Muro di Fuoco", avviata il 9 febbraio con ben 70 turni ininterrotti di Adorazione che hanno coinvolto, ogni giorno, per 24 ore consecutive, 3 Diocesi e Arcidiocesi di tutta Italia ed estere.

La 45[^] Convocazione nazionale, inoltre, cade in concomitanza con i rinnovi degli Organi pastorali di servizio per il quadriennio 2022-2025, all'indomani della imminente Assemblea Nazionale elettiva prevista dal 24 al 26 marzo, in cui saranno eletti il nuovo Presidente, il nuovo Coordinatore, il nuovo Direttore e il nuovo Comitato Nazionale di Servizio.

La prima sessione, nel pomeriggio di sabato 22 aprile, dopo l'accoglienza, la preghiera comunitaria carismatica con l'Atto di affidamento a Maria e la lettura dei messaggi di saluto, verra aperta dalla relazione sul tema: "Camminate secondo lo Spirito" (Gal 5, 16), a cura di Mario Landi, Coordinatore nazionale uscente del RnS. La Celebrazione eucaristica sara presieduta da S. E. Mons. Nicolo Anselmi, Vescovo di Rimini.

La giornata di domenica 23 aprile sara dedicata all'esperienza della misericordia di Dio e iniziera con la Liturgia penitenziale e le confessioni sacramentali; quindi, la monizione spirituale sul tema "Vogliamo vedere Gesu!" (Gv 12, 21) dettata da Salvatore Martinez, Presidente uscente del RnS. Seguira il Roveto ardente di liberazione e guarigione sul tema "E Lui che passa beneficando e risanando" (At 10, 38) animato dallo stesso Martinez. Nella sessione pomeridiana, si terra la Celebrazione di ringraziamento con il passaggio di consegne dal Comitato Nazionale di Servizio uscente al nuovo, sul tema: "Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi... tenendo

continuamente presente l'operosita della vostra fede, la fatica della vostra carita... Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui" (2 Ts 1, 2-4): il momento sara guidato da don Michele Leone, Consigliere spirituale nazionale del RnS.

Portera poi il suo messaggio S. Em. il Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, che presiedera di seguito la Concelebrazione eucaristica. Lunedì 24 aprile, dedicato alla missione evangelizzatrice, dopo la preghiera comunitaria carismatica, sara S. E. Mons. Jose Manuel Garza Madero, Vescovo ausiliare di Monterrey, a tenere la relazione sul tema "«La Chiesa esiste per evangelizzare» (San Paolo VI, Evangelii Nuntiandi, 14). «Il Rinnovamento Carismatico e una grande forza al servizio dell'annuncio del Vangelo, nella gioia dello Spirito Santo» (Papa Francesco, XXXVII Convocazione Nazionale del RnS, Roma, Stadio Olimpico, 1 giugno 2014). Seguira la Preghiera ecumenica per la Pace nel mondo: "lo conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo - oracolo del Signore - progetti di pace e non di sventura... Mi cercherete e mi troverete, per- che mi cercherete con tutto il cuore... Cambiero in meglio la vostra sorte" (cf Ger 29, 11-14). Nel pomeriggio è prevista l'esperienza comunitaria kerigmatica con Seminario di vita nuova "animato" sul tema: "Battezzati in un solo Spirito per essere discepoli-missionari" (cf 1 Cor 12, 13; Evangelii Gaudium, 120).

Dopo l'invocazione dello Spirito Santo per una nuova missione carismatica, concelebrera l'Eucaristica S. Em. il Card. Luis Antonio Tagle, Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione.

Nella giornata conclusiva, martedì 25 aprile, aperta come sempre dalla preghiera comunitaria carismatica, sara il nuovo Direttore nazionale a dare le comunicazioni sulla vita del Movimento in vista dei prossimi mesi. La relazione conclusiva sara tenuta dal nuovo Presidente e dal nuovo Coordinatore nazionale eletti. Seguira il messaggio di S. Em. il Card. Mario Grech, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, che presiedera la Concelebrazione eucaristica a chiusura della Convocazione nazionale.

«Dopo tre anni di assenza, concluso il Giubileo d'Oro del Rinnovamento in Italia - dichiara Martinez -, districandoci tra tante difficolta organizzative, si ritorna a Rimini per vivere un'esperienza ecclesiale e carismatica unica, per essere protagonisti di intensi momenti di preghiera e di evangelizzazione, di gesti comunitari e di testimonianze davvero speciali. Si ritorna alla Fiera, luogo "storico" per i raduni fraterni del Movimento, per fedelta al cammino intrapreso (i fratelli e le sorelle che aderiscono al RnS) e per accompagnare i "nuovi", coloro che hanno desiderio di

incontrare Gesu vivo o che sono nel bisogno e attendono di incontrarlo o che non lo conoscono. E ancora tempo di Rinnovamento, perche e sempre il tempo dello Spirito! Ed e sempre tempo di fede carismatica, perche lo Spirito Santo non si e stancato di operare e di segnare la nostra vita con la potenza di Dio. Sara bello salutare e accompagnare i nuovi responsabili del Rinnovamento che, a partire dalla Convocazione, proseguendo sino al periodo autunnale, assicureranno uno storico ricambio generazionale. Al contempo, annunciare tutte le iniziative formative e di evangelizzazione che segneranno la prossima stagione estiva».

Come nelle passate edizioni, saranno inoltre organizzati il Meeting Baby e il Meeting Bambini e Ragazzi.

L'emittente Radio Maria (canale 789 del Digitale Terrestre DVB-T, DAB+ sul canale 12C o sul sito www.radiomaria.it) seguira in diretta l'evento con i seguenti orari: sabato 22 aprile (dalle ore 18.30

alle ore 20); domenica 23 aprile (dalle ore 17.30 alle ore 19); lunedì 24 aprile (dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 18 alle ore 19.30); martedì 25 aprile (dalle ore 12 alle ore 13.30).

informazione.it Notizie a Confronto

Anche da Enna sono pervenuti a Rimini fedeli per la 45° convocazione nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo



25 aprile 2023

È avvenuta a **Rimini**, presso un padiglione della fiera, dal 22 al 25 aprile, la 45° convocazione nazionale dei cenacoli, gruppi e comunità del Rinnovamento nello Spirito Santo. Un incontro, questo, che si ripete ogni anno, ma che da tre anni purtroppo, a causa delle restrizioni legate alla pandemia da covid 19, si è potuto manifestare solamente virtualmente, on line. Tra i più di seimila intervenuti da ogni parte d'Italia, è stato presente anche un gruppo di fedeli provenienti dal nostro territorio. *(TeleNicosia)*

Ne parlano anche altre testate

(Foto Edoardo Valente) (Servizio Informazione Religiosa)

Si apre la prima Giornata della 45ª Convocazione nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo, alla presenza di oltre 6000 persone venute da tutta Italia, dopo ben quattro anni di sospensione, per quanto cadenzati da incontri online, in presenza parziale, in una organizzazione diffusa e non centralizzata. (*Rinnovamento nello Spirito Santo*)

Un'occasione propizia, "anticipata", in Quaresima, dalla speciale proposta spirituale denominata "Muro di Fuoco", avviata il 9 febbraio con 70 turni ininterrotti di adorazione che hanno coinvolto, ogni giorno, per 24 ore consecutive, 3 diocesi e arcidiocesi sia italiane che estere. *(Famiglia Cristiana)*



Diario della terza giornata della 45 Convocazione nazionale Rimini 24 aprile 2023

Lo Spirito Santo ha già iniziato a operare, a soccorrere chi lo invoca con fede e con sentimenti di un figlio devoto. Dalla Sala della Fiera di **Rimini**, gremita di oltre 6000 persone (oggi la Convocazione si è aperta ai pendolari), viene implorata la venuta del Consolatore, lo Spirito d'amore. (*Rinnovamento nello Spirito Santo*)

I nuovi vertici nazionali di RnS. In basso il presidente della Cei, il cardinale Matteo Zuppi - Edoardo Maria Valente *(Avvenire)*

La terza giornata si è aperta con il canto "Noi siamo il suo popolo", e questo senso di appartenenza è stato contemplato e sperimentato fin dal primo giorno. Se quella del 23 aprile è stata la giornata della misericordia, di un Dio che guarisce e consola, oggi è stata la giornata in cui testimoniare queste meraviglie e raccontare il desiderio di "uscire", di essere missionari ed evangelizzatori. (*Rinnovamento nello Spirito Santo*)



Anche da Enna sono pervenuti a Rimini fedeli per la 45° convocazione nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo



Don Cesare alla Convocazione del RnS a Rimini. Presenti da Lecce don Michele e don Antonio

di Tonio Rollo

26 aprile 2023

È intervenuto anche **don Cesare Lodeserto**, il sacerdote leccese missionario in Moldavia alla 45[^] Convocazione del *Rinnovamento nello Spirito* svoltasi a **Rimini**.



A Rimini sono giunte anche alcuni gruppi da Lecce guidati da **don Michele Marino** e **da don Antonio Sozzo**. Durante la grande assemblea del movimento è avvenuto anche il passaggio di consegne tra il presidente **Salvatore Martinez**, che ha terminato il suo mandato, ed il neoeletto presidente **Giuseppe Contaldo**, il quale nel discorso iniziale non ha fatto mancare il saluto al vescovo di **Chisinau**, **mons. Anton Cosa**, alla Diocesi moldava ed ai sacerdoti che da tempo in diverso modo sono amici del movimento.

Mons. Cosa ha voluto che alla Convocazione partecipasse anche **mons. Cesare Lodeserto**, portando il saluto della Chiesa moldava e confermando una collaborazione che da anni vede il movimento attento ad alcune necessità della diocesi. Inoltre, dall'inizio del conflitto bellico in Ucraina, il movimento ha messo a disposizione la sua struttura a Chisinau per

l'accoglienza dei rifugiati ucraini, in collaborazione con la Fondazione Regina Pacis. Lodeserto nel suo intervento all'assemblea, alla quale hanno partecipato migliaia di laici ed un nutrito gruppo di sacerdoti, ha portato il saluto del vescovo Cosa e dei sacerdoti vicini al movimento, ringraziato per quanto viene fatto e con l'auspicio che tale collaborazione possa svilupparsi ancora di più, soprattutto quando ci saranno le giuste condizioni. Salvatore Martinez, unitamente ai collaboratori che hanno composto il suo comitato, in particolare Marcella Reni, Carmela Romano e d Amabile Guzzo, terminano il loro impegno. Sarà Giuseppe Contaldo ad assumere la guida, in collaborazione con il nuovo comitato che è stato eletto, a guidare il movimento. Martinez continuerà ad essere un evangelizzatore, e di questo tutti sono grati, ma senza assumere alcun incarico di responsabilità. Il nuovo presidente ha assicurato che appena sarà possibile farà un viaggio in Moldavia, per incontrare il vescovo e svolgere quant'altro sarà necessario per il cammino del movimento.



Convocazione Nazionale dei Cenacoli, RnS in attesa per l'evento alla Fiera di Rimini 22-25 aprile

19 aprile 2023



Si avvicina la **45^ Convocazione Nazionale dei Cenacoli, Gruppi e Comunità del RnS**, in programma dal 22 al 25 aprile alla Fiera di Rimini. Dopo tre anni di assenza causata dalla pandemia, ritorna quest'anno, nella sua formula tradizionale, il grande evento di preghiera e di evangelizzazione organizzato dal Movimento sul tema: "Vogliamo vedere Gesù!" (Gv 12, 21): e Lui che passa beneficando e risanando" (At 10, 38).

Un'occasione propizia, preceduta, dal 9 febbraio al 21 aprile, dalla speciale proposta spirituale denominata "Muro di Fuoco", con ben 70 turni ininterrotti di Adorazione che coinvolgono, ogni giorno, per 24 ore consecutive, 3 Diocesi e Arcidiocesi di Italia ed estero.

La 45^ Convocazione cade all'indomani dei rinnovi degli Organi pastorali di servizio del livello nazionale del RnS per il quadriennio 2022-2025.

La prima sessione, nel pomeriggio di sabato 22 aprile – dopo l'accoglienza, la Preghiera comunitaria carismatica con l'Atto di affidamento a Maria, la lettura dei messaggi e il saluto di **Pino Scafuro**, Moderatore di CHARIS International (Servizio internazionale per il Rinnovamento carismatico cattolico) –, verra aperta dalla relazione sul tema: "*Camminate secondo lo Spirito"* (Gal 5, 16), a cura di **Mario Landi**, Coordinatore nazionale uscente del RnS. La Celebrazione eucaristica sara presieduta da **S. E. Mons. Nicolò Anselmi**, Vescovo di Rimini.

La giornata di domenica 23 aprile sarà dedicata all'esperienza della misericordia di Dio e inizierà con la Liturgia penitenziale e le confessioni sacramentali; quindi, la monizione spirituale sul tema "Vogliamo vedere

Gesù!" (Gv 12, 21) dettata da **Salvatore Martinez**, Presidente nazionale uscente del RnS. Seguira il Roveto ardente di liberazione e guarigione sul tema: "E Lui che passa beneficando e risanando" (At 10, 38) animato dallo stesso Martinez. Nella sessione pomeridiana, si terra la Celebrazione di ringraziamento con il passaggio di consegne dal Comitato Nazionale di Servizio uscente al nuovo, sul tema: "Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi... tenendo continuamente presente l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità...

Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui" (2 Ts 1, 2-4): il momento sarà guidato da **don Michele Leone**, Consigliere Spirituale nazionale del RnS.

Porterà il suo messaggio **S. Em. il Card. Matteo Zuppi**, Arcivescovo di Bologna e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, che presiederà poi la Concelebrazione eucaristica.

Lunedì 24 aprile, dedicato alla missione evangelizzatrice, dopo la Preghiera comunitaria carismatica, sarà S. E. Mons. Jose Manuel Garza Madero, Vescovo ausiliare di Monterrey, a tenere la relazione sul tema: "«La Chiesa esiste per evangelizzare» (San Paolo VI, Evangelii Nuntiandi, 14). «Il Rinnovamento Carismatico e una grande forza al servizio dell'annuncio del Vangelo, nella gioia dello Spirito Santo» (Papa Francesco, XXXVII Convocazione Nazionale del RnS, Roma, Stadio Olimpico, 1 giugno 2014). Seguirà la Preghiera ecumenica per la Pace nel mondo: "Io conosco i progetti che ho fatto a vostro riquardo – oracolo del Signore – progetti di pace e non di sventura... Mi cercherete e mi troverete, per- che mi cercherete con tutto il cuore... Cambierò in meglio la vostra sorte" (cf Ger 29, 11-14). Nel pomeriggio è prevista l'esperienza comunitaria kerigmatica con Seminario di vita nuova "animato" sul tema: "Battezzati in un solo Spirito per essere discepoli-missionari" (cf 1 Cor 12, 13; Evangelii Gaudium, 120). Dopo l'invocazione dello Spirito Santo per una nuova missione carismatica, concelebrerà l'Eucaristica S. Em. il Card. Luis Antonio Tagle, Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione.

Nella giornata conclusiva, martedì 25 aprile, aperta come sempre dalla Preghiera comunitaria carismatica, sarà il nuovo Direttore nazionale del RnS, **Gianpaolo Micolucci**, a dare le comunicazioni sulla vita del Movimento in vista dei prossimi mesi.

La relazione conclusiva sarà tenuta da **Giuseppe Contaldo**, neo Presidente nazionale eletto del RnS, e dal nuovo Coordinatore nazionale **Rosario Sollazzo**.

Seguirà il messaggio di **S. Em. il Card. Mario Grech**, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, che presiederà la Concelebrazione eucaristica a chiusura della Convocazione Nazionale.

«Vogliamo vedere Gesù: con questo desiderio ci apprestiamo a vivere la 45^ Convocazione Nazionale dei Cenacoli, Gruppi e Comunità del Rinnovamento nello Spirito Santo. Per vedere Gesù occorre innanzitutto farsi guardare da Lui! Il desiderio di vedere Dio abita da sempre il cuore di ogni uomo e di ogni donna. Lasciamoci allora osservare negli occhi da Gesù, perché cresca in noi la speranza di scorgere la luce, di gustare lo splendore della verità. "Non nascondermi il tuo volto" (Sal 27, 8) recitano le Scritture: questo volto – lo sappiamo – Dio ce lo ha rivelato in Gesù Cristo. Intendiamo essere gli amici

entusiasti di Gesù, che presentano il Signore a quanti desiderano vederLo, soprattutto a coloro che sono da Lui più Iontani. Egli passa notando proprio la nostra umanità ferita, che viene a sanare con il Suo infinito amore. Con questa attesa ci ritroveremo a Rimini per condividere, di nuovo insieme, quella fraternità e quella comunione che il Covid ha limitato ma non fiaccato nei nostri animi», dichiara Giuseppe Contaldo.

Come nelle passate edizioni, saranno inoltre organizzati il Meeting Baby e il Meeting Bambini e Ragazzi, per un totale di 300 presenze previste.

L'emittente Radio Maria (canale 789 del Digitale Terrestre DVB-T, DAB+ sul canale 12C o sul sito www.radiomaria.it) seguirà in diretta l'evento con i seguenti orari: sabato 22 aprile (dalle ore 18.30 alle ore 20); domenica 23 aprile (dalle ore 17.30 alle ore 19); lunedì 24 aprile (dalle ore 10 alle ore 11 e dalle ore 18 alle ore 19.30); martedì 25 aprile (dalle ore 12 alle ore 13.30).

LINK WEB

https://rinnovamento.org/45-convocazione-nazionale-del-rinnovamento-nello-spirito-santo/

https://rinnovamento.org/45-convocazione-nazionale-dei-cenacoli-gruppi-e-comunita-del-rns-attesa-per-levento-in-programma-alla-fiera-di-rimini-dal-22-al-25-aprile-2023/

https://rinnovamento.org/diario-della-prima-giornata-della-45a-convocazione-nazionale-rimini-22-aprile-2023/

https://rinnovamento.org/diario-della-seconda-giornata-della-45-convocazione-nazionale-rimini-23-aprile-2023/

https://rinnovamento.org/diario-della-terza-giornata-della-45-convocazione-nazionale-rimini-24-aprile-2023/

https://rinnovamento.org/quarta-giornata-della-45-convocazione-nazionale-rimini-25-aprile-2023/

https://www.agensir.it/quotidiano/2023/3/21/rinnovamento-spirito-santo-rimini-dal-22-al-25-aprile-la-45ma-convocazione-nazionale-con-i-cardinali-zuppi-tagle-e-grech/

https://www.agensir.it/quotidiano/2023/4/14/movimenti-rns-alla-fiera-di-rimini-dal-22-al-25-aprile-la-45a-convocazione-nazionale/

https://www.agensir.it/quotidiano/2023/4/14/movimenti-contaldo-rns-gesu-passa-notando-proprio-la-nostra-umanita-ferita-che-viene-a-sanare-con-il-suo-infinito-amore/

https://www.agensir.it/quotidiano/2023/4/22/rns-rimini-aperta-la-45a-convocazione-nazionale/

https://www.agensir.it/quotidiano/2023/4/26/rinnovamento-nello-spirito-mons-madero-monterrey-la-vera-evangelizzazione-nasce-dalla-preghiera-ed-esce-sempre-dal-cenacolo/

https://www.agensir.it/quotidiano/2023/4/26/rinnovamento-nello-spirito-relazione-conclusiva-e-lo-spirito-che-ci-dona-di-vivere-lincontro-personale-con-gesu/

https://www.agensir.it/quotidiano/2023/4/26/rinnovamento-nello-spirito-contaldo-presidente-riportare-il-fuoco-nelle-nostre-realta/

https://www.agensir.it/quotidiano/2023/4/26/rinnovamento-nello-spirito-card-grech-aprire-vie-affinche-il-signore-possa-incontrare-davvero-luomo-e-la-donna-di-oggi/

https://www.agensir.it/chiesa/2023/04/29/contaldo-presidente-un-cammino-nella-chiesa-sinodale/

https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/martinez-ultimo

https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/zuppi-a-rns-anche-il-vostro-carisma-al-servizio-del-cammino-sinodale

https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/contaldo-al-servizio-dei-fratelli-la-chiesa-puo-c

https://www.famigliacristiana.it/articolo/non-c-e-cammino-senza-fraternita-rinnovamento-nello-spirito-si-ritrova-a-rimini.aspx

https://www.corriere.it/scuola/secondaria/23_aprile_20/scuola-ministero-concede-due-giorni-permesso-partecipare-raduno-vogliamo-vedere-gesu-6102736e-df9b-11ed-b43b-a8c9b03fa788.shtml

https://milano.repubblica.it/cronaca/2023/04/20/news/ministero_istruzione_es onero_docenti_per_incontro_religioso_spirito_santo_gesu

https://www.tgcom24.mediaset.it/cronaca/scuola-ministero-permesso-retribuito-prof-raduno-religioso_63756847-202302k.shtml

https://www.ilrestodelcarlino.it/rimini/cronaca/sport-e-congressi-spingono-il-turismo-gia-50mila-prenotati-negli-hotel-381ddced#

https://www.ilrestodelcarlino.it/rimini/cronaca/questa-maledetta-primavera-la-pioggia-cancella-le-prenotazioni-incerto-anche-il-prossimo-ponte-69bfdbb3

https://www.riminitoday.it/cronaca/cosa-fare-rimini-17-30-aprile-1-maggio-2023.html

https://www.newsrimini.it/2023/04/rinnovamento-nello-spirito-al-via-la-convocazione-in-fiera/

https://www.portalecce.it/index.php/copertina/14271-don-cesare-alla-convocazione-del-rns-a-rimini-presenti-da-lecce-don-michele-e-don-antonio

https://www.informazione.it/a/0F0790C1-732A-4AA8-BC66-2876F856B210/Anche-da-Enna-sono-pervenuti-a-Rimini-fedeli-per-la-45-convocazione-nazionale-del-Rinnovamento-nello-Spirito-Santo

https://www.telenicosia.it/anche-da-enna-sono-pervenuti-a-rimini-fedeli-per-la-45-convocazione-nazionale-del-rinnovamento-nello-spirito-santo-video/

https://dedalomultimedia.it/notizie/ultime/9193-roma-45%5E-convocazione-nazionale-dei-cenacoli,-gruppi-e-comunità-del-rns-dal-22-al-25-aprile-2023.html

https://www.teleradio-news.it/2023/04/29/contaldo-presidente-un-cammino-nella-chiesa-sinodale/

https://www.ilsycomoro.it/convocazione-nazionale-dei-cenacoli-rns-in-attesa-per-levento-alla-fiera-di-rimini-22-25-aprile/

LINK AUDIO E VIDEO

Dirette su Radio Maria (22-25 aprile 2023)

https://radiomaria.it/trasmissioni/45esima-convocazione-nazionale-del-rinnovamento-nello-spirito-aprile-2023-convocazioni-nazionali-del-rinnovamento-nello-spirito/

Servizio Tgr Rai/Emilia Romagna Trasmesso lunedì 24 aprile nell'edizione delle ore 14 Al minuto 15.20 (circa)

https://www.rainews.it/tgr/emiliaromagna/notiziari/video/2023/04/TGR-Emilia-Romagna-del-24042023-ore-1400-5ba61524-8ea4-491b-a774-eccf2c6ef210.html

Ospitata Tv2000/"In cammino" Puntata in diretta - Venerdì 14 aprile 2023

https://www.youtube.com/watch?v=mu-zwm36IYQ

Servizio Tv2000/Tg2000 Trasmesso domenica 30 aprile nell'edizione delle ore 18.30 Al minuto 16.00 (circa)

https://www.youtube.com/watch?v=K2nta4KaS8s&feature=youtu.be

Intervista RadioInBlu/"Chiesa e Comunità" Trasmessa venerdì 28 aprile alle ore 12

Al minuto 12.00 (circa)

https://www.radioinblu.it/2023/04/26/chiesa-e-comunita-corridoi-umanitari-nuovi-arrivi-dalletiopia-rns-intervista-a-contaldo-sono-per-voi-con-voi-e-in-mezzo-a-voi/

Intervista radiofonica RadioInBlu/Tv2000/"In cammino" Trasmessa martedì 2 maggio 2023 alle ore 18.30

https://www.radioinblu.it/2023/05/02/in-cammino-45-convocazione-nazionale-dei-cenacoli-gruppi-e-comunita-del-rns/